

LA **MUSICA**
ANIMA
LA **CITTÀ**
DI PADOVA



Orchestra
di Padova
e del Veneto



UN RENDICONTO DEL MANDATO RICEVUTO

Rendere conto è sempre una operazione necessaria al termine di un mandato che si è ricevuto.

Non sempre lo si fa, e questo non è bene, perché il rendiconto serve a ricordare il cammino percorso, ciò che si è riuscito a fare e ciò che è rimasto incompiuto. Se redatto in modo onesto, resta uno strumento di lavoro per chi assume una nuova responsabilità, perché la vita delle istituzioni, pubbliche o private che siano, ha una continuità indipendente dai mandati che si succedono per le persone fisiche.

Nell'assumere nel settembre del 2017 il mandato conferitomi dal Sindaco di Padova, d'intesa con la Regione Veneto, ho cercato di individuare quali potessero essere gli elementi da migliorare nella vita di una istituzione che contava più di cinquant'anni di successi nell'attività musicale.

Come sempre, non si tratta solo di conservare e difendere ciò che esiste ma di affrontare le sfide sempre nuove, che propone il futuro.

E la sfida presente per tutto lo spettacolo dal vivo, e per la musica in particolare, è lavorare per acquisire nuovo pubblico, per far conoscere in modo più ampio la magia unica che sa creare il rapporto diretto con gli artisti, che interpretano la musica.

Ogni progetto in questo campo deve reggersi su **tre pilastri necessari**, dal punto di vista della conduzione amministrativa: se sono saldi, si possono compiere i necessari passi in avanti, e su questi pilastri può lavorare l'ideazione artistica; se sono fragili, ogni successo è destinato a non essere duraturo.

PRIMO PILASTRO

La cura nella gestione finanziaria

Un primo ambito di lavoro è stato quello di rafforzare la solidità finanziaria dell'istituzione. Solo una istituzione solida finanziariamente può soddisfare le giuste ambizioni della Direzione Artistica. Ho colto subito l'esistenza di una anomalia, per la mancanza di una figura espressamente prevista dallo Statuto, quella del Direttore Amministrativo, chiamata ad esercitare in forma duale con il Direttore Artistico e musicale, i necessari poteri per un'efficace programmazione dell'attività dell'Orchestra. La mancanza di questa figura, al di là della buona volontà del personale esistente, non consentiva alla Direzione artistica di avere una idea chiara del budget disponibile per le produzioni, non vi era sempre una adeguata analisi preventiva dei costi e di conseguenza una politica commerciale efficace. Per questo è stato bandito un concorso per la selezione di un **Direttore Amministrativo**, individuato nella figura del **dott. Amedeo Levorato**. Ora consegniamo una situazione, dal punto di vista finanziario, assolutamente solida. È stata compiuta una accurata *spending review* mettendo sotto controllo tutti i centri di costo, rivista la politica commerciale ricavando dalle commesse il giusto margine, risanata la posizione legale della Fondazione, intrapreso un solido dialogo sindacale. Un dialogo non sempre facile, come è normale, tra il Direttore Amministrativo e quello Artistico Musicale, ha tuttavia consentito di non sacrificare nulla del livello della produzione artistica, mantenendo tuttavia un pieno controllo delle compatibilità finanziarie. I soci Comune di Padova e Regione Veneto, con l'interessamento particolare degli assessori **Andrea Colasio** e **Cristiano Corazzari**, hanno nel corso del quinquennio compreso le esigenze della Fondazione, incrementando i propri stanziamenti, anche se, particolarmente per la Regione, siamo molto distanti da quanto viene stanziato dalle rispettive Regioni alle analoghe Istituzioni Concertistico orchestrali con cui dobbiamo competere sul mercato nazionale ed internazionale. È stato un fatto istituzionalmente importante il rientro nella compagine sociale della **Amministrazione Provinciale di Padova**, che era stata tra i soci fondatori, grazie alla decisione del Presidente Fabio Bui. Questa politica di risanamento finanziario ha consentito, tra l'altro, di reperire le risorse per finanziare il **rinnovo del contratto di lavoro** dei dipendenti, fermo da oltre dieci anni, e di affrontare in autonomia investimenti rilevanti per la vita dell'Orchestra, a partire dal **sito streaming OPV Live**, dalla **camera acustica** del Teatro Verdi e dalla **nuova Sala prove**.

SECONDO PILASTRO

Pubblico e territorio risorse strategiche

Il secondo caposaldo riguarda il rapporto con il territorio e con il pubblico. Questa azione è stata pesantemente condizionata, nella parte finale della gestione, dalla pandemia che ha portato dapprima al divieto normativo di fare spettacolo dal vivo per quasi due anni, e poi di farlo con un pubblico limitato. I dati statistici registrano gli effetti negativi di queste restrizioni.

Tuttavia, nei periodi estivi del 2020 e 2021 è stata sviluppata una importante azione di consolidamento della presenza territoriale dell'Orchestra. **L'alleanza con il Teatro Stabile del Veneto** non solo ha consentito una importante ospitalità per lo svolgimento della nostra Stagione concertistica ma ha allargato la presenza territoriale dell'Orchestra e ha consentito significative coproduzioni con un "incrocio" dei rispettivi pubblici della prosa e della musica.

La ricerca di nuovo pubblico ha portato ad avviare iniziative territoriali nuove: ad esempio l'avvio di una specifica **Stagione sinfonica delle Terme Euganee**, rivolgendosi ad una delle aree turistiche più rilevanti a livello nazionale, implementando la già eccellente offerta dell'area.

La Direzione Artistica e Musicale di Marco Angius ha molto investito sui **linguaggi musicali contemporanei**, scelta sostenuta dalla Fondazione, nella convinzione che fosse utile presidiare un campo della produzione musicale in cui mantenere una eccellenza assoluta a livello nazionale, cosa confermata dalla rilevantissima presenza di OPV nei palinsesti di RAI 5. Naturale sbocco di questa scelta è stato l'avvio di **Veneto Contemporanea**, rassegna che ha già avuto importanti riconoscimenti, così come il **Festival In Principio** dedicato ai linguaggi della musica sacra.

Anche il lavoro di **Families&Kids** è stato finalizzato ad avvicinare bambini e famiglie ai linguaggi musicali, investimento importante sul futuro.

La vitalità dell'Orchestra

Infine, era da riservare una doverosa attenzione alla compagine orchestrale. Nulla di significativo può essere compiuto da una Orchestra senza la presenza di un organico adeguato dal punto di vista qualitativo e quantitativo. La scelta di essere una Orchestra stabile che, anche per questa via, si caratterizza con un proprio suono, ha come conseguenza obbligata la gestione accurata degli organici. Per motivi storici, questo è stato un punto dolente, in parte in passato affrontato con un ampio utilizzo di docenti di conservatorio. Nonostante un certo numero di concorsi banditi con l'entrata in servizio di nuovi musicisti e il conseguente **incremento dell'organico da 19 a 26 musicisti** tra il 2017 e il 2021, la situazione resta deficitaria per alcune sezioni dell'Orchestra, con la mancanza di essenziali prime parti, anche in seguito al non felice esito di concorsi banditi.

Tuttavia, sono appostate le **risorse finanziarie per consentire al nuovo Consiglio Generale di bandire i necessari concorsi**. Si è anche provveduto al rinnovo della **massa vestiario** per gli artisti, anch'essa ormai vetusta, complemento necessario alla presenza decorosa sul palco.

I luoghi della musica: necessaria bellezza per la bellezza della musica

Resta irrisolto un problema indipendente dalla volontà della Fondazione. La nostra è tra le maggiori Istituzioni Concertistiche orchestrali italiane che si trova nella singolare situazione di non poter disporre di un Auditorium dedicato alla musica, con la relativa sala prove e le altre strutture a sostegno della funzionalità di un complesso orchestrale (locali per gli uffici amministrativi e la biblioteca, camerini, ecc.). **Un proprio Auditorium permette di allestire progetti di lungo periodo, ospitare orchestre e artisti, sperimentare**. L'unica sala disponibile a Padova, come è noto, è **l'Auditorium del Conservatorio Cesare Pollini**, tuttavia insufficiente ad ospitare l'attività didattica oltre alla produzione musicale di tutte le istituzioni padovane, e comunque in uno stato precario particolarmente per l'impiantistica tecnologica. **L'accordo con il Teatro Stabile del Veneto** per l'uso del Teatro Verdi è stato strategico per ampliare la disponibilità di luoghi per la musica, ma anche in questo caso risulta difficile conciliare le esigenze di produzione della prosa con quelle della musica. Eppure la musica è una componente importante nel definire l'attrattiva di una città, non solo dal punto di vista turistico. Una città con la presenza di uno dei più importanti Conservatori italiani, e due complessi orchestrali noti in tutto il mondo musicale, merita che l'annoso problema di un Auditorium esclusivamente dedicato alla musica venga finalmente affrontato e risolto, dopo tanti tentativi non giunti a conclusione. Mantenere viva una così significativa tradizione musicale richiede la presenza di luoghi adatti ad attrarre il pubblico, che ha necessariamente aspettative più esigenti rispetto al passato, per la concorrenza di altre forme di spettacolo offerte dalle nuove possibilità tecnologiche. **La bellezza della musica deve accompagnarsi alla bellezza dei luoghi in cui ascoltarla, alla offerta di luoghi facilmente raggiungibili, in cui all'ascolto della musica possa accompagnarsi la fruizione di altre possibilità: una convivialità post concerto, conversazioni con i protagonisti, lezioni di suono, ecc.** Dei passi in avanti ne sono stati fatti nel campo delle strutture per la musica. In particolare, **l'impegno del Comune di Padova**, al di là degli stretti doveri istituzionali, ha consentito di dare soluzione, con il concorso della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e di Banca Intesa, all'annoso stato di precarietà delle strutture del **Conservatorio Cesare Pollini**; sempre il Comune di Padova ha messo a disposizione di OPV la **sala superiore dell'Oratorio di San Rocco**, splendidamente restaurato, come sala prove dell'orchestra, in attesa della realizzazione del progetto di recupero dell'Oratorio delle Grazie, predisposto e finanziato da OPV. Penso ora che sarà compito della nuova Amministrazione Comunale dotare finalmente la città del nuovo Auditorium per la musica: una **Casa della Musica** che arricchirà l'offerta culturale della città, già così cospicua nel campo monumentale e museale.

La squadra e il pubblico: i punti di forza

I risultati raggiunti sono, naturalmente, frutto della collaborazione di molti a cui va il mio ringraziamento, a partire dai **componenti del Consiglio Generale** che hanno costantemente sostenuto le proposte della Presidenza: l'Assessore alla Cultura del Comune **Andrea Colasio** e la dott.ssa **Federica Franzoso**, le dott.sse **Maria Teresa Di Gregorio** e **Fausta Bressani**, che insieme al dott. **Andrea Cassetta** hanno rappresentato il presidente della Regione Veneto **Luca Zaia**, il Presidente della Provincia di Padova **Fabio Bui**, la dott.ssa **Silvia Sanero Casalini**, anche per il suo ruolo di Presidente degli Amici dell'Orchestra, associazione che ha sempre sostenuto le iniziative di OPV, unitamente ai componenti del Collegio Sindacale **Alberto Galesso**, **Paola Ghidoni** e **Francesco Secchieri** che in modo del tutto gratuito hanno svolto con efficacia il loro essenziale compito di controllo. Essenziale naturalmente è stata l'azione del Direttore musicale e artistico Maestro **Marco Angius** che ha accompagnato tutta l'attività del quinquennio trascorso e del Direttore Amministrativo dott. **Amedeo Levorato**. I rapporti con le **Organizzazioni Sindacali**, pur nella necessaria dialettica, sono stati improntati ad una reciproca comprensione e ad una fattiva collaborazione. Il ringraziamento va a **tutto il personale**: quello amministrativo, che non compare ma che è stato essenziale per raggiungere gli obiettivi che ci siamo posti e quello musicale, a cui è stato chiesto un impegno particolare per la crescita anche dimensionale delle nostre produzioni. **Infine il ringraziamento più sentito va a tutto il nostro pubblico che, pur dovendo affrontare le restrizioni pandemiche e le incertezze che le hanno accompagnate, ha seguito con fedeltà e generosità la nostra attività.**



Paolo Giaretta

*Vicepresidente Fondazione Orchestra
di Padova e del Veneto*

LA FONDAZIONE OPV

Fondata nell'ottobre 1966, in oltre 50 anni di attività l'Orchestra di Padova e del Veneto si è affermata come una delle principali orchestre sinfoniche italiane. Unica Istituzione Concertistico-Orchestrale attiva in Veneto, e rilevante esempio tra le 13 Istituzioni Concertistico-Orchestrale I.C.O. riconosciute in Italia dal Ministero della Cultura, OPV realizza circa 120 tra concerti, opere liriche e progetti musicali ogni anno, con una propria Stagione a Padova, concerti in Regione e per le più importanti Società di concerti e Festival in Italia e all'estero. È la qualità artistica che determina il successo dell'Orchestra, e l'equilibrio del bilancio rappresenta un obiettivo collegato che permette all'Orchestra di ingrandirsi e spaziare sempre più in tutto il territorio del nord-est e dell'Italia settentrionale, come propria zona di elezione. La Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto annovera tra gli Enti fondatori il Comune di Padova, la Provincia di Padova e la Regione Veneto. Con la nomina a Sindaco della città, in data 28 giugno 2017, Sergio Giordani è divenuto a norma di statuto Presidente del Consiglio generale della Fondazione OPV, con un incarico di durata pari a quello della carica di Sindaco. In data 7 settembre 2017 il Presidente della Fondazione ha nominato il Dott. Paolo Giaretta Vicepresidente della Fondazione OPV. Gli altri componenti del Consiglio generale sono il Presidente della Regione Veneto, On. Luca Zaia, il Presidente della Provincia di Padova, Fabio Bui, e Silvia Sanero Casalini, Presidente dell'Associazione Amici dell'Orchestra di Padova e del Veneto. Costituiscono il Collegio dei Revisori dei Conti il Presidente Alberto Galesso, Franco Secchieri e Paola Ghidoni, nominati in data 30 marzo 2017. Dal 2015, Marco Angius ricopre il ruolo di Direttore musicale e artistico OPV, nominato con contratto professionale, rinnovato il 9 ottobre 2018, mentre da ottobre 2019 il Dott. Amedeo Levorato ricopre il ruolo di Direttore Amministrativo della Fondazione.



Peter Maag

SOLISTI INTERNAZIONALI

L'Orchestra di Padova e del Veneto ha "trasportato" il mondo musicale a Padova, realizzando nel corso degli anni collaborazioni con i nomi più insigni del concertismo internazionale. Tra i solisti si ricordano i pianisti Martha Argerich, Vladimir Ashkenazy, Radu Lupu, Olli Mustonen, Sviatoslav Richter, Krystian Zimerman, Murray Perahia, Filippo Gorini, Leonora Armellini e Gloria Campaner.

I violinisti Salvatore Accardo, Anne-Sophie Mutter, Carolin Widmann, Leonidas Kavakos e Sergej Krilov, Viktoria Mullova e Itzhak Perlman, i violoncellisti Mstislav Rostropovich, Mischa Maisky, Steven Isserlis, l'oboista Heinz Holliger e il tenore Ian Bostridge. Sul podio OPV si sono susseguiti inoltre alcuni leggendari direttori d'orchestra, quali Riccardo Chailly, Gianandrea Gavazzeni, Antoni Wit, Reinhard Goebel, Philippe Herreweghe, Ton Koopman, Christopher Hogwood, Umberto Benedetti Michelangeli, Sir Neville Marriner e Oleg Caetani.



Sir Neville Marriner

DIREZIONE ARTISTICA

La direzione artistica e musicale dell'Orchestra è stata affidata a Claudio Scimone (dalla fondazione al 1983), Peter Maag (direttore principale, 1983-2001), Bruno Giuranna, Guido Turchi, Mario Brunello (direttore musicale, 2002-2003), Filippo Juvarra (2003 - 2015). Nel settembre 2015 Marco Angius ha assunto l'incarico di Direttore musicale e artistico.

La qualificazione artistica dell'Orchestra, nelle programmazioni triennali del FUS 2018-2019-2020 e ora 2022-2023-2024, rappresenta la maggiore area di investimento dell'attività e delle risorse dell'Orchestra, grazie al significativo contributo del Fondo Unico dello Spettacolo, che viene annualmente riconosciuto a fronte di parametri quali-quantitativi di rendiconto, e sulla base di un articolato programma artistico trasmesso entro il 31 gennaio di ogni anno al MIC.

L'Orchestra investe tutte le sue risorse per il raggiungimento della più ampia platea di pubblico, della massima qualità artistica delle prestazioni, della più ampia e completa visitazione del patrimonio artistico antico e contemporaneo presente nel mondo della musica.



Marco Angius, Direttore musicale e artistico OPV

LE STAGIONI CONCERTISTICHE

Negli ultimi cinque anni la programmazione OPV è stata scandita da altrettante Stagioni concertistiche, caratterizzate da una programmazione che ha saputo attraversare i diversi repertori, con un sensibile aumento dell'interesse del pubblico in termini di numero di abbonamenti sottoscritti. Un traguardo ottenuto anche grazie a una serie di agevolazioni pensate e formulate a favore del pubblico più giovane. Il fermo delle attività culturali imposto dall'emergenza sanitaria ha tuttavia arrestato tale tendenza. Nonostante ciò, nel 2021 l'Orchestra di Padova e del Veneto ha preferito riprogrammare dal vivo tutti i concerti sospesi della 55ª Stagione concertistica *Aura*. Per questo motivo, per la prima volta nella storia dell'Orchestra, l'inaugurazione della 56ª Stagione è slittata da ottobre 2021 a gennaio 2022, proprio per consentire il totale recupero dal vivo di tutti i concerti della Stagione precedente.

Le singole Stagioni si sono caratterizzate per una particolare tematica, evidenziata nei seguenti titoli:

2017/2018: *Teatri del Suono* - 52ª Stagione

Il filo conduttore della 52ª Stagione è stato il teatro strumentale, presente nelle diverse Ouverture di *Fidelio*, negli Intermezzi per *Il suono giallo* di Alessandro Solbiati (in prima esecuzione assoluta) e in una rara scena lirica di Gounod come *Marie Stuart et Rizzio*, che ha visto la collaborazione con il *Centre de musique romantique française* - Palazzetto Bru Zane di Venezia. Il percorso ha abbracciato anche la musica di Mahler, maestro del teatro strumentale, con la Nona Sinfonia e i *Rückert-Lieder*. Tra le principali novità della Stagione, la formula di approfondimento intitolata *Lezioni di sabato*, che ha visto figure di spicco della musicologia e della divulgazione unirsi all'Orchestra.

Giorgio Battistelli è stato il compositore in residenza, cui la Fondazione OPV ha commissionato una novità assoluta, *Exforma2*, presentata in un concerto che ha visto protagonista anche la pianista Leonora Armellini nella veste di solista nel Concerto per pianoforte in sol di Ravel.

2018/2019: *Tempi e tempeste* - 53ª Stagione

Inaugurata con la novità assoluta del compositore veneziano Claudio Ambrosini in occasione del 100° anniversario dell'armistizio della Prima guerra mondiale, la 53ª Stagione concertistica è proseguita nel segno della contemporaneità,

da *Sconcerto* di Giorgio Battistelli alla musica di Nicola Sani, compositore in residenza. OPV ha inoltre omaggiato la figura di Luciano Berio, tra i massimi compositori del Novecento in occasione dei quindici anni della morte, con tre orchestrazioni memorabili tratte da Verdi, Boccherini e Brahms. Su questo fronte si sono potute ascoltare anche orchestrazioni di pagine di Liszt, Schumann e Mozart elaborate da John Adams, Maurice Ravel e Piotr Il'ic Tchaikovsky. Il viaggio nel Novecento musicale è proseguito con il Concerto per violino di Ligeti, le rare musiche di Shostakovich per il *King Lear* e l'*Offerta musicale* di Bach nella rilettura spazializzata di Igor Markevitch.

2019/2020: *Prismi* - 54ª Stagione

In omaggio al filosofo e musicologo Theodor W. Adorno in occasione del cinquantesimo anniversario della sua morte, la 54ª Stagione concertistica si è espressa in un fitto intreccio di stili musicali valorizzati da una forte corrispondenza di interpreti internazionali. Particolare attenzione è stata riservata alla musica di Brahms, con l'integrale delle quattro Sinfonie, la prima esecuzione italiana di un brano di Wolfgang Rihm, e i due Concerti per pianoforte di Brahms con il pianista coreano Sunwook Kim solista. Il Classicismo settecentesco di Haydn, Mozart e Beethoven, ha dialogato con l'opera di Schönberg e Webern grazie alla bacchetta dei M° Gunther Neuhold, Massimo Quarta e Heinz Holliger, mentre *Rendering* di Luciano Berio ha completato la quarta serie delle *Lezioni di Suono*, trasmesse con ampio successo su RAI 5.

2020/2021: *Aura* - 55ª Stagione

Ispirata a una composizione di Bruno Maderna, del quale si è ricordato il centenario della nascita, con il titolo *Aura* la Stagione ha sostenuto la candidatura della città di Padova a Patrimonio dell'Unesco. In richiamo al grande musicista veneto, OPV ha eseguito in soli due giorni l'integrale delle *Kammermusiken* di Hindemith intrecciate ai Concerti brandeburghesi di Bach in una formula inedita. Nell'ambito del progetto *Wagner in Italia*, sono stati eseguiti i *Wesendonck-Lieder*, nella traduzione di Arrigo Boito con una celebrata versione orchestrale di Hans Werner Henze, e una novità assoluta di Salvatore Sciarrino basata sulle melodie ultime di Wagner. L'approfondimento alla musica di Chopin, concretizzato con l'integrale dei Concerti pianistici che ha visto Lukas Geniušas solista, si è incontrato con opere di Stravinsky, Strauss, Ravel e Prokofiev, oltre alla Quattordicesima Sinfonia di Shostakovich, monumento del secondo Novecento. Tra le novità della Stagione figura la prima assoluta del brano di Federico Gardella,

commissionato da OPV grazie al sostegno della SIAE, e il particolare programma teso a celebrare i 250 anni della nascita di Beethoven, purtroppo interrotto dall'emergenza sanitaria.

2021/2022: *Natura Sonorum* - 56ª Stagione

In accordo con il titolo, l'immagine della 56ª Stagione riflette la città e in particolare l'Orto Botanico, sito UNESCO. Da qui l'esigenza di indagare il rapporto tra suono e natura in una serie di concerti che hanno visto l'Orchestra esibirsi con alcuni tra i più apprezzati solisti internazionali per la prima volta a Padova. Tra i temi di questa Stagione hanno trovato spazio la particolare esplorazione dell'opera sinfonica di Schubert, la prima italiana della nuova revisione del Concerto per oboe di Strauss, il richiamo alla natura attraverso le opere di Debussy, Stravinsky, Mendelssohn e Weber, fino a un approfondimento del repertorio per violoncello.

VENETO CONTEMPORANEA

È il primo Festival teso a promuovere principalmente l'espressione di alcuni tra i più importanti compositori e musicisti italiani del momento, con un fitto programma di musiche presentate in prima esecuzione. Ideato dal Direttore musicale e artistico OPV Marco Angius, il Festival si caratterizza per la presenza centrale di un artista in residenza, un musicista attivo nella molteplice veste di compositore, direttore e interprete.

Dopo il successo della prima edizione che ha visto il giovane compositore trevigiano Filippo Perocco nella veste di artista in residenza, a maggio 2022 viene inaugurata la seconda edizione della rassegna che tra i suoi punti di forza vedrà un omaggio per i novant'anni del compositore milanese Giacomo Manzoni, un ritratto musicale dedicato a Hans Werner Henze, una delle figure chiave del Novecento europeo che ha eletto l'Italia a patria elettiva, oltre a prime esecuzioni assolute interpretate da solisti di risonanza internazionale quali il flautista Mario Caroli e la violinista Anna Tifu.



Concerto inaugurale della 56ª Stagione concertistica 2022



Marco Angius e il compositore Salvatore Sciarrino

IN PRINCIPIO

Nel 2017 OPV inaugura *In Principio*, la rassegna dedicata alla musica sacra promossa in collaborazione con l'Ufficio per la Liturgia della Diocesi di Padova, con il Patrocinio del Comune di Padova, la media partnership del settimanale diocesano *La Difesa del popolo* e con il sostegno della Fondazione Cariparo.

Distribuita in tre appuntamenti musicali, la rassegna si ispira a temi della spiritualità cristiana con concerti che spaziano dal repertorio classico a brani appositamente commissionati per l'occasione nelle Chiese del centro storico di Padova. Nella sua prima edizione, *In Principio* si è svolto nelle chiese di San Francesco, Santa Maria dei Servi e Santa Sofia su pagine di Vivaldi, Händel, Haydn e Mozart con la prima esecuzione di *Una croce trafitta d'amore* per soprano e orchestra di Andrea Mannucci, nuova commissione OPV.

La seconda edizione della rassegna ha avuto luogo nella Cattedrale di Padova per la Santa Messa celebrata in suffragio dei musicisti padovani defunti, appuntamento particolarmente sentito e atteso anche nelle successive edizioni, e nelle chiese di San Benedetto e Santa Maria dei Servi su rare pagine di alcuni tra i più grandi compositori della storia, da Mozart a Schubert, e del nostro tempo con l'esecuzione di *Fratres* e della prima italiana di *In Spea* di Arvo Pärt. Per l'occasione la rassegna è stata promossa dai Lions clubs Padova Tito Livio, Carraresi, Certosa, Gattamelata, San Pelagio, Ruzzante, Vigonza 7 campanili e sponsorizzata da Gruden Padova Spa con raccolta benefica a favore del Service "I bambini del silenzio" - Combattiamo insieme l'autismo.

La Messa n. 2 di Bruckner per doppio coro e strumenti a fiato è stata al centro della terza edizione della rassegna, che ha visto inoltre la prima esecuzione italiana della versione integrale dei sei canti su *La vita di Maria* di Hindemith e la novità assoluta del compositore Marco Uvietta.

La *Missa In honorem Sanctissimae Trinitatis* per coro e orchestra K 167 di Mozart ha caratterizzato l'edizione 2020, che ha visto inoltre la versione del compositore Salvatore Sciarrino delle *Tre Arie dall'Oratorio San Giovanni Battista* di Stradella, la Cantata sacra n. 199 di Bach e *Per Speculum*, novità assoluta per oboe e archi di Federico Gon, compositore friulano e docente di Storia della musica moderna all'Università di Padova.

A seguito del successo riscontrato nelle prime quattro edizioni, nel 2021 *In Principio* ha presentato alcune importanti novità che gli hanno consentito di imporsi oggi tra le più importanti rassegne di musica sacra a livello nazionale. Oltre alla tradizionale Messa in ricordo dei musicisti e di tutti gli artisti padovani defunti,

che ha visto un particolare omaggio alla figura di Mozart nell'ambito del 250° anniversario della visita a Padova del compositore, la rassegna ha inaugurato il primo convegno di musica sacra contemporanea *Concordia discors*, incrementando le possibilità di ascolto e approfondimento musicale ispirate ai temi della fede cristiana. Coordinata da don Gianandrea Di Donna, direttore dell'Ufficio per la Liturgia e docente alla Facoltà teologica del Triveneto, *Concordia discors* ha visto la partecipazione di monsignor Giuseppe Liberto, direttore emerito della Cappella Sistina, Marco Angius, direttore musicale e artistico OPV, e il compositore Christian Cassinelli che ha presentato in prima assoluta *Echi dalla memoria di una lettera*, brano per mezzosoprano e archi appositamente commissionato al compositore sardo dalla Fondazione OPV.

Nell'ambito del settimo centenario della morte di Dante Alighieri, OPV ha inoltre reso omaggio al sommo poeta con *Il Paradiso di Dante* su musiche di Salvatore Sciarrino. L'evento che ha sancito la prima collaborazione tra OPV e il collettivo Anagor, e che ha avuto ampio seguito di pubblico e un ottimo riscontro da parte della critica, è racchiuso oggi nel disco *Musiche per il Paradiso di Dante* edito per l'etichetta discografica austriaca Kairos e vede la partecipazione di una rosa di artisti internazionali per la direzione di Marco Angius, ideatore e curatore del progetto culturale.

Tra i nuovi spazi esecutivi raggiunti dalla quinta edizione di *In Principio*, figura inoltre il Duomo dei Militari San Prosdocimo, unica chiesa militare italiana che non sorga all'interno di una caserma.



Padova, Palazzo della Ragione

TELEVISIONE: RAI

L'Orchestra è protagonista di una nutrita serie di trasmissioni televisive per RAI 5 che comprendono i quattro cicli di *Lezioni di Suono* con protagonisti i compositori Salvatore Sciarrino, Ivan Fedele, Giorgio Battistelli e i musicologi Guido Barbieri, Sandro Cappelletto e Stefano Catucci. Nell'ambito dei 250 anni della morte di Beethoven, il primo canale culturale nazionale della RAI ha inoltre trasmesso *Immortali amate*, la prima integrale dei cinque Concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven mai registrata prima con cinque soliste italiane che ha visto OPV esibirsi insieme alle pianiste Leonora Armellini, Mariangela Vacatello, Maria Perrotta, Anna D'Errico e Gloria Campaner.

Tra le altre produzioni OPV trasmesse da RAI 5, per un totale di oltre 30 puntate, figurano inoltre *Inori* di Stockhausen, *Sconcerto* di Battistelli con Elio nel ruolo di voce narrante e *Migrazioni. Viaggi musicali in Italia*, la nuova formula di approfondimento e ascolto targata OPV, in onda tutti i mercoledì di aprile 2022 in prima serata.

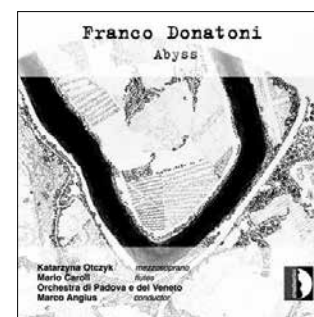


OPV su RAI 5

DISCOGRAFIA

L'Orchestra vanta la più vasta attività discografica tra le orchestre sinfoniche italiane con più di 60 incisioni per le più importanti etichette, da Decca a Sony, Brilliant, Kairos, Stradivarius, Dynamic, Elatus, BMG France, Teldec e molte altre. A partire dall'integrale delle Sinfonie di Mozart e Beethoven che il direttore Peter Maag ha inciso con la storica etichetta Arts, sono molti i solisti internazionali che hanno scelto l'Orchestra di Padova e del Veneto per coronare su disco le proprie interpretazioni. Tra questi, i pianisti M. Argerich, S. Richter, V. Ashkenazy, A. Rabinovitch, F. J. Thiollier, J. M. Luisada, L. Armellini, R. Prosseda; i violinisti M. Kaplan, D. Nordio, S. Tchakerian; il violoncellista E. Bronzi; i direttori Y. Bashmet, P. Angerer, B. Giuranna, solo per citarne alcuni.

Tra le pubblicazioni più recenti i Concerti per pianoforte e orchestra di C. P. E. Bach con Orazio Sciortino (Amadeus), i Concerti per violino e orchestra di Mozart con Sonig Tchakerian (Universal), mentre la discografia con opere di musica contemporanea è tra le più ricche d'Europa e in costante espansione: *Quodlibet* con musiche di Castiglioni, *Abyss* con musiche di Donatoni, *An Mathilde* con musiche di Dallapiccola e Togni e *L'Arte della fuga* di Bach/ Scherchen (Stradivarius), *Altri volti e nuovi 1 e 2* dedicati all'opera di Salvatore Sciarrino (Decca Italia); Wagner | Sciarrino con la prima incisione mondiale dei *Wesendonck-Lieder* di Wagner nella traduzione italiana di Arrigo Boito (Brilliant Classics), *Musiche per il Paradiso di Dante* di Sciarrino (world première recording, Kairos), tutti diretti da Marco Angius.



Abyss - Franco Donatoni (2017)

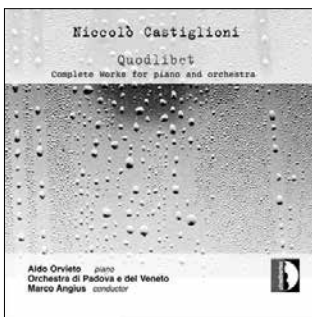
Prendendo il titolo da una delle composizioni di Franco Donatoni, *Abyss* è il disco monografico che OPV ha dedicato al compositore veronese nel 2017 per l'etichetta Stradivarius. Il CD accoglie alcuni brani in prima registrazione mondiale e vede tra i solisti il mezzosoprano Katarzyna Otczyk, il flautista Mario Caroli e Francesco Antonioni, tra le voci più note di Radio 3 RAI, nella veste di lettore. L'Orchestra di Padova e del Veneto è diretta da Marco Angius.



Altri volti e nuovi 1 e 2 – Salvatore Sciarrino (2017)
 Nel 2017 l'Orchestra di Padova e del Veneto ha dedicato un ampio ritratto al compositore Salvatore Sciarrino accolto in un doppio CD dall'etichetta DECCA. Tra i vari titoli, alcuni brani sono stati incisi in prima mondiale. Tra questi figura *Sposalizio* - da Franz Liszt - brano oggetto della nuova commissione della Fondazione OPV. L'Orchestra di Padova e del Veneto è diretta da Marco Angius con solista il soprano Livia Rado.



Languire a Palermo – Richard Wagner (2021)
 Nel 2021 l'Orchestra di Padova e del Veneto omaggia la figura di Richard Wagner con un disco originale e innovativo edito per l'etichetta Brilliant Classics. Oltre all'*Idillio di Sigfrido* e alla versione per violino e orchestra di *Träume* con Massimo Quarta solista, il disco accoglie in prima mondiale i *Wesendonck-Lieder* nella traduzione letteraria di Arrigo Boito e nella versione strumentale di Hans Werner Henze. Salvatore Sciarrino orchestra le ultime pagine che il compositore tedesco scrisse a Palermo, prima di morire.



Quodlibet – Niccolò Castiglioni (2018)
 Nel 2018 l'Orchestra di Padova e del Veneto ha inciso l'integrale delle opere per pianoforte e orchestra di Niccolò Castiglioni con tre lavori in prima registrazione mondiale. Il disco si avvale della presenza del pianista Aldo Orvieto mentre l'Orchestra di Padova e del Veneto è diretta da Marco Angius.



Musiche per il Paradiso di Dante
 Salvatore Sciarrino (2022)
 In prima registrazione mondiale l'etichetta austriaca Kairos accoglie l'integrale delle musiche per *Il Paradiso di Dante* di Salvatore Sciarrino che OPV ha eseguito al Palazzo della Ragione di Padova nel settembre 2021 in occasione del settimo centenario della morte del sommo poeta, per la regia del collettivo Anagoor.

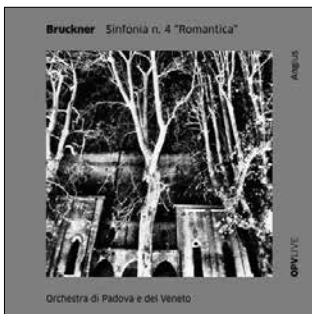


Tempestate – Nicola Sani (2021)
 Dopo aver avuto Nicola Sani a Padova in qualità di compositore in residenza, l'Orchestra di Padova e del Veneto ha dedicato all'opera di Sani un disco monografico per l'etichetta Stradivarius che prende il titolo dal brano commissionato dalla Fondazione OPV. Oltre all'Orchestra di Padova e del Veneto diretta da Marco Angius, nel CD figura l'apporto di Alvisé Vidolin al Live electronics.

ALTRE PRODUZIONI DISCOGRAFICHE

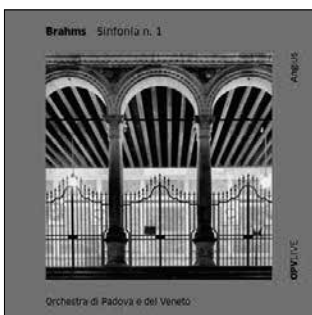


Las Estaciones del Ángel – Astor Piazzolla (2021)
 Nel 2021 l'etichetta Da Vinci Classics riunisce su disco alcune storiche registrazioni che, oltre all'Orchestra di Padova e del Veneto, vede tra gli interpreti Luis Bacalov alla direzione, Martha Argerich, Daniel Rivera, Gabriele Baldocchi e Andrea Dindo al pianoforte, Néstor Marconi al bandoneon ed Enrico Fagone al contrabbasso.



Sinfonia n. 4 – Anton Bruckner (2020)

Nel 2020 OPV ha inciso la Quarta Sinfonia di Bruckner diretta da Marco Angius in una registrazione autoprodotta dalla Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto.



Sinfonia n. 1 op. 68 – Johannes Brahms (2020)

Nell'ambito di un progetto di autoproduzione discografica, l'Orchestra di Padova e del Veneto ha inciso su CD la Sinfonia n. 1 in do minore op. 68 di Brahms a coronamento dell'integrale sinfonica che OPV ha dedicato al compositore tedesco durante la 54^a Stagione concertistica *Prismi*.



Concerti da camera and Solo Piano Music

Charles-Valentin Alkan (2017)

Per l'etichetta Brilliant Piano Classics nel 2017 il pianista Giovanni Bellucci incide in prima mondiale i Concerti da camera di Alkan con l'Orchestra di Padova e del Veneto per la direzione di Roberto Fores-Veses.

UNIVERSITÀ

Tra le collaborazioni più proficue dell'Orchestra di Padova e del Veneto figura il rapporto privilegiato che OPV intrattiene con l'Università degli Studi di Padova. Ne sono la prova alcuni recenti progetti, tra i quali si ricordano i quattro cicli del programma divulgativo intitolato *Lezioni di Suono* alla Sala dei Giganti al Liviano, confluito successivamente nel palinsesto televisivo della RAI, gli eventi musicali all'Orto Botanico, le varie edizioni di *Padova Marathon* fino alla celebrazione dell'Ottocentenario dell'Università di Padova che ha avuto luogo il 30 settembre 2021 al Teatro Verdi. Per l'occasione si è tenuto uno spettacolo di parole e musica che ha preso spunto dal motto dell'Università di Padova *Universa Universis Patavina Libertas*, e che ha visto protagonista l'Orchestra di Padova e del Veneto diretta da Marco Angius su musiche appositamente scritte dalla compositrice Silvia Colasanti, alternate a letture di testi scelti da Elio De Capitani.

Tra le produzioni più significative figura anche la registrazione del concerto all'alba che si è tenuto all'Orto Botanico di Padova il 28 luglio 2021 nell'ambito del Festival *Risvegli*.



Orto Botanico, Festival Risvegli 2021

STAGIONE SINFONICA DELLE TERME EUGANEE

Dall'estate del 2020, l'Orchestra di Padova e del Veneto si è fatta promotrice del rilancio del Turismo termale nei comuni di Abano e Montegrotto Terme, d'intesa con la OGD e i Comuni termali, con un primo concerto nel 2020 e tre appuntamenti musicali in tributo al genio di Mozart. L'iniziativa ha visto il sostegno della Fondazione Cariparo e la collaborazione di Federalberghi e Venice Promex, Agenzia per l'internazionalizzazione della Camera di Commercio di Padova, con la quale l'Orchestra ha concepito 2000 Card USB contenenti la registrazione dei Concerti pianistici di Beethoven, graficamente personalizzate e distribuire nelle strutture ricettive del territorio.

Il successo dell'alleanza con le istituzioni territoriali del bacino termale, unito alla convinzione che la musica possa essere un utile elemento culturale a complemento dell'offerta turistica, trova conferma nella Terza Stagione Concertistica delle Terme Euganee con una programmazione di ben sei concerti distribuiti tra maggio e agosto 2022 con alcuni tra i più rinomati solisti e direttori, all'insegna di un'offerta culturale ampia e variegata.



Conferenza stampa della Terza Stagione Concertistica delle Terme Euganee, 14 aprile 2022

CONCERTI D'ESTATE

Durante il periodo estivo l'Orchestra di Padova e del Veneto è impegnata in una serie di concerti a Padova nei vari spazi dell'Orto botanico, sito UNESCO, il giardino di Palazzo Zuckermann e il Castello Carrarese. Dopo il successo dell'integrale delle Sinfonie di Beethoven e Schubert, nel 2018 sono state proposte alcune Sinfonie di Haydn per il Festival estivo *Fattore H. Haydn & Friends*, mentre l'anno successivo si è tenuto *The Planets* di Gustav Holst la cui musica è stata accompagnata da alcune tra le più affascinanti sequenze di immagini del Sistema Solare INAF - Osservatorio Astronomico di Padova. Nel 2020 è stato reso omaggio a Friedrich Gulda in occasione dei vent'anni della morte, attraverso il Concerto per violoncello, orchestra di fiati e batteria del pianista austriaco e alla Sinfonia n. 29 K 201 di Mozart. Nell'estate 2021, l'Orchestra di Padova e del Veneto ha celebrato il 250° anniversario della visita di Mozart a Padova con una serie di eventi che hanno avuto luogo nella Piazza I Maggio di Montegrotto Terme (PD), nel parco di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (PD), nel Giardino dell'Abate dell'Abbazia della Vangadizza di Badia Polesine (RO) e al Teatro Magnolia di Abano Terme (PD). Oltre a Padova, durante l'estate l'Orchestra si è esibita regolarmente in alcuni tra le più apprezzate rassegne musicali così come in altre località del nord-est. Oltre alle località del bacino termale di Abano e Montegrotto Terme, a Piazzola sul Brenta, Monselice, Belluno, Treviso, Vicenza, Rovigo, Bassano, Udine, Pordenone, Portogruaro, Monfalcone e Cortina d'Ampezzo.



The Planets, Holst

IL MITO DI ERCOLE

Sviluppata in cinque appuntamenti tra musica e divulgazione in alcuni dei luoghi più rappresentativi del Rinascimento patavino, la rassegna culturale intitolata *Il mito di Ercole: Rinascimento e Rinascita* è ideata e curata dall'architetto Paola Cattaneo con la direzione artistica di Marco Angius. Realizzata grazie alla collaborazione dell'Orchestra di Padova e del Veneto, l'Assessorato alla Cultura del Comune di Padova e il sostegno della Fondazione Alberto Peruzzo, la prima edizione della rassegna si è svolta tra luglio e settembre 2020 nel cortile di Palazzo Mantua Benavides, il Chiostro del Noviziato della Basilica del Santo e il Cortile della Loggia e Odeo Cornaro. Le cinque serate si sono proposte inoltre come unica chiave di accesso per alcuni cortili cinquecenteschi privati di Padova, aperti a un pubblico composto da più di mille persone esclusivamente durante la rassegna. La seconda edizione del progetto, nel 2021, si è svolta con un programma musicale principalmente legato alla musica di Mozart nell'ambito della celebrazione del 250° anniversario della visita del compositore austriaco a Padova. La rassegna ha inoltre promosso un'importante collaborazione tra OPV e molte Istituzioni e Associazioni presenti sul territorio, quali la Basilica del Santo, il Comando Forze Operative Nord, il Teatro Stabile del Veneto, il Museo di Geografia dell'Università degli Studi di Padova, il Museo Terza Armata, il CUAMM Medici con l'Africa, il Gabinetto di Lettura e Società di Incoraggiamento di Padova, l'Associazione Dimore Storiche Italiane, il FAI-Fondo Ambiente Italiano, la Cooperativa Villa Roberti e l'Associazione Amici del Museo Storico della Terza Armata. I cinque eventi proposti si sono tenuti tra il Chiostro dei Musicisti della Basilica del Santo, il Cortile della Loggia Cornaro, il Cortile di Palazzo Bembo e il Giardino di Villa Roberti di Brugine.



Padova, Cortile di Palazzo Mantua Benavides

QUIRINALE

In occasione del Giorno del Ricordo 2020, l'Orchestra di Padova e del Veneto si è esibita all'interno del cartellone de I Concerti del Quirinale, presso la Cappella Paolina del Palazzo del Quirinale, alla presenza del Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella.

Trasmesso in diretta su RAI 3 e Radio 3 RAI, l'evento ha avviato le celebrazioni in memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata con un programma di opere di Dallapiccola, Berio e Donorà, interpretato dal mezzosoprano Cristina Zavalloni per la direzione di Marco Angius.



Palazzo del Quirinale

TOURNÉE

Tra le attività di OPV assumono rilievo le tournées in Italia e all'estero. Tra settembre e novembre 2021, l'Orchestra di Padova e del Veneto è stata protagonista di un tour internazionale in Francia, culminato a Évian-les-Bains nella primavera 2022 con il pianista francese François-Frédéric Guy, che l'ha vista esibirsi al Festival international de musique de Besançon Franche-Comté e al Théâtre de La Rotonde a Thaon-les-Vosges nell'ambito dei Concerts Classiques d'Épinal. Oltre che in Francia, l'Orchestra si è esibita inoltre alla Union Hall di Maribor, in Slovenia, con il mezzosoprano Anastasia Boldyreva.

Nello stesso periodo, l'Orchestra è stata impegnata in una tournée nazionale che ha toccato nove città italiane (Milano, Napoli, Lamezia, Messina, Catania, Padova, Pescara, Bari e L'Aquila) promossa dal Comitato Nazionale Italiano Musica CIDIM. Diretta da Marco Angius, OPV si è esibita con la violinista Anna Tifu nei panni di solista su musiche di Vivaldi/Richter, Mahler e la prima assoluta del brano del giovane compositore veneto Alvisè Zambon, vincitore della 5ª edizione del Concorso Nazionale di Composizione Francesco Agnello.

È abituale la presenza dell'OPV a Milano, presso l'Orchestra dei Pomeriggi Milanesi (due volte l'anno), in tutta l'Emilia Romagna, in Lombardia e in Piemonte.

FAMILIES&KIDS

Negli ultimi dieci anni l'Orchestra ha effuso il proprio impegno in ambito educativo, sviluppando programmi innovativi per il pubblico delle famiglie e dei bambini e percorsi di formazione dedicati alle scuole dell'infanzia, un pubblico entusiasta e attento su cui è opportuno investire per il futuro della musica. Dal 2011 il ciclo si è sviluppato con oltre 50 concerti appositamente dedicati ai bambini, attraverso i corsi di formazione per le scuole comunali dell'infanzia, i libri illustrati pubblicati dalla casa editrice Carthusia in diverse lingue che si completano con le esecuzioni dell'Orchestra di Padova e del Veneto.

Dopo la fermata imposta dalla pandemia, la rassegna *Families&Kids*, giunta alla sua XII edizione, riprende la programmazione con cinque appuntamenti musicali programmati tra maggio e dicembre 2022.



Milano, Sala Verdi



Families&Kids

FESTIVAL

OPV è apparsa diverse volte nei programmi del Festival Internazionale di Musica Contemporanea La Biennale di Venezia, inaugurando l'edizione 2017 con l'esecuzione di *Inori* di Stockhausen. Nel 2021 l'Orchestra è stata inoltre protagonista alla cerimonia di consegna del Leone d'oro alla carriera al compositore spagnolo Luis de Pablo con uno speciale concerto monografico.

OPV si esibisce ogni anno all'interno della programmazione di Operaestate Festival di Bassano del Grappa, la cui sinergia ha prodotto negli anni diverse progettualità. Tra tutte si ricorda il recente omaggio a Dante Alighieri, in occasione del settimo centenario della morte del sommo poeta (2021), su musiche di Salvatore Sciarrino e per la regia del collettivo Anagoor. OPV appare con regolarità anche all'interno dell'attività del Festival Settimane Musicali al Teatro Olimpico di Vicenza, sia in ambito sinfonico che operistico.

Durante l'estate 2019 l'Orchestra di Padova e del Veneto è stata inoltre invitata per un evento all'insegna della musica di Mozart e Tchaikovsky presso l'Amiata Piano Festival (GR) con il pianista Maurizio Baglini e la violoncellista Silvia Chiesa solisti, per la direzione di Marco Angius. Tra l'autunno 2021 e la primavera 2022 OPV è stata protagonista di alcuni concerti in Francia, esibendosi al Festival international de musique de Besançon Franche-Comté e nell'ambito dei Concerts Classiques d'Épinal.



Venezia, La Biennale

L'OPERA LIRICA

Negli ultimi anni l'Orchestra si è distinta anche nel repertorio operistico accanto a voci internazionali, riscuotendo unanimi consensi in diversi allestimenti di *Don Giovanni*, *Le nozze di Figaro*, *Così fan tutte* e *Il flauto magico* di Mozart, *Orfeo ed Euridice* di Gluck, *Il barbiere di Siviglia*, *Il turco in Italia* e *La Cenerentola* di Rossini, *Norma* e *I Capuleti e i Montecchi* di Bellini, *L'elisir d'amore*, *Don Pasquale*, *Lucrezia Borgia*, *Lucia di Lammermoor* di Donizetti, *Rigoletto* e *Il Trovatore* di Verdi, *La vedova allegra* di Lehár.

Domenica 3 aprile 2022 al Palazzo della Ragione di Padova, OPV si è fatta promotrice di un evento capace di riunire tutte le principali istituzioni musicali padovane in un concerto per l'Ucraina. Musicisti dell'Orchestra di Padova e del Veneto, de I Solisti Veneti e del Conservatorio "C. Pollini" di Padova hanno così formato una vera e propria "orchestra per la pace" diretta da Giuliano Carella, eseguendo un programma interamente dedicato a Beethoven con la Sinfonia n. 3 "Eroica" e il Primo Concerto per pianoforte. L'iniziativa ha incontrato il pieno favore del pubblico registrando il tutto esaurito degli oltre 600 posti messi a disposizione. L'intero ricavato è stato devoluto alla Croce Rossa - Comitato di Padova e alla Caritas Diocesana Padova, per le loro raccolte fondi dedicate alla crisi umanitaria in corso.



Concerto per l'Ucraina

IL PUBBLICO PIÙ GIOVANE

A partire dalla 52° Stagione concertistica 2017-18, l'Orchestra di Padova e del Veneto ha investito sugli Under35, la fetta più giovane della popolazione, con la campagna *Fa qualcosa di diverso* che prevedeva una riduzione di oltre il 70% sul prezzo dell'abbonamento intero. Le condizioni di abbonamento estremamente agevolate per gli Under35 offrivano la possibilità di assistere ai 12 concerti in cartellone al costo di 50€, anziché 180€. Testimonial d'eccezione è stata la pianista Leonora Armellini.

Visto il successo della prima campagna, tali agevolazioni sono state confermate nelle successive due Stagioni (2018-19 e 2019-20) con la possibilità per i più giovani di assistere ai 13 concerti in cartellone (uno in più rispetto alla Stagione precedente) al costo di 50€, con una riduzione di oltre il 70% sull'intero di 180€.

TEATRO VERDI

Nel corso del tempo i concerti dell'Orchestra di Padova e del Veneto si sono svolti principalmente presso l'Auditorium Pollini di Padova. Nel gennaio 2018 è stato siglato un importante accordo di collaborazione con il Teatro Stabile del Veneto finalizzato a sviluppare congiuntamente progetti, contenuti culturali e artistici attraverso un più stretto collegamento tra le due Istituzioni, con particolare riguardo al campo del teatro musicale, secondo una logica virtuosa volta a favorire l'innalzamento della qualità dell'offerta culturale con una positiva incidenza in termini di contenimento dei costi di produzione. Uno strumento in grado di favorire lo scambio e il dialogo tra gli artisti che operano nelle rispettive sfere, studenti e docenti della Scuola di Teatro del TSV e quelli che partecipano alle attività formative dell'Orchestra.

La prima iniziativa concretizzata si è inserita nell'ambito del ciclo *Lezioni di suono* con la messa in scena de *I Cenci*, lavoro del compositore Giorgio Battistelli.

Nel 2020 il precedente accordo d'intesa è stato rinnovato e potenziato. Il Teatro Verdi di Padova diviene così un luogo di riferimento per l'Orchestra di Padova e

del Veneto: tutti gli appuntamenti della Stagione concertistica 2020-21 e 2021-22 hanno infatti avuto luogo al Verdi. Una collaborazione che fonda le sue basi nella consolidata amicizia tra due delle principali istituzioni culturali venete. Oltre alla condivisione di titoli e produzioni nei rispettivi cartelloni, alla comunione di forze e al reciproco coinvolgimento di artisti, l'accordo ha portato in dotazione al Verdi anche una camera acustica inaugurata in apertura del concerto sinfonico di martedì 25 maggio 2021. Acquisita grazie al sostegno della Fondazione Cariparo, la nuova camera acustica in legno rappresenta un altro importante traguardo per l'attività dell'OPV, uno strumento indispensabile per un ascolto ottimale del suono in qualsiasi punto del teatro e in ogni ordine di posti occupati.

L'accordo sancisce così l'alleanza tra istituzioni con lo scopo di perseguire progetti produttivi comuni, di offrire al pubblico luoghi più accoglienti per gli spettatori all'insegna di veri e propri incroci tra le diverse forme culturali.



Padova, Teatro Verdi

CONCERTI DI NATALE

In vista delle festività natalizie, l'Orchestra di Padova e del Veneto dona ogni anno alla città di Padova il tradizionale Concerto di Natale nella suggestiva cornice della Basilica di Sant'Antonio. Un appuntamento particolarmente sentito che continua a suscitare un apprezzamento sempre crescente da parte della cittadinanza e delle istituzioni. Nonostante il delicato periodo segnato dalla pandemia, il Concerto di Natale si è svolto anche nel dicembre 2020 con un concerto in streaming programmato nel giorno di Natale che ha visto protagonisti al Duomo di Padova il soprano Michela Antenucci per la direzione di Luca Oberti, appuntamento promosso in collaborazione con la Diocesi di Padova. L'evento è stato ripreso inoltre il 26 dicembre in streaming dalla Chiesa di S. Francesco di Rovigo, entrambi con oltre 5300 visualizzazioni su YouTube e 2800 visualizzazioni su Facebook. Il tradizionale Concerto al Santo è tornato a risuonare dal vivo negli spazi della Basilica di Sant'Antonio nel dicembre 2021, registrando ancora una volta il tutto esaurito alla presenza del Sindaco.



COVID

In ottemperanza alle disposizioni governative emanate nel febbraio 2020, come per tutte le istituzioni culturali, anche l'attività concertistica dell'Orchestra di Padova e del Veneto dal vivo ha subito lunghe interruzioni. Tuttavia OPV ha continuato una programmazione concertistica destinata alle reti televisive e al web attraverso l'archivio digitale www.opvlive.it, i canali social dell'Orchestra come Facebook, Instagram e YouTube. A un anno dai drammatici fatti legati alla pandemia, in data 24 aprile 2021 l'Orchestra di Padova e del Veneto ha rivolto un pensiero musicale a tutte le vittime del COVID-19 dalla Sala del Commiato di Padova che ha accolto centinaia di feretri provenienti da Bergamo. Il concerto è stato trasmesso da TV7 Triveneta Network, ed è ancora disponibile sul canale Youtube OPV e sulla piattaforma OPVlive. Nel periodo pandemico, tutte le prescrizioni formulate dal Governo sono state attentamente osservate: ancora oggi, al di fuori e al di là della normativa, l'Orchestra prosegue con la verifica preventiva della positività dei musicisti prima delle produzioni. Nel corso dei due anni di pandemia, sono stati acquistati tutti i presidi sanitari (mascherine, igienizzante, rilevatori termoscanner, divisori in plexiglas) previsti dalla legge, e sono stati assicurati i tamponi gratuiti a tutti i musicisti ogni 72 ore. Sono state altresì sviluppate e stabilizzate tutte le procedure previste, dalla prevendita dei biglietti on line, alla prenotazione dei posti a sedere, al mantenimento delle liste di spettatori, alle precauzioni di accesso, uscita, pausa. L'Orchestra di Padova e del Veneto non ha registrato infortuni sul lavoro legati al COVID 19 (né peraltro ad altri eventi) ai sensi del D.L. 81/2008. Tutte le norme relative alla tutela della salute, alla sorveglianza sanitaria, alla prevenzione di stress lavoro correlato, alla formazione per la sicurezza sui luoghi di lavoro sono state regolarmente ottemperate.

STREAMING

OPVlive è l'archivio digitale che raccoglie le registrazioni audio-video realizzate da OPV dal 2008 a oggi, con capolavori della musica di ogni tempo interpretati da alcuni tra i solisti e direttori d'orchestra più apprezzati del panorama internazionale. Oltre 100 ore di musica documentate ad alta definizione, interviste, approfondimenti e contenuti speciali sull'attività dell'OPV, programmi educational per le famiglie. Con OPVlive è possibile rivivere le emozioni dei concerti OPV in qualsiasi momento dietro sottoscrizione di un abbonamento annuale sul sito www.opvlive.it.

Inaugurato nell'ottobre del 2020 con l'avvio della 55ª Stagione concertistica *Aura*, le chiusure delle attività culturali imposte dall'emergenza sanitaria hanno spinto a una fruizione gratuita dell'archivio musicale per tutta la durata della pandemia. Nel frattempo OPVlive ha accolto anche nuove produzioni ideate appositamente per una fruizione streaming. Tra tutte si ricordano *Verso Beethoven*, due nuovi eventi trasmessi dal Teatro Verdi di Padova all'insegna dei capolavori sinfonici del compositore tedesco diretti da Marco Angius. Completato il ciclo sinfonico, i capolavori di Beethoven sono stati trasmessi anche dal Network televisivo TV7 con una diffusione sul Triveneto.

MOZART 250

In occasione dei 250 anni della visita di Wolfgang Amadeus Mozart a Padova, nel 2021 OPV ha ricordato il grande compositore austriaco con un fitto programma di concerti e approfondimenti musicali trasmessi in streaming. Con l'ideazione di Paola Cattaneo, l'iniziativa ha riunito alcune tra le più autorevoli voci della musica internazionale, dal grande violinista greco Leonidas Kavakos al musicologo Sandro Cappelletto. L'iniziativa si è completata l'anno successivo con l'apposizione di due targhe commemorative presso Palazzo Pesaro-Pizzo, dove i Mozart pernottarono, e il Chiostro dei musicisti della Basilica di Sant'Antonio, svelate alla presenza del Sindaco di Padova e del Presidente della prestigiosa Istituzione internazionale European Mozart Ways sulle note dell'integrale delle 17 Sonate all'Epistola di Mozart.



Il violinista greco Leonidas Kavakos

PEDROCCHI

Nel Giugno 2019 è stato inaugurato il progetto tra musica e cucina intitolato *Sonore Degustazioni*, promosso in collaborazione con il Caffè Pedrocchi di Padova. Cuore del progetto, la cena-concerto ispirata all'arte del regista Federico Fellini nel periodo della mostra ai Musei Civici agli Eremitani *Verso il centenario. Federico Fellini 1920 - 2020*. L'evento si è inserito in una serie di tre appuntamenti musicali e culinari che si sono succeduti tra marzo e maggio al Piano Nobile del Caffè, con la formula del concerto e pranzo a tema musicale. Protagonista l'OPV che per la prima volta ha affiancato lo storico Caffè padovano in un originale percorso tra cultura gastronomica e musicale. Tra le proposte degli Chef del Caffè e la musica delle più celebri colonne sonore cinematografiche eseguite da OPV Brass Quintet, l'evento ha visto inoltre la partecipazione straordinaria di Francesca Fabbri Fellini, nipote del regista. La seconda edizione di *Sonore degustazioni* ha annunciato la mostra a Palazzo Zabarella *Van Gogh Monet Degas* grazie alla collaborazione della Fondazione Bano. Nei tre appuntamenti domenicali sono state eseguite composizioni di Debussy, Tartini, Vivaldi e Mozart. Una terza edizione di *Sonore Degustazioni* si sarebbe dovuta tenere in occasione del 250° anniversario della visita a Padova dei Mozart con un'offerta culinaria di ricerca della trazione austriaca, purtroppo cancellata dall'emergenza sanitaria che ha imposto la chiusura anche degli esercizi di ristorazione. Il progetto viene ripreso a partire dal 2022.



Padova, Caffè Pedrocchi

PROGETTI SPECIALI

OPV condivide regolarmente con il Teatro Stabile del Veneto alcuni importanti progetti che, soprattutto negli anni più recenti, hanno visto il coinvolgimento di alcuni protagonisti della scena culturale italiana. Tra questi, si ricordano Massimo Cacciari per *Generare Dio*, Marcello Veneziani per *1919 I rivoluzionari*, Andrea Pennacchi per *Da qui alla luna* e il compositore Giorgio Battistelli per *Sconcerto*, teatro di musica per attore e orchestra più volte trasmesso su RAI 5 con Elio nel ruolo principale.

LEZIONI DI SUONO

Lezioni di Suono è il titolo della formula innovativa ideata da Marco Angius, organizzata in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova e il Teatro Stabile del Veneto, che si articola una serie di lezioni-concerto tenute da un compositore in residenza presso la Fondazione OPV. Dopo la prima edizione inaugurata da Salvatore Sciarrino, si sono susseguiti Ivan Fedele (2017), Giorgio Battistelli (2018) e Nicola Sani (2019). Sin dalla prima edizione, l'inedita formula di approfondimento e divulgazione musicale ha incontrato inoltre l'interesse della RAI - Radio Televisione Italiana che trasmette il programma su RAI 5 con ottimi riscontri di ascolto e punte record di share nazionale. Durante il periodo dell'emergenza sanitaria l'edizione 2020 di *Lezioni di Suono* ha omaggiato Luciano Berio, tra i compositori più importanti del panorama internazionale del Novecento, alla presenza di alcuni tra i più apprezzati musicologi italiani: Guido Barbieri, Sandro Cappelletto e Stefano Catucci.



Padova, Palazzo della Ragione

CONCORSI

Negli ultimi anni sono stati indetti e svolti 7 concorsi di cui 3 per violino di fila (uno con l'obbligo della spalla), uno per primo contrabbasso, uno per primo violoncello, uno per secondo oboe (con l'obbligo del primo), uno per secondo corno. Le audizioni, con esito effettivo, sono state rivolte a diverse sezioni dell'Orchestra: primo violino, primo oboe, primo flauto, primo fagotto, prima viola, primo violoncello, timpani e percussioni.

L'Orchestra, inoltre, realizza periodiche audizioni per tutti gli strumenti con l'obiettivo di creare graduatorie valide di idonei da ammettere alla composizione degli organici in qualità di aggiunti qualificati.

CINQUE ANNI IN SINTESI

L'andamento degli abbonamenti, dei concerti programmati ed eseguiti evidenzia il colpo inferto dalla pandemia COVID 19 all'attività dell'Orchestra. Da gennaio 2022, comunque, è abituale vendere oltre 200 biglietti insieme agli abbonamenti per i concerti di stagione.

	2018	2019	2020	2021	2022	Incremento ultimo anno
Abbonamenti	414	529	269	220	269	+22,3%
Concerti programmati	103	106	118	72	94	+30,6%
Concerti eseguiti	128	145	62	86		+38,7%

SITUAZIONE OCCUPAZIONALE E RISULTATI ARTISTICI

	2017	2018	2019	2020	2021
Concerti	113	126	150	64	86
Dipendenti Totali	26	28	29	32	32
Musicisti	19	21	22	24	26
Amministrativi	7	7	7	8	6
Abbonamenti	466	414	529	269	229
Presenze	31.958	31.568	31.976	9.506	12.625

La situazione occupazionale maturata negli anni 2017-2021 da conto di un continuo aumento del numero dei musicisti a tempo indeterminato, e di una riduzione della struttura amministrativa per razionalizzazioni e riorganizzazioni intervenute.

BILANCIO

ATTIVO	2017	2018	2019	2020	2021
(B) Totale immobilizzazioni	617.383	600.680	593.768	501.562	499.853
(C) Totale Attivo Circolante	1.082.348	1.141.382	1.178.064	1.618.244	1.629.987
(D) Ratei e risconti	7.032	6.274	9.529	8.106	7.793
Totale Attivo	1.706.763	1.748.336	1.781.361	2.127.913	2.137.633
PASSIVO					
(A) Totale Patrimonio Netto	54.818	57.859	60.610	66.740	72.630
(B) Totale fondi per rischi e oneri	171.775	188.775	203.775	453.775	397.147
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	692.611	669.692	718.678	648.884	711.500
(D) Totale Debiti	752.801	800.605	755.703	940.014	956.356
(E) Ratei e risconti	34.756	31.406	42.658	18.500	0
Totale Passivo	1.706.761	1.748.337	1.781.424	2.127.913	2.137.633
CONTO ECONOMICO					
(A) Totale valore della produzione	2.341.041	2.460.108	2.547.571	2.334.636	2.792.756
(B) Totale costi della produzione	-2.292.623	-2.403.608	-2.492.756	-2.278.776	-2.744.179
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	48.418	56.500	54.815	55.860	48.577
(C) Totale proventi e oneri finanziari	-10.823	-11.967	-9.141	-5.280	-3.332
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	37.595	44.533	45.674	50.580	45.245
20) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	-33.410	-41.493	-42.921	-44.454	-39.353
21) Utile (perdita) d'esercizio	4.185	3.040	2.753	6.127	5.892

Il prospetto quinquennale dei risultati di bilancio evidenzia la stabilizzazione finanziaria segnalata nella premessa, il continuo rafforzamento patrimoniale, il mantenimento dell'equilibrio tra costi e ricavi. Nel 2021 il conto economico ha raggiunto e superato quello, già ambizioso, conseguito nel 2019, portando il volume d'affari al di sopra del livello pre-pandemia.

Per tutto il quinquennio, è stato garantito il conseguimento degli obiettivi di bilancio e un graduale ma progressivo accantonamento degli avanzi di gestione conseguiti, a rafforzamento del patrimonio.

RASSEGNA
STAMPA



Padova eventi

Le celebrazioni dell'allunaggio: stasera concerto dell'Orchestra di Padova al castello con le proiezioni del Sistema Solare. Una mostra, "Cosmo", e domani al planetario storie, curiosità e osservazioni dei pianeti. Al cinema l'epopea delle missioni

Luna 50, musica e telescopi

CASTELLO

Stasera alle 21.15 concerto-evento al Castello Carrarese per festeggiare in musica il 50° anniversario dello sbarco sulla luna con la Suite "The Planets" di Holst eseguita dall'Orchestra di Padova e del Veneto. Sulle note di Holst le proiezioni di alcune tra le più affascinanti sequenze di immagini del Sistema Solare curate dall'Inaf - Osservatorio Astronomico di Padova e da Big Rock. Il concerto sarà anticipato da una prova generale aperta al pubblico al Teatro dei Colli alle 10.30. Biglietti: Intero 15 euro ridotto (abbonati Stagione Opv, soci amici Opv e Under 35) 10. In prenotazione su www.opvorchestra.it (solo biglietti interi) o Gabbia Dischi (via Dante, 8).

MOSTRA

Alle 21 nell'area espositiva di Spazio Cartabianca, in via Modigliani 24 ad Albignasego serata in un dialogo tra il lavoro fotografico "Cosmo" di Luca Vianello, l'installazione video "The sleeping lady and the God from sepulchre" di Luca Baioni e l'improvvisazione musicale del Collettivo "Musica per dirigibili". Una celebrazione che in modo ironico prende spunto dalle teorie negazioniste di chi ritiene lo sbarco sulla Luna solo una grande messa in scena, degna delle migliori produzioni hollywoodiane. L'immagine pur nella sua oggettività tecnica, non è autenticamente verità. Il confine tra vero e verosimile è sottile e su questo margine si muovono gli artisti. Luca Vianello espone delle foto di galassie: ma sono davvero galassie quelle che vediamo o altro? Ovviamente non sveliamo qui la risposta. Allo stesso modo le immagini video di Luca Baioni, sono davvero dei frammenti di documentari dell'epoca? Colonna sonora elettronica di "Musica per dirigibili" con Marco Pivetta (elettronica &

sample) e Giulio Dehes (piano & electronics) che si muoverà attraverso vari generi come Ambient, Elettronica e Noise.

PLANETARIO

Domani alle 21 live show a tutta cupola sullo sbarco dell'uomo sulla luna nel 1969. La storia, le curiosità, le difficoltà, l'itrosceca, per rivivere o vivere per la prima volta le emozioni di quella notte storica. A seguire osservazioni delle lune di Giove e di Saturno al telescopio (in caso di meteo sfavorevole verrà proiettato il filmato explore). Il planetario è in via Cornaro 1, zona ospedali. Per gli eventi a pagamento in planetario è necessario prenotare; la prenotazione si può effettuare sul sito: www.planetariopadova.it, oppure scrivendo a segreteria@planetariopadova.it o telefonando allo 049773677 (dal lunedì al sabato, 9-12 e 16.30-19.30).

MARATONA LUNARE

Al Grande cinema estate dell'Arena Romana (entrata da piazza via Porciglia lato piazzale Boschetti) curato dalla Promovies domani sera la "Maratona Lunare". Apre alle 21.30 il film "The First Man" di Damien Chazelle interpretato da Ryan Reynolds e Claire Foy, vincitore di un premio Oscar, un Golden Globe e 2 Critics Choice Award. È la storia della missione Apollo 11. Alle 23.30 con la presentazione di Dalla Terra alla Luna immagini e documenti d'epoca che partono dalle vicende del Programma Apollo dalla sua prima missione del 1961, fino alla sua ultima missione del 1972. Il terzo film che chiuderà la Maratona è previsto con inizio alle 01. Le Voyage sur la Lune di George Méliès. Considerato il primo film di fantascienza. Una delle scene iniziali del film, la navicella spaziale che si schianta sull'occhio della Luna (che ha un volto umano), è entrata nell'immaginario collettivo ed è una delle sequenze che hanno fatto la storia del cinema.



LUNA 50 Un passeggiata sulla Luna di uno degli astronauti in missione. A Padova molte le celebrazioni



UN DOPPIO EVENTO
Nel giorno della grande conquista Laura Pausini e Biagio Antonacci in concerto allo stadio Euganeo celebrano 25 anni di amicizia

Venerdì 19 Luglio 2019
www.gazzettino.it

Al Coni a Roma

Presentato il premio letterario "Memo Geremia"



«Ieri a Roma nella sede del Coni presentato il premio letterario sportivo, "Memo Geremia", promosso dall'Ascom Concommercio e giunto alla sua sesta edizione. Alla conferenza stampa, che, di fatto, ha segnato il salto di qualità a livello nazionale di un premio che anche quest'anno vanta una cinquantina di titoli, il presidente del Coni, Giovanni Malagò, che, nel sottolineare la sua frequentazione con Padova ha voluto rimarcare l'importanza della letteratura sportiva che il premio ha il pregio di promuovere. Dopo aver ricordato la sua "appartenenza" alla grande famiglia di Concommercio ("La mia famiglia - ha detto - ne ha fatto parte con incarichi significativi"), Malagò ha avuto parole di elogio per un'iniziativa che si inquadra perfettamente in quelli che sono gli obiettivi del Comitato Olimpico». Gli ha fatto eco il presidente dell'Ascom Concommercio di Padova, Patrizio Bertin, che nel ricordare come la Concommercio padovana non sia solo un'agenzia di rappresentanza ma anche organizzazione impegnata nel sociale e nella cultura, ha invitato ufficialmente Malagò a presenziare alla serata di gala del premio in programma il prossimo 8 novembre nell'Aula Magna dell'Università. Al vicepresidente Franco Pasquetti è spettato il compito di nominare i trascorsi del premio. Che il premio abbia anche un valore sociale lo ha sottolineato anche Antonio Zaglia, presidente del Ibridi di Ali Concommercio. Ascom Padova che ha annunciato l'iniziativa "Aspettando Memo" che porterà gli autori nelle scuole della provincia di Padova. Gli olimpionici Francesca Bertoluzzi e Rossano Galtarossa hanno spiegato il loro ruolo di giudici sottolineando come i libri siano stati importanti anche nel loro passato di agonisti.

M.G.

possono accompagnarla su qualsiasi crinale musicale fa il resto. «Con i miei Full Moon Quartet sono quasi tre anni che collaboriamo assiduamente, concerti di tutti i tipi in tutte le piazze, teatri, auditorium del nord est. Parallelamente al "calcare il palcoscenico" adoro insegnare. Mi ha molto emozionato il secondo anno di corso sul Musical con uno spettacolo fatto dai nostri ragazzi al teatro Verdi a favore di Team for Children. Il sogno si è realizzato grazie a Daigo Music School. Abbiamo formato un team di insegnanti davvero solido io e Cristiana Lirussi vocal coach, Guido Laurjini dizione e recitazione, Caterina di Napoli direttrice di Danza City. Quest'anno abbiamo debuttato al Verdi il 1 giugno con uno spettacolo scritto e diretto da Matteuc-

ci e con musiche originali scritte da lui e prodotto da daigo Music school. Un musical impegnativo "Sara" per Team for Children un "dramma musicale" - mesi di preparazione vocale, scenica, coreografica e alla fine un debutto con sold out. Da un paio d'anni canto il nostro Inno Nazionale nelle manifestazioni piu' belle con il meeting mondiale di atletica della città di Padova allo stadio Colli al teatro Verdi a favore di Team for Children. Il sogno si è realizzato grazie a Daigo Music School. Abbiamo formato un team di insegnanti davvero solido io e Cristiana Lirussi vocal coach, Guido Laurjini dizione e recitazione, Caterina di Napoli direttrice di Danza City. Quest'anno abbiamo debuttato al Verdi il 1 giugno con uno spettacolo scritto e diretto da Matteuc-



Full Moon Quartet Stefania Miotto con Matteo Mignoli, Mirko Satto e Davide Squarcina un quartetto lunare

Stefania Miotto: voce lunare, incanto soprano

IN SCENA

È bastato sentirla cantare l'altro sera allo Zuccherina capire che la stella di Stefania Miotto brilla ancora ininterrottamente. Con il "Full moon quarter" la cantante lirica ha dato un saggio della sua camaleontica capacità di interpretare qualsiasi pentagramma, dalla musica napoletana a quella leggera, fino a "Giù la testa" di Morricone. Sempre con un'innata capacità di empatia con il pubblico con il quale le sue gag cabarettistiche nei panni di una cantante in cerca di una scrittura diventano esilaranti. Miotto ha i tempi comici, che vesta i panni di una Pantera dell'Adriatico o una talent di Peggolotte. E poi che Matteo Mignoli, Mirko Satto, Davide Squarcina

Maschere la Locandina

TEATRO CIVILE



CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)

DEL CORAGGIO SILENZIOSO

Capitan Zenzeri & C. Baliani celebra gli eroi

«Il coraggio silenzioso agisce nell'essere umano quasi inaspettatamente, non suppone una tempr guerriera, non si staglia sulla scena per mostrarsi nella luce, non si aspetta ricompensa, neppure quella postuma, del racconto esaltante». Così Marco Baliani (sopra) presenta il suo *Del coraggio silenzioso*, concerto di voce e musica, ospite il 12 ottobre della 2ª edizione del Festival del Coraggio (11-13 ottobre, Cervignano del Friuli, Udine). L'attore e regista si adentra con delicatezza nelle trame di cinque storie, tra cui quelle di Rosa Parks, icona della lotta contro la segregazione negli Usa; del comandante Abdelbasset Zenzeri, che con il suo peschereccio salvò 44 migranti naufragati a largo di Lampedusa e di Khalid al-Asadi, decapitato dai jihadisti dell'Isis per aver difeso i tesori del sito di Palmira, in Siria. Musiche eseguite dal vivo da Paolo Forte. Teatro Pasolini (piazza Indipendenza 34, tel. 0431.370591), ore 21. Ingresso libero. Info: festivaldelcoraggio.it. (laura zangarini)



SPRING ATTITUDE

C'Mon Tigre senza nome Myss Keta con il velo

Due location, il museo Maxxi di Roma e l'ex Caserma "Guido Reni", per i dieci anni di Spring Attitude, festival di musica elettronica e linguaggi contemporanei, che allinea 30 artisti, italiani e internazionali, per tre giorni all'insegna della sperimentazione (10-12 ottobre, biglietti € 20/40, springattitude.it). Venerdì 11 si alterneranno due protagonisti della club culture, il dj francese Laurent Garnier e la tedesca Ellen Allien. E dopo la performance dello scorso anno si prepara a stupire ancora Myss Keta, con velo e occhiali a coprire il viso diventati ormai la sua cifra distintiva: tra rap, sonorità elettroniche e punk. Misteriosa come il duo C'Mon Tigre (qui sopra), dall'identità ignota, che sabato proporrà brani tratti dal nuovo album *Racines*. I romani Altarboy (Artillo Tucci e Stefano Picciaredda) scenderanno il *dancefloor* con le loro alchimie synth pop, mentre il rapper Rancore porterà il suo inconfondibile connubio di immediatezza espressiva e introspezione lirica. (maria egizia fiaschetti)

DANZA

TE SIENTO... TANGO



Uno sguardo ai maestri e un ponte tra la coppia

«Il linguaggio del tango disegna sul corpo una mappa delle emozioni. È un codice segreto creato dai tangueros in modo conscio e inconscio che passa attraverso mani, gambe, piedi, fino al cuore, generando palpitazioni e traspirazione. Tutto parte dallo sguardo: è il primo contatto della coppia, ci si sceglie con gli occhi, senza compromettersi, prima di allacciarsi nella complicità della danza. Perciò il tango è un ponte per ritrovarsi». È una guida al tango segreto e all'arte della coppia il nuovo spettacolo di Miguel Angel Zotto, in scena (dopo l'anteprima al Flavio Vespasiano di Rieti il 13) dal 15 al 27 ottobre al Teatro Olimpico di Roma su invito dell'Accademia Filarmónica Romana in apertura delle «Giornate della Danza» della capitale: si intitola *Te siento...*. *Tango* come l'autobiografia scritta dal danzatore-coreografo e maestro argentino d'origine lucana insieme alla moglie e partner Daiana Guspero e pubblicata da DeA Planeta nel 2018. Sul palco, intorno alla coppia (nella foto in alto), i ballerini della compagnia Tangox2 e i musicisti di Tango Sonos con la voce di Federico Piero. Dopo Roma, la tournée toccherà Bari, Genova e Verona. Scandito in dodici quadri, lo spettacolo esplora il ballo argentino nei suoi aspetti meno noti attraverso un percorso coreografico e musicale che vuole essere per Zotto — cresciuto a Buenos Aires ascoltando il tango con il nonno e il padre ballerino-attore — un omaggio ai grandi maestri della sua carriera: Carlos Alberto Petroleo, Virulazo, Antonio Todaro, Ramon Rivera «Finito», Rodolfo Dinzel, Carlos Copes. «Per ogni spettacolo — dice — parto dalla stesura del copione prima di passare alla coreografia. Cerco, ogni volta, di raccontare qualcosa di mai narrato, trovando un risvolto autobiografico che renda personale lo spettacolo: ad esempio, nel lavoro dedicato ad Astor Piazzolla sono partito dal mio incontro con il compositore, a Parigi nel 1989, quando ancora a Buenos Aires si pensava che le sue musiche non fossero ballabili».

In *Te siento*, Zotto ricorda il maestro Petroleo come un grande affabulatore del ballo argentino: «È stato il padre del milonguero, un modello per generazioni di danzatori per settant'anni». In scena viene proiettato il viso di Petroleo mentre rende l'estremo saluto al tango, designando Zotto come erede artistico e confessando: «Non ballo più, il mio corpo non ricepisce più le informazioni che gli mando. Non dimenticate mai che la "figura dell'otto" è il pilastro delle emozioni danzate».

Da alcuni anni, Zotto si è trasferito con la famiglia a Milano dove ha aperto la sua Accademia: «A Buenos Aires — afferma — il tango tra i giovani argentini si è ormai convertito in competizione, aspirano tutti al Campionato del mondo. Per quanto le milonghe siano piene piene di più, oggi mancano riferimenti e modelli di stile, non solo per la danza, ma anche per la musica e la letteratura. I pochissimi maestri rimasti sono in estinzione e non più rimpiazzati». È la globalizzazione del tango». (valeria crippa)

CLASSICA



STAGIONE CONCERTISTICA «PRISMI»

I «numeri 1» di Brahms per l'omaggio ad Adorno

Si intitola *Prismi* la 54ª stagione concertistica dell'Orchestra di Padova e del Veneto, per un omaggio che va ben oltre il mero omaggio al filosofo e musicologo Theodor Adorno, nel cinquantesimo anniversario della sua morte. Giovedì 17 ottobre (ore 20.45), all'Auditorium Pollini di Padova, il direttore musicale e artistico Marco Angius la inaugura dirigendo la compagine veneta nel primo dei 14 concerti in programma. I «numeri uno» di Johannes Brahms, cioè la prima *Sinfonia* e il primo *Concerto* per pianoforte e orchestra — Kim Sun-wook (sopra) solista — bastano a esaurire il programma del primo appuntamento. È l'inizio di un percorso dedicato al compositore tedesco attorno al quale ruoteranno, tra l'altro, incursioni nel Novecento italiano ed europeo, un confronto tra la prima e la Seconda Scuola di Vienna, un focus su Beethoven e una nuova commissione dell'Orchestra affidata al giovane compositore Federico Gardella. Info e abbonamenti: opvorchestra.it. (vincenzo santarcangelo)

CINEMA & ROCK



S&M²

Il secondo concerto per Metallica e orchestra

Arrivano dalla California, i quattro Metallica (sopra), il gruppo più amato dell'heavy metal. Spiriti ribelli, bambini di novità, si affermano subito. Dopo i capolavori degli anni Ottanta, cambiano stile, allontanandosi dal trash metal e avvicinandosi al rock duro, sempre accompagnati da un stupefacente successo commerciale. Non li ferma niente, nemmeno i litigi interni, le controversie: il loro (la morte del bassista Cliff Burton nel 1986). Che fare dopo aver raggiunto il massimo dei risultati? I Metallica uniscono le forze con la San Francisco Symphony Orchestra diretta da Michael Kamen, nell'album *S&M*. Per celebrare il 20° anniversario di quella grande intuizione i S&M (Symphony & Metallica) hanno registrato il 6 settembre, con l'aggiunta di nuovi pezzi, lo show *S&M²*. L'evento sarà proposto al cinema soltanto il 18 ottobre (l'elenco delle sale è disponibile su nextodigital.it), un'occasione per i fan di seguire l'eccezionale performance della band. (renzo matta)

La città della cultura



LA RIQUALIFICAZIONE L'ex sala delle contrattazioni, nei progetti, sarà sostituita da una grande conchiglia rovesciata che ospiterà il nuovo auditorium

L'APPELLO

PADOVA L'Orchestra di Padova e del Veneto, come non accadeva da tempo, registra il tutto esaurito. Quest'anno c'è stata una vera corsa all'abbonamento, vuoi per il programma accattivante fra Brahms e Beethoven, vuoi per il lungo lavoro dietro le quinte per riportare l'orchestra al centro dell'offerta musicale della città. Due elementi che, combinati, hanno fatto lievitare il pubblico degli affezionatissimi del 25 per cento. Un bel successo, che pone però un problema serio: lo sbrigliamento per i singoli concerti sarà alquanto ridotto considerata la capienza dell'auditorium Pollini, sede tradizionale dei concerti. E Paolo Giaretta, vice presidente dell'Opv, ex sindaco ed ex senatore, lancia subito un sasso nello stagno. «Il risultato è ottimo e la soddisfazione è grande, stiamo raccogliendo quello che abbiamo seminato. Ma ora il grande tema diventa l'auditorium: è l'obiettivo da perseguire con decisione e con forza. Senza uno spazio adeguato si rischia di non rispondere alla domanda di musica che arriva dalla città».

IL PUBBLICO

Gli abbonati alla stagione 2019-2020 (a scelta fra il ciclo completo di tredici concerti e il ciclo parziale di sette) hanno raggiunto quota 520. I conti non sono un'opinione: i posti del Pollini sono 542, quindi i biglietti a disposizione, pur tenendo conto del "giro" degli abbonati - si ridurranno a qualche decina per serata, quando andrà bene un centinaio. «Se questa tendenza, come speriamo, sarà confermata anche l'anno prossimo - continua Giaretta - entrerà in campo l'ipotesi di istituire nuovamente il doppio turno. Sempre in attesa del tanto auspicato auditorium». Che, precisa, non dovrà essere solo una sala da concerti. «È importante pensarla come una vera e propria Casa della Musica, con spazi "flessibili" per ospitare convegni o piccole esecuzioni. Ma anche luoghi commerciali attinenti, capaci di alimentare pure la gestione: penso a negozi di dischi, a una libreria tematica, alle botteghe del lutto». E poi bisogna investire sul lungo periodo. «Nei prossimi cinque anni, se tutto va per il meglio, la città avrà il nuovo centro congressi, l'auditorium, il Castello Carrarese con la ex chiesa capace di ospitare quasi 400 posti. Anche l'Università fa la sua parte con il futuro auditorium della Caserma Piave e con la sala da 250 posti del nuovissimo Polo Umanistico. La programmazione sarà fondamentale e va pensata da subito».

«Il Pollini non basta, urgente l'auditorium»

Il vice presidente dell'Opv, Giaretta: «Cresciuti gli abbonati, posti quasi esauriti» Indispensabile la nuova Casa della Musica: «Iniziamo già a pensare alla gestione»

I PROGRAMMI

Non è facile conquistare pubblico, e anche l'Opv lo sa. Per questo, negli ultimi tempi, si sono susseguite tante iniziative, con attenzione soprattutto ai giovani e al giovanissimi. Continua il ciclo "Lezioni di suono" con il compositore residente Michele dall'Ongaro, poliedrico soprintendente dell'Orchestra di Santa Cecilia (i tre appuntamenti saranno trasmessi su Rai 5), torna la gettonatissima rassegna "Families&Kids" per i più piccoli, è già iniziata la seconda stagione

AUMENTO DEL 25%: LA CAPIENZA È DI 542 PERSONE, VENDUTI 520 TICKET AGLI "AFFEZIONATI" DELLA STAGIONE



di concerti nelle case di riposo. Si consolida, e in prospettiva si amplia, l'impegno per diffondere la musica tra i giovani: l'Opv già collabora con dieci scuole d'infanzia e intercetta migliaia di studenti delle superiori con esecuzioni a loro dedicate. «Un impegno che ci sta ripagando, ma è necessario investire continuamente nella promozione della musica nel territorio». Nei programmi il coinvolgimento anche delle scuole della provincia e l'incremento dei concerti "decentralizzati" nei comuni del Padovano. Non mancheranno le tournée, in particolare in Francia e in Germania, e un'esibizione al Quirinale il 9 febbraio per il Giorno del Ricordo che sarà trasmesso da Radio 3 e anche da altoparlanti piazzati sul Liston.

I CONTI

In tutto ciò, l'Opv deve far quadrare i conti. «Sono ottimista - af-

nella storia della competizione, da quel momento il nome di Sunwook Kim viene prevalentemente associato alla musica di Brahms. Dopo aver conquistato la giuria del Leeds alla prova finale del Concorso proprio con il Concerto op. 15 di Brahms, infatti, il "pianista dall'infallibile senso della tensione armonica" (Gramophone 2017) ha successivamente inciso il repertorio dei Concerti pianistici con Hallé Orchestra

IL SOLISTA COREANO DOMANI SERA AL POLLINI AVVIA IL CICLO DEDICATO A BRAHMS



PROTAGONISTA Il pianista coreano Sunwook Kim inaugura domani sera con l'Opv la nuova stagione concertistica al Pollini

stra diretta da Sir Mark Elder, a seguito del debutto discografico con Myung-Whun Chung per Deutsche Grammophon, riscuote ampio consenso di critica. Reduce dalle esibizioni in Corea del Sud con la Dresden Staatskapelle diretta da Myung-Whun Chung, e dai concerti americani con la Chicago Symphony Orchestra guidata da Kirill Karabits, Sunwook Kim eseguirà a Padova i due Concerti per pianoforte e orchestra di Brahms. Il doppio appuntamento con l'Opv (domani e il 30 aprile) rappresenterà infatti l'unica occasione nella Stagione 2019/2020 per ascoltare in Italia i Concerti di Brahms interpretati dal pianista coreano. Fulcro della Stagione concertistica Opv, la musica di Brahms può essere considerata la vera dorsale di tutto percorso 2019/2020, così come i suoni dell'orchestra tendono a irradiare, con l'attività musicale, il contesto circostante divenendo l'Orchestra della città "dentra città". A tale scopo si unisce l'immagine realizzata dall'illustratore e graphic designer Lucio Schiavon che accompagnerà la Stagione concertistica 2019/2020. «I musicisti vivono Padova fino a diventare parte integrante - dicono all'Opv - instaurando un dialogo con i suoi cittadini e i suoi edifici. La sua forza riflette l'idea di orchestra in quanto realtà capace di sviluppare il proprio progetto culturale confrontandosi con la città irruite le sue componenti, con i principali attori del mondo della cultura e dello spettacolo ma anche del sociale, dello sport, del commercio e dell'impresa».

Il cartellone dei concerti dello Stabile propone 10 eventi con Filarmonia, Opv Gav e i Solisti di Radio Veneto Uno

Musica, la stagione delle 4 Orchestre

IL PROGRAMMA

TREVISO Non ci sarà il piano di Lucchesini o il "violoncello di Brunello" - «riporteremo anche lui»-assicura il direttore Ongaro ma la stagione concertistica 2019-2020 dello Stabile del Veneto al Comunale di Treviso uno sforzo l'ha fatto: ha cercato «le eccellenze che il nostro territorio già esprime» e su queste ha costruito un cartellone di 10 appuntamenti che animeranno il palcoscenico trevigiano dal 21 novembre al 20 maggio 2020. Con quattro orchestre protagoniste: la Filarmonia Veneta in primis, che potrà anche godere di un periodo di residenza, a maggio, in teatro; i Solisti di Radio Veneto Uno, «unica orchestra sinfonica di una radio privata italiana» che ha precisato il suo creatore Roberto Ghizzz; quindi l'Opv di Padova e del Veneto e infine i Giovanni Archi Veneti che, diretti dal trevigiano Giancarlo Andretta, apriranno la stagione il 21 novembre con il loro omaggio a Puccini.

IL DIRETTORE ONGARO «ABBIAMO CERCATO LE ECCELLENZE CHE IL NOSTRO TERRITORIO SA ESPRIMERE»

tinua a vivere riempita di contenuti - sentenzia il sindaco Conte presentando il cartellone accanto all'assessore Colonna Preti, al presidente dello Stabile Belotto e al suo direttore artistico Ongaro - ci facciamo i complimenti, siamo stati bravi». «Abbiamo mantenuto le promesse» fa eco Belotto che anticipa il ritorno del concorso Toti Dal Monte: «Lo faremo con gli stessi intendimenti, ma con più sobrietà: è una realtà che serve per far conoscere le nostre eccellenze».

IL PROGETTO

Si comincia con i Giovanni Archi Veneti diretti da Andretta, attesi il 21 novembre con un programma dedicato a Puccini, ospiti il tenore Fabio Armiliato. La serata sarà anticipata (foyer ore 19.30) da un incontro con il musicologo Giuliano Simonato e la studiosa di Puccini Illica Vivien Hewitt che spiegheranno il rapporto tra il compositore e la città di Treviso. I Solisti di Radio Veneto Uno saranno impegnati in tre concerti, a partire dall'11 dicembre quando, guidati da Vram Tchitchian, si misureranno con pagine di Ciaikovskij accompagnati dal violino del coneglianese Paolo Tagliamento; il 22 gennaio, sul podio Massimo Raccanelli e con Anna Barutti al piano, offriranno un primo focus su Beethoven, poi approfondito il 7 aprile, anniversario del bombardamento su Treviso, con la bacchetta di Giorgio Sini. Il 12 febbraio e il 25 marzo spazio all'Or-

chestra di Padova e del Veneto con il suo percorso attraverso la classicità da Brahms a Mozart, con i direttori Gianpaolo Pretto (a febbraio) e da Marco Angius (a marzo). La replica di Belotto è chiara, non si sputa nel piatto in cui si mangia, dopo tutto Balasso aveva portato in scena con lo Stabile «La Cattivissima» e la trilogia di Toni Sartana, rimasta incompiuta («senza nemmeno una telefonata per dirme!»); «Se non ti piace casa mia - chiude Belotto - a casa mia non vi venite».



GIAVERA DEL MONTELO: Fides via S. Francesco 2 (0422.776668) ► **CORNUDA:** Brunetta via Zanussi (0423.53289) ► **CONEGLIANO-MARSON:** SNC via XX settembre 64 (0438.22814) ► **TEZZE DI PIAVE:** FARMACIA DI TEZZE via Gina Roma 1/E (0438.488260) ► **GODEGA S.URBANO:** DR. LOLLU via Roma 20 (0438.430008) ► **POLLINA:** DR.SSA CESSA via Saravata 1 (0438.370227) ► **PIAVON DI ODERZO:** DR. DAL MARGO piazza D'Aviano 7 (0422.752950) ► **MOTTA DI LIVENZA:** ALLA PROVVIDENZA via Ballarín 1 (0422.766550) ► **SERVIZIO VETERINARIO** ► **VILLORBA:** AMBULATORIO DALL'ONGRE (Catena 0422.502523)

TREVISO

► **Fino alle 22:** CALMAGGIORE via Calmaggiore 24 (0422.545763) ► **Gloria e notte:** COMUNALE S. ANTONINO via S. Antonino 162/A (0422.320790) ► **PROVINCIA** ► **SANTROVASO:** SANTROVASO SNC via Franchetti (0422.380337) ► **LOVADINA:** DR. GRANZOTTO P.zza Della Repubblica 1/A (0422.887224) ► **BIANCALE:** EUROPEA via Botto 7/A (0422.849897) ► **MOGLIANO:** VILLA SNC via G. Matteotti 29 (041.5909176) ► **TREVILLE:** AI Due Angeli SNC via San Daniele, 1 (0423.482632) ► **FANZOLO/VEDELAGO:** Boscariini SNC viaUnione, 6 (0423.476480) ► **BUSTA/MONTEBELUNA:** Santa Eleonora via delle Mimose 2 (0423.804619)



OSPITI In alto i protagonisti della stagione dello Stabile. A fianco il maestro Titto e a destra Sini con Ghizzo



La polemica

Balasso "al bando", ma sarà a Conegliano

Il presidente Belotto ama «l'identità veneta» a patto, forse, che l'artista polesano qualche tempo fa, che li accusava di rendere conto solo alla politica e non all'arte («amministrano denari, non producono ricchezza culturale. Dove entra la politica dello stato tutto diventa un "postificio"»). La replica di Belotto è chiara, non si sputa nel piatto in cui si mangia, dopo tutto Balasso aveva portato in scena con lo Stabile «La Cattivissima» e la trilogia di Toni Sartana, rimasta incompiuta («senza nemmeno una telefonata per dirme!»); «Se non ti piace casa mia - chiude Belotto - a casa mia non vi venite».

Cinema

VIA RADDELLI, 14 Tel. 0422300224 ► **GRAGIE A Dio:** di F.ozon : ore 17.30 - 19.55 - 22.00. ► **«LE VERITÀ»** di H.Kore-Eda : ore 17.35. ► **IL MIO PROFLO MIGLIORE»** di S.Neboux : ore 17.40 - 22.15. ► **«LOU VON SALOME»** di C.Kabitiz-Post : ore 20.00. ► **«APOCALIPSE NOW - FINAL CUT»** di F.Coppola : ore 20.30. ► **CASTELFRANCO V.** ► **MULTISALA HESPERIA** via C. Battisti, 21 Tel. 0422 452218 ► **«JOKER»** di T.Philips : ore 19.00 - 21.30. ► **«MALEFICENT: SIGNORA DEL MALE»** di J.R.A. nning : ore 19.00 - 21.30. ► **CONEGLIANO** ► **GEORGES MELIES** via Matteotti, 6 Tel. 0438 418600 Chiasso ► **MOGLIANO V.** ► **BUSAN** via don Bosco, 43 Tel. 0415905024 ► **«SHALUN, VITA DA REGINA: FARMAGEDDON»** di W.Becher : ore 17.30. ► **«JOKER»** di T.Philips : ore 21.00. ► **MONTEBELUNA** ► **MULTISALA ITALIA** viale della Vittoria, 31 Tel. 0423604575 ► **«JOKER»** di T.Philips : ore 17.40 - 20.00 - 22.20. ► **MULTISALA EDERA**

► **«MALEFICENT: SIGNORA DEL MALE»** di J.R.A. nning : ore 17.45 - 22.15. ► **«SE MI VUOI BENE»** di F.Brizzi : ore 18.20 - 20.20 - 21.20. ► **ODERZO** ► **CRISTALLO** via Garibaldi, 44 Tel. 0422712163 ► **«MALEFICENT: SIGNORA DEL MALE»** di J.R.A. nning : ore 19.30 - 21.45. ► **PAESE** ► **MULTISALA MANZONI** via C. Battisti, 21 Tel. 0422 452218 ► **«JOKER»** di T.Philips : ore 20.00 - 22.20. ► **«MALEFICENT: SIGNORA DEL MALE»** di J.R.A. nning : ore 20.10 - 22.20. ► **«SE MI VUOI BENE»** di F.Brizzi : ore 20.15. ► **«NON SUCCEDÈ... MA SE SUCCEDÈ»** di J.Lewine : ore 22.15. ► **SILEA** ► **«THE SPACE CINEMA CINECITY** via Sile ang. via del Porto Tel. 0422 465500 ► **«GEMINI MAN»** di A.Lee : ore 16.30. ► **«MALEFICENT: SIGNORA DEL MALE»** di J.R.A. nning : ore 16.30 - 17.25 - 18.15 - 10.15 - 20.20 - 21.00 - 22.05. ► **«THE KILL TEAM»** di D.Krauss : ore 16.35 - 19.45 - 22.30. ► **«JOKER»** di T.Philips : ore 16.40 - 17.30 - 18.30 - 19.25 - 20.30 - 21.30 - 22.10. ► **«IL PICCOLO YETI»** di J.Culton : ore 16.45.

chestra di Padova e del Veneto con il suo percorso attraverso la classicità da Brahms a Mozart, con i direttori Gianpaolo Pretto (a febbraio) e da Marco Angius (a marzo). La replica di Belotto è chiara, non si sputa nel piatto in cui si mangia, dopo tutto Balasso aveva portato in scena con lo Stabile «La Cattivissima» e la trilogia di Toni Sartana, rimasta incompiuta («senza nemmeno una telefonata per dirme!»); «Se non ti piace casa mia - chiude Belotto - a casa mia non vi venite».

► **«NON SUCCEDÈ... MA SE SUCCEDÈ»** di J.Lewine : ore 16.55 - 22.00. ► **«SE MI VUOI BENE»** di F.Brizzi : ore 17.10 - 19.50 - 21.20. ► **«THE INFORMER - TRE SECONDI PER SOPRAVVIVERE»** di A.Stefano : ore 17.15 - 22.15. ► **«RAMBO: LAST BLOOD»** di A.Grunberg : ore 18.55. ► **«CERA UNA VOLTA A HOLLYWOOD»** di J.Lewine : ore 19.05. ► **«THE JESUS ROLLS - QUINTANA A TORNATO»** di J.Turturo : ore 20.00 - 22.25. ► **VITTORIO V.** ► **MULTISALA VERDI** via Lioni, 8 Tel. 0438551899 ► **«MALEFICENT: SIGNORA DEL MALE»** di J.R.A. nning : ore 17.30 - 19.55 - 22.15. ► **«JOKER»** di T.Philips : ore 17.30 - 19.55 - 22.15. ► **CAPORONISTA** ► **Antonello Calia** ► **VANCE CAPORONISTI** ► **Luca Berteloni**, ► **Valentina Dal Zilio** ► **REDAZIONE:** Alberto Beltrame, Massimo Bolognini, Paolo Calia, Manuela Colletto, Marco Gasparin, Valeria Lipparini, Roberto Ortolan, Chiara Vanzo, Loredana Zago AREA INTERNET: Carlo Felice Dalla Pasqua

La mostra

I preziosi bozzetti del restauro del 1836

Una mostra per scoprire gli antichi bozzetti, i carteggi e gli schizzi preparatori per il restauro del Del Monaco nel 1836; per celebrare i 150 anni del teatro. Infatti, l'Autunno Musicale (il cartellone di eventi promosso da Musincantus) porta il pubblico alla scoperta dei preziosi documenti conservati nella Biblioteca Comunale di Borgo Cavour. Venerdì alle 17 e alle 18, su prenotazione, sarà possibile visitare le sale storiche della biblioteca per ammirare i bozzetti di restauro del Teatro del 1836 e del 1869 oltre a tutti gli schizzi preparatori per le decorazioni, i carteggi e alcuni documenti di pregio che permettono di capire come il Teatro sia evoluto strutturalmente e architettonicamente negli ultimi duecento anni. Spiega Edoardo Bottacin, direttore artistico della manifestazione: «Sarà possibile visionare degli autentici gioielli artistici, ai più sconosciuti, in un contesto di assoluta rarità, le sale storiche della biblioteca aperte straordinariamente per questa occasione». La visita è resa possibile grazie alla collaborazione della responsabile Monia Bottaro che insieme a Bottacin ha allestito il percorso espositivo. Info: ceremonial@musincantus.it oppure 333.3714643.

Giancarlo De Lorenzo, mentre sul palco salira Michele Mirabella alle prese con storia e opere di Rossini; gran finale il 20 maggio con un altro concerto dedicato a Beethoven diretto da Roberto Zappelloni. «Ospite il violinista Giovanni Andrea Zanon - assicura Titto - altra grande eccellenza del territorio che reincontra così il suo insegnante del conservatorio Stefani». Titto è soddisfatto, il progetto della residenza è un incoraggiante passo avanti per l'Orchestra che venne bandita da Treviso nel 1999 dopo la protesta per la chiusura del teatro in piazza dei Signori, quando i musicisti suonarono in piazzale accompagnati da Marco Piantini e Mario Brunello. «Voglio essere ricordato per l'Orchestra che torna in smoking - chiude Conte - il teatro tiene le porte aperte: chiunque ha bisogno, può venire qui a provare. Un teatro vive se è aperto».

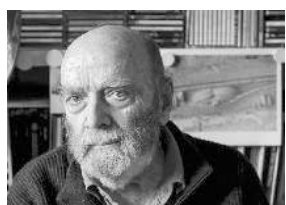
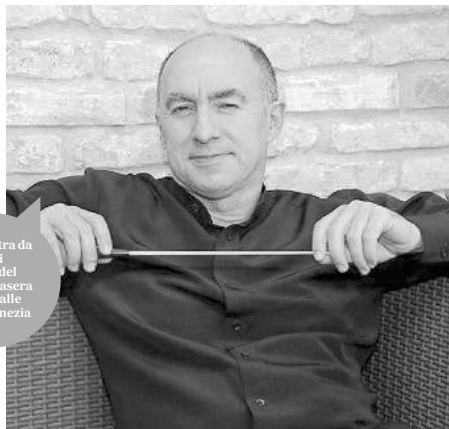
Chiara Pavan

IL GAZZETTINO

REDAZIONE: Via Tonino, 17 Tel. (0422) 410270 - Fax (0422) 410271 E-mail: trevisogazzettino.it ► **CAPORONISTA** ► **Antonello Calia** ► **VANCE CAPORONISTI** ► **Luca Berteloni**, ► **Valentina Dal Zilio** ► **REDAZIONE:** Alberto Beltrame, Massimo Bolognini, Paolo Calia, Manuela Colletto, Marco Gasparin, Valeria Lipparini, Roberto Ortolan, Chiara Vanzo, Loredana Zago AREA INTERNET: Carlo Felice Dalla Pasqua

Al via a Venezia da oggi al 4 ottobre la Biennale intitolata "Incontri" con 18 appuntamenti, 28 novità e 15 eventi in prima assoluta. Leone d'oro allo spagnolo Luis de Pablo; d'argento al francese Raphael Cendo

PROTAGONISTI
Nella foto grande il direttore Marco Angius. Nelle altre immagini sopra Luis De Pablo; sotto Raphael Cendo



LA MANIFESTAZIONE

Al via la Biennale Musica. Da oggi al 4 ottobre prende il via la 64 edizione del Festival di musica contemporanea. La rassegna, intitolata "Incontri", prevede 18 appuntamenti e 28 novità di cui 15 in prima esecuzione assoluta. Il curatore del festival, Ivan Fedele, ha pensato a una manifestazione dedicata alle grandi personalità del recente passato musicale, in dialogo con gli autori della più immediata contemporaneità. Indicativa la scelta dei due compositori ai quali sono stati attribuiti i Leoni: quello d'oro allo spagnolo Luis De Pablo, classe 1930, e quello d'argento al quarantacinquenne Raphael Cendo, esponente del cosiddetto "saturazionismo" francese.

L'Orchestra da camera di Padova e del Veneto stasera al Teatro alle Tese a Venezia

Angius: «La musica non si fa cancellare»

PADOVA E IL VENETO

Il concerto inattuale, venerdì al Teatro alle Tese, vedrà il ritorno dell'Orchestra di Padova e del Veneto, diretta da Marco Angius, impegnata con due lavori di De Pablo: il Concerto per viola e orchestra (solista Garth Knox) e Fantasie per chitarra (solista Thierry Mercier). Angius, domenica 27 settembre al Teatro Goldoni, dirigerà anche l'opera "I cenci" di Giorgio Battistelli, sostituendo un collega in quarantena.

«La voglia di far musica - commenta Angius - non può essere cancellata dal virus. C'è un grande desiderio di normalità. Quando tra febbraio e marzo furono chiusi tutti i teatri, stavo lavorando a Parma. Doveva andare in scena l'opera di Debussy "Pelleas et Melisande". Sembrò che fosse scoppiata una guerra. Gradualmente, però, tutto è ricominciato». Quale direttore musicale dell'Orchestra di Padova, Angius ha promosso una serie d'iniziative che appaiono quasi in controtendenza rispetto ad altre realtà. «La nostra estate è stata di grande lavoro con un'attività davvero frenetica. Un'orchestra da camera ha minori limitazioni in termini di

distanziamento ed è stato più facile ripartire. Tra l'altro, abbiamo registrato i concerti per pianoforte di Beethoven con cinque pianiste italiane. A dicembre su Rai 5 saranno trasmessi in un ciclo intitolato "Le immortali amate".

I PROGRAMMI

A ottobre, inoltre, riparte la nostra stagione musicale al Teatro Verdi con una nuova camera acustica». Anche dal punto di vista economico, Angius è piuttosto ottimista. «Rispetto alle Fondazioni liriche, i cui incassi sono fondamentali per il bilancio generale, nel nostro caso le minori entrate, dovute alla riduzione dei posti, non dovrebbero metterci in crisi. Cercheremo di elaborare nuovi progetti legati al Novecento e le idee non mancheranno. Intensificheremo poi

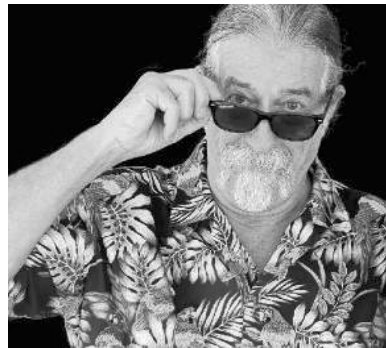
Padova

Agli Eremitani la fotografia cinese

La Cina protagonista del Festival Internazionale dedicato alla fotografia Photo Open Up, quest'anno intitolato "Latitudini Quotidiane". Il Festival è promosso dal Comune di Padova, con la direzione artistica di Carlo Sala e la progettazione di Arcadia Arte. Il focus sulla fotografia cinese contemporanea, che vede la presenza di fotografi dell'Art Center di Pechino proporre al pubblico italiano "Resonance, from the 2020 Three Shadows Photography Award Exhibition (TSPA)" è realizzato anche con il sostegno

economico dell'Istituto Confucio all'Università di Padova. La mostra si terrà ai Civici Musei Eremitani. In questa seconda edizione del Festival Photo Open Up - che si svolgerà da domani, sabato 26 settembre al 25 ottobre - la fotografia contemporanea testimonia ancora una volta come quest'arte sia ineludibile narratrice e privilegiata interprete di un reale che a volte percepiamo come lontano da noi. Una riflessione che il festival riassume nel suggestivo titolo: "Latitudini Quotidiane".

Mario Merigo



IN CONCERTO Fabio Treves chiuderà la rassegna polesana

fa il bilancio il direttore artistico Claudio Curina - Anche stavolta, nonostante il Covid e il cambio di data da luglio a settembre abbiamo pesato non poco. La tappa di Adria con Fabrizio Poggi e "Bayou side" ha visto uno dei concerti più belli di sempre. Gegè Telesforo affiancato a docenti e allievi del diparti-

mento jazz del conservatorio di Rovigo ha continuato la tradizione di queste session. Tutti gli artisti sono stati all'altezza. Compresi i giovani alla finale italiana dell'International Blues Challenge, vincitori i torinesi "I shot a man".

Ivan Malfatto

La rassegna

Treviso Giallo con Nordio e Strukul

Le migliori storie noir le protagoniste della seconda edizione di Treviso Giallo, il primo e unico festival letterario sul genere giallo con scrittori, giornalisti, sociologi, criminologi, investigatori, magistrati, psicologi e psichiatri che si avvale anche della collaborazione con l'associazione Sugarpulp. La rassegna organizzata dall'Accademia Veneta e ospitata fino a domenica al Museo Ballo di Treviso, è stata inaugurata ieri, con i partecipati incontri con, fra gli altri, Piergiorgio Puliti, vincitore del Premio Scerbanenco 2019, e il medico-scrittore autore di bestseller Andrea Vitali, che ha appena pubblicato "Il metodo del dottor Fonseca" romanzo dalle atmosfere decisamente noir.

Oggi il programma si infittisce, con tre approfondimenti, a partire dalle 15, sulla figura della donna criminale, sul fascino seduttivo del male e sul rapporto fra giallo e fumetto, altro grande protagonista del kermesse. Alle 19.30 l'inaugurazione di "Una vita in nero", la prima mostra nazionale dedicata a

Diabolik e che precede l'uscita, prevista in dicembre, dell'atteso film del Manetti Bros. La mostra



Diabolik e che precede l'uscita, prevista in dicembre, dell'atteso film del Manetti Bros. La mostra

Diabolik e che precede l'uscita, prevista in dicembre, dell'atteso film del Manetti Bros. La mostra

Federica Baretto

L'Orchestra di Padova e Veneto celebra il Leone d'oro de Pablo

BIENNALE MUSICA

Il Leone d'oro alla carriera della Biennale musica è stato assegnato, l'altra sera al Teatro alle Tese, a Luis de Pablo, il maggior compositore spagnolo del nostro tempo. Com'è stato ricordato da Ivan Fedele, curatore del Festival, de Pablo ha saputo proiettare la musica spagnola in una dimensione internazionale, allargando la ristretta prospettiva nazionalistica e aprendosi alle avanguardie. Alle conquiste della contemporaneità occidentale ha sommato la conoscenza delle esperienze musicali extraeuropee, elaborando un linguaggio personale, profondo ed espressivo senza rinnegare i richiami alla tradizione iberica. De Pablo ha anche il merito di aver sostenuto in Spagna, nel difficile periodo della dittatura franchista, ideali di libertà d'espressione e non solo in campo artistico.

Molto sentito anche l'intervento di Roberto Cicutto, presidente della Biennale, che oltre all'elogio per questo grande di Spagna, ora novantenne e non presente in sala, ha sottolineato con orgoglio quanto sia stato fatto dai diversi curatori delle mostre e dei festival, dal cinema al teatro, in questi mesi così difficili per tutti. Se la Biennale architettura è stata spostata al 2021, le altre attività sono state mantenute e tutto si è svolto con successo nel rispetto dei protocolli sanitari.

Dopo la proiezione del film di Samuel Alarcón "Déjame hablar", dedicato a de Pablo, il musicista spagnolo è stato celebrato con una prima esecuzione, il Concerto per viola e orchestra, e una prima italiana, le Fantasie per chitarra e orchestra. Per l'occasione è stata invitata l'Orchestra di Padova e del Veneto, già ospite del festival nel 2017, diretta da

Marco Angius, tra gli interpreti più accreditati del repertorio contemporaneo. Il Concerto per viola si presenta come un concerto classico diviso in tre movimenti: Rapsodia, Susurro e Melodias secretas. Lo strumento solista dialoga liricamente con l'orchestra, con un fraseggio duttile che rinvia ad atmosfere oniriche e rarefatte. Non vi sono mai sonorità accecose e l'organico orchestrale viene suddiviso in piccoli gruppi che intessono un intreccio a tratti contrappuntistico o con funzione di amplificazione e commento a quanto proposto dalla viola, suonata dall'ottimo Garth Knox, già componente dello straordinario Quartetto Arditti.

INTENSO

Più intenso e pregnante il pezzo intitolato "Fantasias para guitarra", scritto nel 2001 per Radio France e dedicato a Thierry Mer-

cier che l'ha eseguito anche l'altra sera con impeccabile adesione alla volontà dell'autore. Queste fantasie attingono alla tradizione spagnola e, come spiega lo stesso de Pablo, in una "coesistenza pacifica di stili" la scrittura si arricchisce di preziose reminiscenze ed evocativi richiami. Rispetto al Concerto per viola, il linguaggio è meno polverizzato e i materiali impiegati si prestano a un trattamento anche polifonico di suggestivo e arcaico fascino. Gli archi, spesso pizzicati, amplificano le sonorità della chitarra e Mercier si fa apprezzare per il saldo dominio strumentale. Calorosi gli applausi del numeroso ma distanziato pubblico che ha apprezzato gli interpreti e l'Orchestra di Padova, come sempre puntualmente guidata dal proprio direttore musicale Marco Angius.

Mario Merigo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PREMIO Da sinistra: Ivan Fedele, direttore del Settore Musica), Elisabetta Biganzoli, direttore generale della Sugar Music, che ha ritirato il premio per Luis De Pablo, e il presidente della Biennale Roberto Cicutto

Rovigo, il "puma" Fabio Treves per il gran finale al Deltablues

IL FESTIVAL

Deltablues "made in Italy" lunziona. Costretto a rinunciare alle stelle straniere per motivi logistici legati al Covid, il decano dei festival ha detto 33 (edizioni) dimostrandosi in piena salute. Dopo un mese di spettacoli ogni week-end lungo il Polesine, chiuderà domani e domenica con il clou nell'area spettacoli del Censer a Rovigo. Il piazzale antistante all'ex zuccherificio (in caso di maltempo al coperto nel padiglione E) trasformato in Fabbrica dello Zucchero. Un polo culturale che il 3-4 ottobre proporrà l'altro festival "Tensioni. Geografia delle relazioni". Biglietto per ogni serata 10 euro.

UN NONNO SPRINT

Il "puma di Lambrate", com'è soprannominato il cantante e armonista milanese, è sulla breccia da 45 anni. Insieme al veneziano Guido Toffoletti, il romanico Roberto Clotti (entrambi purtroppo scomparsi) e pochi altri è il padre (forse ormai il nonno) di questo genere nel nostro Paese. Un nonno sprint però! Il cui set come energia, passione, feeling non avrà nulla da invidiare a quello del 1988, alle prime edizioni del Deltablues, che ha tenuto a battesimo e dove è sempre stato un piacere riascoltarlo. Che sia un monumento vivente (nel senso di vivo e vegeto, tutt'altro che imbalsamato) lo te-

stimonianano anche le apparizioni con la sua band come spalla di Deep Purple, Bruce Springsteen, Frank Zappa e altri mostri sacri.

BUD SPENCER EXPLOSION
Domenica, dalla stessa ora, altre tre proposte. Il sound solido dei "Boogie bombers" (ex "Fratelli Tabasco") e la voce non solo potente di Linda Valori (per lei tra l'altro sei concerti in Vaticano di fronte agli ultimi tre pontefici) faranno da appripista al gran finale. Protagonisti i "Bud Spencer Blues Explosion". Già il nome tratto dai re dei cazzotti del cinema italiano fa capire di che pasta sono fatti questi due giovanotti, Adriano Viterbini (chitarra) e Cesare Petulicchio (batteria). Il loro sound potente, ispirato a "Jon Spencer Blues Explosion", in 15 anni di carriera ha conquistato il pubblico d'Europa, compreso quello del concerto del Primo Maggio. Lo farà anche al Deltablues.

«Un pubblico sempre presen-

mento jazz del conservatorio di Rovigo ha continuato la tradizione di queste session. Tutti gli artisti sono stati all'altezza. Compresi i giovani alla finale italiana dell'International Blues Challenge, vincitori i torinesi "I shot a man".

Ivan Malfatto

Federica Baretto



Venezia. Nell'opera di Artaud, riscritta da Battistelli, gli attori leggono con il microfono e, come se fossero strumentisti, intrecciano il flusso della recitazione con l'orchestra

Cenci un po' meno crudeli

Carla Moreni

Contri è il titolo giusto per la Biennale Musica di quest'anno: preveggenze, dice lo spirito festoso con cui si torna ad ascoltare pagine più o meno nuove, scandite secondo i riti abituali del glorioso festival, alla sessantatreesima edizione. Chiuse le prime tre giornate (si prosegue fino al 4 ottobre) a emergere più che l'innovazione delle scritture è invece il livello degli interpreti. Tanto qualificati da diventare loro i protagonisti: in maggioranza giovani e di sovrappiù qualità strumentali. In grado di suonare la contemporanea con abbagliante nitore. Mettendo un netto punto e a capo sul capitolo delle esecuzioni abboracciate di un tempo - non tutte certo, ma frequenti - dove il pezzo andava intravisto, al di là dell'apparenza. Ora non più: la scrittura di oggi ha incontrato il suo suono.

Succede subito in apertura, col Leone d'oro alla carriera consegnato a Luis de Pablo, "hidalgo" della scuola spagnola, novantenne, peccato assente, ma giustificato: per ritrarlo due *Concerti*. Il primo per viola, in prima assoluta, dove brillano i solisti Garth Knox e Thierry Mercier, alla chitarra, e insieme a loro una splendida Orchestra di Padova e del Veneto. Davvero una sorpresa. Con giovani impeccabili alle prime parti, guidati dal direttore cui va il merito della trasformazione, Marco Angius. Il medesimo effetto-perfetto si ripete l'indomani, nella monografia dedicata a Luigi Nono, il doge della composizione, scomparso trent'anni fa. Al Piccolo Arsenale, affollato, si eseguono tre pezzi per strumento solo e elettronica. Colpisce quello per tuba, del 1987, grazie a un ragazzo che ha studiato al Conservatorio di Reggio Calabria. Arcangelo Fiorello, capace di spremere fin nell'anima il poderoso ottone, con dedizione assoluta, per tredici minuti, tra armonici che imitano barriti e visionarie escursio-

ni, alonate dall'elettronica imprevedibile di Alvisè Vidolin.

Nel settore, quella di Fiorello è l'esecuzione che supera tutte quelle disponibili. Pur confermando gli esperimenti di Nono assai datati, forse già allora. Perché nel confronto arrivano più sperimentali e di più vasto orizzonte i *Klavierstücke* di Stockhausen, che si ascoltano l'indomani come aperitivo. In selezione, li esegue puntigliosamente Leonardo Colafelice, notevole pianista, di energia e di pensiero. L'ultimo presentato, il numero 9, squillante di accordi ribattuti, crea un ponte potente e inaspettato con la *Quinta* di Beethoven, versione Liszt. Sostenuta con tenacia, ma mostruosamente estesa, subito dopo l'essenzialità dura di Stockhausen. Le martellate figurative diventano realtà nel concerto successivo, *tea-time*, alle Tese, dove l'Ensemble Contrechamps - storico, ginevrino, di riferimento - si presenta totalmente rinnovato, con un parco giovani meravigliosi quasi più dei predecessori. Peccato suonino brani fatti solo di esplorazioni timbriche un po' pedanti, due di Rebecca Saunders (1967, la più giovane delle prime tre giornate) e uno di Jacques Demierre (1954) tra improvvisazione e scrittura. Qui, appunto, le corde di uno dei due pianoforti vengono a un certo punto prese a martellate (già viste) mentre la tromba di Axel Dörner, soffia e borbotta pazzesca, in non-suoni per 30 minuti.

Identico il virtuosismo, anche se meno radicale e più ammorbido, fatto di schiocchi, aliti, ansimi, colpi di labbra iperveloci, si ritrova in Roberto Latini, l'attore protagonista dei *Cenci* di Giorgio Battistelli. Già sentiti a Siena, 2006, in quella che fu la sempre rimpianta Settimana Chigiana, vengono ora riproposti in italiano, dopo il debutto a Lugano l'anno scorso. La *pièce* di Antonin Artaud sembra meno crudele, nella nostra lingua. Gli attori leggono, con microfono, e come fossero strumentisti intrecciano il flusso della recitazione con l'orchestra. Ma il profilo satanico del padre incestuoso, nella Roma torbida di fine Cinquecento, dove si

condanna alla decapitazione la vittima, Beatrice, prende margini anche grotteschi nella scrittura di Battistelli. La ripetizione dei tic vogliosi li rende meno offensivi. Lei che non se ne libera finisce per instillare il sospetto di visionarietà. I dubbi, tipici dell'arte vera, mai dogmatica, vengono accentuati dalla regia di Carmelo Rifici, che in due schermi a finestra, proiettati sul boccascena del Teatro Goldoni, vuole stanze bianche, vuote. E inseguimenti doppi, ambigui. Di erotismo esplicito, nelle scene di nudo. Ma anche di rimando favolistico, quando lui ha la faccia della Bestia (e lei, Bella, in abito da principessa). Il finale è consolatorio, corale, sul disegno di una canzone popolare, *live-electronics*, in un tripudio di campane di San Pietro. E di nuovo, anche nei *Cenci*, vivente esce la trama esatta di giovani strumentisti di pregio: l'Ensemble 900 del Conservatorio della Svizzera Italiana diretto da Marco Angius. Mago nella lettura veloce, viene catapultato all'ultimo sul podio (a sostituire Francesco Bossaglia, ammalato) per un incontro questo sì, inaspettato.

I CENCI

Giorgio Battistelli
direttore Marco Angius
regia di Carmelo Rifici
Biennale Musica
Venezia, Teatro Goldoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLASSICA

Buon compleanno Beethoven Cinque pianiste e le "Immortali amate"

Ciclo di concerti con l'Opv da oggi a venerdì su Rai 5
Le interpreti nel solco di una altissima tradizione

Massimo Contiero / PADOVA

Cinque pomeriggi consecutivi su Rai 5 (canale 23) con l'Orchestra di Padova e del Veneto da oggi a venerdì 18 dicembre. Saranno eseguiti tutti i concerti per pianoforte e orchestra di Ludwig van Beethoven, per celebrarne il 250esimo anniversario della nascita proprio a ridosso del suo compleanno, che ricorre il 15 o forse il 16 dicembre.

A questo ciclo si è dato il titolo "Immortali amate". Si fa riferimento a tre lettere in cui il compositore parla ardentemente ad una "immortale" amata, variamente identificata dai biografi; ma l'allusione è anche al fatto



IN APERTURA
LA PIANISTA LEONORA ARPELLINI APRE LA RASSEGNA DELL'OPV

che i cinque concerti beethoveniani saranno affidati tutti a pianiste.

Nell'Ottocento il pianoforte non mancava mai nei salotti aristocratici e borghesi. Era lo strumento indispensabile per ascoltare musica in casa ed erano soprattutto le donne deputate a suonarlo. Non mancarono interpreti di alto livello artistico. Beethoven dedicò la Sonata op. 101 alla baronessa Dorothea Erman perché la giudicava un'ottima pianista. Ma sicuramente è Clara Wieck la pianista che dominò l'Ottocento, svolgendo un'attività internazionale nonostante i molti figli avuti da Robert Schumann. Il XIX secolo ha fis-



Dall'alto, le pianiste Gloria Campaner e Anna D'Errico

sato su disco le interpretazioni storiche di Maria Judina, Clara Haskil, France Clidat, Moura Limpany, Yvonne Loriod (seconda moglie di Messiaen e sua interprete di riferimento). Per venire ai nostri giorni, non v'è dubbio che Martha Argerich sia tra i maggiori pianisti in attività. Vincitrice da ragazza del Concorso Busoni e del Premio Cho-

pin, ancor oggi, settantottenne, domina con mani ferree e personalità carismatica ogni pagina che affronta, sia da solista che nelle più disparate formazioni cameristiche.

Sono tutte italiane le pianiste che suoneranno con l'Opv sotto la direzione di Marco Angius, e tra loro ci sono tre venete: la padovana Leo-

nora Armellini, la veneziana Anna D'Errico e la jesolana Gloria Campaner. Sarà proprio Armellini a iniziare con il primo Concerto in do maggiore op. 15 lunedì 14 dicembre alle 17. Figlia di musicisti (il padre è stato a lungo direttore del Conservatorio Pollini), Leonora vinse tredicenne il Premio Venezia esibendo una maturità da interprete consumata. Il Concerto op. 15 fu composto dopo, ma pubblicato prima del secondo Concerto in si bemolle maggiore op. 19 che sarà appannaggio, martedì 15 dicembre alle 18. 15, di Maria Perrotta, cosentina che vive a Parigi dove si è diplomata alla Ecole Normale de Musique. Il terzo Concerto in do minore op. 37 sarà affidato a Mariangela Vacatello, mercoledì 16 dicembre alle 17.30, anche lei Premio Venezia, cui ha aggiunto la vittoria nel Concorso "Liszt" di Utrecht. Di recente ospite alla Biennale Musica, è molto attenta anche alla musica contemporanea, come Anna D'Errico che, venerdì 17 dicembre alle 17.15, affronterà il quarto Concerto in sol maggiore op. 58. Chuderà, con il quinto Concerto in mi bemolle maggiore op. 73 "Imperatore", Gloria Campaner, che a Padova si è già ascoltata nel Secondo Concerto di Rachmaninov, sotto la direzione di Aziz Shokhikimov. Le cinque trasmissioni sono state registrate al Teatro Verdi. Introdurrà Sandro Cappelletto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN STREAMING

40 Fingers live da Trieste

LIVENow propone il concerto in streaming a pagamento con i 40 fingers, la nuova rivelazione del crossover, chitarristi acustici triestini con milioni di visualizzazioni. Live alle 20.30 del 26 dicembre dal Rossetti di Trieste, biglietti (9,90 euro) in vendita dalle 18 di oggi su www.live-now.com. (Foto Simone Di Luca).

CINEMA

"Un altro giro" sbanca la serata degli Efa Sull'Italia splende il "Sole"

ROMA

Sbanca Thomas Vinterberg con "Un altro giro", un'opera divisa tra uomo, alcool e desiderio di vita, che si aggiudica tutti i premi più importanti: miglior film, regia, attore (Mads Mikkelsen) e sceneggiatura (scritta dallo stesso regista insieme a Tobias Lindholm), mentre l'Italia che correva in sette categorie deve accontentarsi del premio Rivelazione europea andato all'intensa opera pri-



Il regista Carlo Sironi

ma "Sole" di Carlo Sironi. Questa in estrema sintesi la 33esima edizione degli Efa (European Film Awards). Un'edizione tutta da remoto, e diluita in cinque appuntamenti, da martedì 8 a sabato 12 dicembre, durante i quali sono state premiate le diverse categorie. «Ringrazio tutti» ha detto Sironi in collegamento da casa «ma soprattutto dedico questo film a mio padre». Sironi è figlio di Alberto, storico regista del Commissario Montalbano.

L'Italia correva anche con "Martin Eden" (film europeo, regista Pietro Marcello, sceneggiatura di Maurizio Braucci e Pietro Marcello, attore protagonista Luca Marinelli), con Elio Germano (candidato come attore europeo per "Volevo nascon-

dermi" di Giorgio Diritti) e con i fratelli Fabio e Damiano D'Amico (per la sceneggiatura di "Favolacce").

Vinterberg confessa, a più riprese, come questo film sia molto legato alla sua vita: «Ci tengo molto anche perché è stato girato in un momento difficile: la morte di mia figlia Ida di 19 anni in un incidente stradale. Lei credeva molto in questo lavoro che, tra l'altro, è stato girato nella sua classe. Sono andato avanti, insomma, grazie a mia moglie e ai miei amici e anche in ricordo di Ida».

Paula Beer è la migliore attrice per "Undine" di Christian Petzold, storia di un amore così grande fin dentro il mito, mentre miglior documentario è "Collective" di Alexander Nanau dedicato alla corruzione del sistema sanitario romeno. —

IL CALENDARIO		NUMERI UTILI E FARMACIE		LE FARMACIE		ALTA PADOVANA		PIUVESE		RUSTEGA DI CAMPOSAMPIERO					
NATI OGGI Nostradamus (1503 - 1566) Ave Ninchi (1914 - 1997) Jane Birkin (1946) Vincio Capossela (1965)		SOS EMERGENZA Carabinieri 112 Polizia di Stato 113 Vigili del Fuoco 115 Corpo Forestale 1515 Guardia di Finanza 117 Polstrada 049 804441 Questura 049 833111 Vigili Urbani 049 8205100 Protezione Civile 049 8204834 Guasti Acqua / Gas 049 8200111 Guasti Luce 800 900 800 Polizia Ferroviaria 049 850742 Nas Antisofisticazione 049 8753333 Rimozione Auto 049 8205100		GUARDIA MEDICA Orari nei giorni festivi dalle 8 alle 20 e nei giorni feriali dalle 20 alle 8 per urgenze: per gli abitanti di Padova, Albignasego, Cadoneghe, Casalserugo, Limena, Maserà, Noventa Padovana, Ponte San Niccolò, Saonara, il numero è 049 8218880; per gli abitanti di Abano Terme, Cervarese Santa Croce, Mestrino, Montebelluna, Rubano, Saccolongo, Selvazion D'entro, Teolo, Torreglia, Veggiano, Rovolon il numero da comporre è 049 8215010.		INFANTI Dr. TESSARI - Padova Via Belzoni, 17 - tel. 049 650159 AICOLLI - Padova Via Dei Colli, 75 - tel. 049 620115 GUIZZA CENTRALE - Padova Via Conselviana Guizza, 77 - tel. 049 687224 PICCONALI - Saonara Via Vittorio Emanuele, 23/A tel. 049 840183 EUROPTICA DR. BELLINI - Teolo Via Molare, 17 - tel. 049 9825019 VERONESE - Rubano Via A. Rossi, 42 - tel. 049 631280		Dr. Croce Bianca 049 9003224 Croce Padova 049 716777 Avis 049 851618 Telefono Azzurro 19936 Telefono Amico 199 284284		Dr. NICOLAZZI - Cadoneghe Via Matteotti, 103/A - tel. 049 705518 Apertura 9-24 CAPPELLINI FINATO - Padova Via Madonna del Rosario, 130 (Torre) tel. 049 8994668 Apertura 24 ore su 24 CIATO - Padova Via F. D'Acquapendente, 51 tel. 049 687942 COLLI EUGANEI Montebelluna Terme / Mezzavia Via Mezzavia, 6 - tel. 049 794339		ALTA PADOVANA Apertura 24 ore su 24 GALLIERA VENETA - Sant'Anna Via Roma, 109 - tel. 049 5963174 PENARDO - Vicenza - Babinet Via A. Diaz, 164 - tel. 049 8936587 Apertura 9-22 (in appoggio) CARMIGNANO DI BRENTA - Favaro Via Marconi, 35 - tel. 049 5857029		PIUVESE Apertura 9-24 Apertura 24 ore su 24 GIACOMETTI Via Garibaldi, 55 tel. 049 5807105 BASSA PADOVANA Apertura 24 ore su 24 MONSELICE - Zuelo Via Costa Calcinara, 80 tel. 0429 783120 MELIADINO SAN FIDENZIO - Donati Via Marconi, 53/1 - tel. 0429 89112 Apertura 9-21 DUE CARRARE S. STEFANO Scandilò Via Roma, 194 tel. 049 525203 BARBONA - Bertagnon Via Roma, 5 - tel. 0425 607704	

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Paolo Giaretta, vicepresidente dell'Opv, anticipa gli appuntamenti dell'anno con uno sguardo particolare a Mozart

«Ripartire in piena sicurezza è possibile la musica è un incontro di comunità»

INTERVISTA

Massimo Contiero

Paolo Giaretta è vicepresidente (presidente è il sindaco) dell'Orchestra di Padova e del Veneto da tre anni, durante i quali ha collaborato strettamente con il direttore artistico Marco Angius. In occasione della polemica innescata da Amadeus per l'assenza degli spettatori a Sanremo, Giaretta ha preso una posizione netta, dichiarando che se ci fosse stata una sospensione del divieto di ammettere il pubblico solo per il Festival della canzone, sarebbe stata una discriminazione davvero iniqua a danno di realtà meno forti commercialmente, come le istituzioni della musica classica. Il periodo difficile che sta vivendo tutto il mondo dello spettacolo dal vivo coinvolge naturalmente anche le orchestre. Il 27 marzo ripropongono teatri e cinema, almeno nelle zone gialle.

rende perfettamente conto della sofferenza del settore ed è consapevole che, dal punto di vista tecnico, è possibile organizzare spettacoli di teatro e di musica classica anche in periodo di pandemia. Cosa si può fare per riprendere una normale programmazione dal vivo, in sicurezza, in tempi di pandemia? «Bisogna limitare l'afflusso del pubblico, evitare assembramenti, imporre mascherine per tutti e distanziamento. I teatri e le sale da concerto sono luoghi sicuri. Non hanno la capienza di uno stadio. Può più facilmente essere garantita la sicurezza degli spettatori e dei musicisti. Noi regolarmente facciamo i tamponi ai nostri artisti e tecnici. Mi rendo conto che la situazione è grave, ma, così come sono aperti i ristoranti, si possono riaprire, con tutte le cautele necessarie, i nostri spazi di attività. Ne abbiamo bisogno perché l'ultimo concerto che abbiamo fatto è stato quello al Quirinale, davanti al Presidente della Repubblica. Poi, a ottobre, siamo riusciti ad inaugurare la stagione dello Stabile ed è stata la nostra ultima esecuzione dal vivo. Noi siamo ancora un'istituzione fortunata perché i nostri soci pubblici ci hanno sostenuto e non abbiamo dovuto tagliare gli stipendi. Ma penso a tutto il personale precario di questo mondo, agli «aggiunti» di cui ancora non ci serviamo. Sono davvero allo stremo».



Paolo Giaretta, vicepresidente dell'Opv, e l'Orchestra impegnata in una registrazione "distanziata"



Tuttavia, la vostra attività è tutt'altro che ferma. «Nonostante tutto, nel 2020 siamo riusciti a fare una sessantina di concerti, di cui 19 sono state registrazioni televisive o trasmissioni in streaming. Abbiamo proposto, attraverso Rai5, l'integrale dei Concerti per pianoforte di Beethoven con cinque donne come soliste. Abbiamo prodotto il cd «Sogni» con musiche di Sciarrino e Sani. Abbiamo registrato, sempre per Rai5, «Migrazioni» dedicato ai viaggi in Italia di Mozart, Wagner e Stravinskij. Su Mozart avete un progetto speciale.

«Sono 250 anni da quando Mozart venne a Padova. Era quindicenne, venne da Venezia col Burchiello e sbarcò al Portello. Fu ospitato a Palazzo Pesaro, dove appropremo una lapide ricordo, così come nel chiostro del Santo vicino al monumento a Tartini. Questi era morto da un anno e Mozart voleva entrare in contatto con la sua formidabile scuola violinistica. Suonò l'organo di Santa Giustina, ma soprattutto ricevette la commissione per l'Oratorio «La Betulia Liberata». Concluderemo le manifestazioni con un Concerto diretto da Leonidas Kavakos che sarà anche solista in un Concerto per violino di Mozart. Proponeremo anche un Concerto bisecoveniano diretto da Angius. Per le celebrazioni mozartiane, produrremo lo spettacolo «Mozart in carrozza» per le scuole, con le quali abbiamo un rapporto assai proficuo».

Che riscontro avete dal pubblico allo streaming? «Molto buono non solo dal punto di vista numerico, ma anche da quello del gradimento. Ci arrivano messaggi affettuosi e pieni di gratitudine. Ma lo spettacolo dal vivo ci manca. È un'altra cosa, è una comunità che suona. Per questa stagione avevamo siglato un accordo con lo Stabile del Veneto per svolgerla al Teatro Verdi. Avevamo acquistato una «camera acustica» e le barriere di plexiglass per i fiati e avevamo già venduto 350 abbonamenti. —

Foto: A. Basso - Contrasto



IL RAPIMENTO

Ritrovati i due bulldog la gioia di Lady Gaga

WASHINGTON

I due bulldog di Lady Gaga sono tornati a casa. I cani stanno bene e gli autori del rapimento sono ancora latitanti. Koji e Gustav erano stati rapiti dopo che il loro dog walker era stato aggredito dai banditi armati. L'uomo, ferito, si sta riprendendo. Gaga, sul set di «Gucci» a Roma, aveva offerto 500 mila dollari a chi li avesse ritrovati. I cani sono stati consegnati da una donna alla polizia a Los Angeles. La diva ha pianto di gioia.



Lady Gaga con uno dei cani

LOTTTO Estrazione del 27/2/2021. JACKPOT € 115.200.000,00. QUOTE SUPERALOTTO. 10 LOTTO COMBINAZIONE VINCENTE.

RAI 1

Canzian, maschera vincente

Red Canzian è il vincitore della seconda edizione di «Il Cantante Mascherato», il talent-game show condotto su Rai 1 da Milly Carlucci. Travestito da Pappagallo, ha avuto la meglio sulla Farfalla (Mietta) e sul Lupo, ovvero Max Giusti. Il programma ha vinto la serata con il 20% di share.

IL CALENDARIO

Table with columns: NATI OGGI, SOS EMERGENZA, LA FRASE, OFFICI E ISTITUZIONI.

Table with columns: GUARDIA MEDICA, LE FARMACIE, AL DUOMO - Padova, ANIS, AL FERRO BELLATO, ALBERGO, ZILIO TOTTI, ALBERGO, ZILIO TOTTI.

Table with columns: Croce Padova, ANIS, LE FARMACIE, AL DUOMO - Padova, ANIS, CARRARO ARTURO - Padova, DAL BIANCO - Padova, AL FERRO BELLATO, ALBERGO, ZILIO TOTTI.

Table with columns: HYERACI - Cadoneghe/Bragli, GALILEO - Mestre, SANTA GIUSTINA - Padova, SAN LUCA - Padova, MELTAS PADOVA, ALTA PADOVANA, VILLA DEL CONTE - Zanon, TREVASELEGNE - Urblasso, URBANA - Cardovè, MONSELICE - Casaperta, TAVO DI VIGODARZERE - Comune Tavò, FARMACIA DI CAMPODAROSE, FARMACIA DI FUMICELLO - Andreatta, PIOVESE, PIOVE DI SACCO - Civellari, BASSA PADOVANA, ESTE - Pedrazzoli, TRIBANO - Pavan-Garbin, SANTAILENA - Girardi, URBANA - Cardovè, MONSELICE - Casaperta.

IL FESTIVAL

Il Veneto rinasce sulle note dell'Opv con cinque grandi "prime" d'autore

L'idea di Angius: suoni e linguaggi contemporanei in dialogo con il passato. Si parte l'8 maggio con "Polifonica-Monodia-Ritmica" di Luigi Nono

Elvira Scigliano / PADOVA

La musica dal vivo riparte con un'idea ambiziosa: «Veneto Contemporanea», un'esposizione di suoni e linguaggi delle composizioni contemporanee. È l'idea arida di Marco Angius, direttore musicale e artistico dell'Orchestra di Padova e del Veneto, che ha realizzato un programma esclusivo di opere tutte in prima esecuzione, con la presenza di alcuni tra i più importanti compositori e musicisti del territorio. Il Festival è un'autentica novità: cinque appuntamenti per realizzare un percorso archeologico della musica italiana.



L'Orchestra di Padova e del Veneto e il direttore Marco Angius

ARCHEOLOGIA E CONTEMPORANEITÀ

«La scoperta di reperti storici riportati alla luce e restituiti all'ascolto del pubblico con un fulgore nuovo», rivela Angius. «La nostra volontà è creare un repertorio di musica contemporanea, contro ogni legge del mercato, che accantona le composizioni subito dopo la loro

esecuzione, ma che non coincide con la profondità del linguaggio sperimentale. Abbiamo messo l'orchestra a disposizione della musica contemporanea e questa è una cosa rara e audace, che impone grandi capacità di dialogare con il pubblico: il compositore, quando ascolta per la prima

volta il suo lavoro dal vivo, può smarrirsi, desiderare uno stravolgimento dell'opera, perfino non riconoscersi. Il nuovo spaventa».

L'OMAGGIO

Il Festival verrà inaugurato sabato 8 maggio alle 17 all'Auditorium San Gaetano di Padova

con la prima esecuzione italiana della versione originale di Polifonica-Monodia-Ritmica, l'opera strumentale che nel 1951 portò il compositore veneziano Luigi Nono all'attenzione internazionale. Sul podio dell'Opv Angius e Filippo Perocco per un vero e proprio confronto tra la storica versio-

ne del 1951 e quella integrale alla musica Michele dall'Ongaro.

COME CANTO, VOCE

Martedì 11 maggio, alle 19.30 al Teatro Verdi di Padova, Angius dirigerà in prima assoluta «Come canto, voce», brano di Perocco. A completare il programma «Al folle volo» di Nicola Sani; «Concerto per clarinetto» di Luca Francesconi e «Rappresentazione di anima e corpo» del veneziano Claudio Ambrosini.

LA SICILIA

Il terzo appuntamento sarà dedicato alla musica di Salvatore Sciarrino. Del compositore siciliano, martedì 18 maggio alle 19.30, il Salone del Palazzo della Ragione di Padova accoglierà la prima esecuzione di «Passionis fragmenta».

VELENO

Ancora quattro prime esecuzioni di brani orchestrali martedì 31 maggio alle ore 19.30 al Teatro Verdi: «Veleno» del compositore veneziano Giovanni Mancuso, la prima italiana di «Mosaïque» di Ivan Fedele e «Fantasia», brano inedito di Nicolò Castiglioni. Il concerto sarà diretto da Pasquale Corrado, che per l'occasione presenterà «Un lampo, attraverso».

IL RITRATTO DI UN'ONGARO

Il Festival si concluderà martedì 4 giugno alle ore 19.30 a Palazzo della Ragione con un ri-

tratto monografico dedicato alla musica Michele dall'Ongaro.

tratto monografico dedicato alla musica Michele dall'Ongaro. Naturalmente riprendono anche gli appuntamenti della 55a Stagione concertistica Aura, interrotti a causa dell'emergenza sanitaria a ottobre 2020. Saranno riprogrammati gli appuntamenti musicali, a cominciare dal concerto di giovedì 6 maggio, che doveva essere l'appuntamento conclusivo della rassegna, mentre diventa ora simbolicamente il primo segnale di ripresa dell'attività dal vivo dell'Orchestra. Il programma musicale ruoterà attorno a Chopin, Mendelssohn e alla nuova opera del giovane compositore Federico Gardella, milanese, che presenterà in prima assoluta «Strapiombi di Uqbar», diretto da Etienne Siebens. Solista sarà il giovane pianista russo Lukas Geniušas che tornerà per il Primo Concerto pianistico di Chopin martedì 25 maggio. Diretto da Oleg Caetani, tra le più note bacchette del secondo Novecento e con la presenza del soprano Francesca Tiburzi e del basso Andrea Mastroni. Entrambi i concerti si terranno al Teatro Verdi di Padova, anticipati alle 19. Ingresso sarà riservato ai soli abbonati alla Stagione Concertistica 2020-2021. I biglietti avranno il posto numerato: intero 5 euro, ridotto 3 euro, riservato agli abbonati. I biglietti sono acquistabili online sul sito www.opvorchestra.it. Per info: 049.656848-656626. —

DIRETTA SU RAI 3

Michielin al Concertone con Fedez e Nannini

BASSANO

Dopo il grande successo sanremese, con il secondo posto in classifica raggiunto grazie a «Chiamami per Nome» a fianco di Fedez, il successivo «botto» nelle classifiche degli ascolti (disco di platino), proseguendo sul palco del Concertone del Primo Maggio il momento magico di Francesca Michielin. La cantautrice bassanese sarà tra i protagonisti della maratona di musica e parole che, dalle 16.30 di oggi (in diretta su Rai 3 e Rai Radio 2), coinvolgerà decine di artisti italiani e inter-



Francesca Michielin (@Moro)

nazionali nel classico «Concertone» promosso da Cgil, Cisl e Uil. Oltre sei ore di musica dal vivo (con conduzione di Stefano Fresi, Ambra Angiolini e le incursioni di Lillo), testimonianze e riflessioni, per uno show che vedrà la Cavea dell'Auditorium Parco della Musica di Roma come location principale per le esibizioni, puntando a premiare la rifioritura della dimensione live. Mancherà il pubblico, da sempre fattore fondamentale per la riuscita della manifestazione di piazza, ma tornerà la variante sonora: un piccolo grande traguardo, in attesa dell'estate. Francesca Michielin, sul palco del «Concertone» 2021, sarà affiancata, tra i tanti, anche da Noel Gallagher, Bugo, Fedez, Gianna Nannini, La Repubblica e Lista ed Enrico Ruggeri. —

LUTTO NEL CINEMA

Addio ad Anne Douglas per 66 anni a fianco di Kirk

NEW YORK

Lui se ne era andato a 103 anni nel febbraio 2020, lei lo ha seguito giovedì 29 aprile, a 102: con la scomparsa di Anne Douglas, la vedova della star di «Spartaco» e di «Ben Hur» Kirk Douglas, cala il sipario sulla più longeva storia d'amore di Hollywood. Anne è morta nella casa di Beverly Hills che aveva condiviso con l'uomo con cui era stata sposata per 66 anni. Si erano incontrati nel 1953 sul set parigino di «Atto d'Amore» e sposati l'anno dopo. «Anne non fu



Anne Douglas

mai una matrigna e resterà sempre nei nostri cuori», ha detto Michael, il primogenito di Douglas che ha seguito le orme del padre nel mondo del cinema. Il matrimonio a Las Vegas «non fu romantico, ma era legale e il nuovo marito promise che un giorno l'avrebbe sposata di nuovo in una grande festa», ha ricordato la famiglia: promessa mantenuta nel 2004, al tempo delle nozze d'oro. Nata ad Hannover in Germania, Anne aveva cominciato a lavorare nel cinema in Francia come scout per «Moulin Rouge» di John Huston del 1952. Dal loro matrimonio sono nati Peter e Eric, quest'ultimo morto nel 2004. Attiva a Hollywood e nella filantropia, Anne aveva donato col marito milioni di dollari ad arti e spettacolo, ricerca sul cancro, senzatetto e i diritti delle donne. —

NUMERI UTILI

Table with columns: SOS EMERGENZA, GUARDIA MEDICA, LEFARMACIE, IN CASO DI BISOGNO, OFFICI E ISTITUZIONI.

Table with columns: PERINI - Teolo/Bressio, CASTAGNARO - Noventa Padovana, BONIN - Arlesenga/Mestrino, ALLA CORTE - Masera, CASON - Via Canini, GIULIANI RICCI - Padova, ZENARO PATRIZIA - Padova, EUGANIA - Abano Terme, SANTA SOFIA - Via Albatre, POGGI - Padova, PERINI - Teolo/Bressio, CASTAGNARO - Noventa Padovana.

Table with columns: BONIN - Arlesenga/Mestrino, ALLA CORTE - Masera, CASON - Via Canini, GIULIANI RICCI - Padova, ZENARO PATRIZIA - Padova, EUGANIA - Abano Terme, SANTA SOFIA - Via Albatre, POGGI - Padova, PERINI - Teolo/Bressio, CASTAGNARO - Noventa Padovana.

Table with columns: S. GIORGIO DELLE PERTICHE - San Giorgio, CAMPAGNOLA DI BRIGUNE, TERESA PADOVANA - Busto, GRANTORTO - Cicano, SANT'URBANO - Targa, VILLAFRANCA PADOVANA - Marchetti.

salotto buono di Abano, operazione che non potrà ritenersi compiuta fino a che non si risolverà anche la questione del Kursaal. **Direttore Abano Viva**

GLI HOTEL VENDUTI Occasione per il rilancio

Riteniamo senz'altro un'ottima notizia la cessione da parte dell'Enpam delle strutture alberghiere di Abano e Montegrotto. Al momento non è dato sapere come intenda muoversi il Fondo americano Apollo ma ci auguriamo che l'operazione non sia stata portata a termine con mero intento speculativo, bensì con l'obiettivo di rilanciare la vocazione ricettiva di questi hotel, dopo anni di incuria e degrado. Ci auguriamo che le Amministrazioni di Abano e Montegrotto sappiano cogliere questa opportunità di rilancio dell'economia del territorio e dell'occupazione, senza indulgere in inutili bizantinismi e senza divisioni. Per quanto attiene l'hotel Orologio, l'obiettivo deve essere quello di riportarlo ad essere il centro del

IL GAZZETTINO PADOVA

REDAZIONE: Via Squarone, 5
Tel. (049) 8756011 - Fax (049) 865174
E-mail: padova@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Egle Luca Cocco

VICE CAPOCRONISTA:
Antonio Boicchio

REDAZIONE:
Marco Alfighieri, Maria Grazia Bocci,
Mauro Giaccon, Luca Ingegneri, Marina
Lacchia, Claudio Malagoli, Giovanni
Piva, Lisa Rizzi, Claudio Strati,
Donatella Vetrini

sagrato del Duomo. "Nè rosso, nè nero qui!" Lei ha esclamato. Ne deduciamo che Lei si è sentito in dovere di intervenire perché "Bella Ciao", canzone a suo avviso "rossa", costituirebbe ultraggio e contraddizione inaccettabile rispetto alla sacralità del luogo di esecuzione (il sagrato). Le facciamo osservare che "Bella Ciao" è un canto che esalta la resistenza, la libertà, i partigiani morti per la libertà e che invita a deporre da parte di tutti ("Le genti che passeranno") un fiore sulla tomba dei morti per la Libertà. È esplicitamente un canto contro il fascismo e contro il "nero" o l'invasore, ma

non è per niente un canto "rosso": è un canto per la resistenza, nato probabilmente dopo la resistenza, eseguito in Italia e, negli ultimi anni, in tutto il mondo, là dove per la libertà ci si batte. Le ricordiamo che molti preti cattolici furono attivi sostenitori e organizzatori della Resistenza: fra questi molti della Diocesi di Padova, da don Giovanni Apolloni a don Giovanni Nervo, da Don Antonio Pegoraro a Don Guerrino Gastaldello. Ecco, reverendo, osiamo pensare che questi preti, diversamente da Lei, nulla avrebbero da ridire ascoltando, davanti alla Casa di Dio, una canzone che ricorda "il

partigiano morto per la libertà".
Floriana Rizzetto
Maurizio Angelini
Provinciale Anpi

LE VACCINAZIONI Sbagliato utilizzare i carabinieri

Premetto, sono un ex carabiniere, vedere in tv servizi di carabinieri utilizzati per andare a fare le vaccinazioni a domicilio, mi crea un certo imbarazzo. Con tutti i problemi di sicurezza per la nostra società, distogliere energie,

personale e risorse per fare le vaccinazioni lo reputo molto forzato, sembra quasi uno spot per la politica, sia chiaro che le mie considerazioni nulla hanno a che fare con i militari comandati a fare quel determinato servizio, ma sono rivolte a chi deve rispettare le forze pubbliche per i compiti che sono stati loro attribuiti per garantire nelle strade la sicurezza dei cittadini. Ci sono migliaia di medici, infermieri, specialisti, farmacisti, medici di famiglia, che facciano loro il lavoro richiesto in questo particolare momento della nostra vita.
Giuseppe Cagnin

PIOVESE

► **Fino alle 19.30 di domani:** POLVERARA - Farmacia San Fidenzio dottor Chinello, via Volparo 12, tel. 049 9772020. **Dalle 19.30 di domani alle 19.30 di domenica:** PIOVE DI SACCO - Sant'Anna dottor Bushinaro, via Valeri 18, tel. 049 9714019.

ALTA PADOVANA

► **Aperte 24 ore su 24:** VIGODARZERE - Farmacia Bresciani, via Roma 340, tel. 049 8871016.

CITTADELLA - Lago, via San Donato 2/A, tel. 049 9404447; MUSSOLINI DI VILLANOVA - Al Giglio, via Roma 106/C, tel. 049 9301931.

► **Aperte dalle 9 alle 22:** GAZZO - Farmacia Bordignon, piazza IV Novembre 44, tel. 049 9425723; CAMPOSAMPIERO - Rialto, via Rialto 3, tel. 049 5790113.

BASSA PADOVANA

► **Aperte 24 ore su 24:** ESTE - Farmacia Zanclin, via Porta Vecchia 1, tel. 0429 2476; DUE CARRARE/SAN GIORGIO - Fortini, via IV novembre 6, tel. 049 525313; VO EUGANEO - Martini, via Marconi 118, tel. 049 9940017.

► **Aperte fino alle 21:** PONSÒ - Farmacia Ferrari, via Vittorio 36, tel. 0429 950339.

► **Sabato e festivi (non orario notturno):** MONSELICE - Farmacia Giovannioli, via Roma 6, tel. 0429 72221.



CITTÀ

► **Aperte 24 ore su 24:** DAL BIANCO - via Aspetti 219, tel. 049 600420.

► **Aperte fino alle 24:** CARRARO AR-TURO - via Siracusa 28, tel. 049 690301.

► **Aperte fino alle 21:** SAN LUCA - via San Marco 226 (Ponte di Brenta), tel. 049 625102; SANTA GIUSTINA - Prato della Valle 25, tel. 049 8750784; AL DUOMO - via Manin 67/69 (piazza Duomo), tel. 049 8758363.

► **Guardia medica:** tel. 049 8214830.

CINTURA URBANA

► **Aperte 24 ore su 24:** ABANO TERME - Farmacia Colombo, via Volta 31, tel. 049 86689043.

► **Aperte fino alle 21:** SELVAZZANO/TENCAROLA - Fusetti, via Padova 12, tel. 049 624557; ALBIGNASEGO - Ai Ferri Bellato, via Roma 60, tel. 049 7106302; PONTE SAN NICOLÒ/ROINCAGLIA - Zilotto Pattanaro, via Nervo 2, tel. 049 717328; CADONEGHE/BREGANI - Hyeraci, via Giotto 18, tel. 049 8305628; MESTRINO - Galileo, via Fratelli Bandiera 4, tel. 049 2321269.

Al Teatro Verdi

L'Opv inaugura la nuova camera acustica



In occasione della ripresa della stagione dell'Orchestra di Padova e del Veneto, si è tenuta al Teatro Verdi l'inaugurazione della nuova camera acustica. La sua acquisizione rappresenta un altro importante traguardo per l'attività dell'Opv, uno strumento indispensabile per un ascolto ottimale del suono in qualsiasi punto del teatro e in ogni ordine di posti occupati.

«Da quando siamo potuti tornare al Verdi - sottolinea il vicepresidente Opv Paolo Giaretta - sul palco è presente la nuova camera acustica, un investimento che vive della collaborazione intensa sviluppata con il Teatro Stabile del Veneto. Grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo abbiamo potuto fare un investimento di oltre 80.000 euro».

PIEMME

Concessionaria di Pubblicità

Servizio di: NECROLOGIE - ANNIVERSARI - PARTECIPAZIONI

SERVIZIO TELEFONICO

TUTTI I GIORNI
dalle 9.00 alle 19.00

Numero Verde
800.893.426

E-mail:
necro.gazzettino@piemmeonline.it

SERVIZIO ONLINE

È possibile acquistare
direttamente dal sito con
pagamento con carta di
credito

<http://necrologie.ilgazzettino.it>

Abilitati all'accettazione delle carte di credito



ONORANZE FUNEBRI COPPOLECCCHIA

www.onoranzeccoppolecchia.net
info@onoranzeccoppolecchia.net

MESTRE
tel. 041.962714

MARGHERA
tel. 041.91009

SPINEA
tel. 041.5085461



Un'altra «Commedia»

Al collettivo Anagoor è affidata la resa scenica del progetto che il compositore Salvatore Sciarrino ha dedicato al «Paradiso». Dopo il debutto a Bassano del Grappa, tocca a Padova: «La chiave di tutto è la trasparenza, l'impossibilità di dire»

Dante nel vuoto porta la musica in cielo

di LAURA ZANGARINI

Durante il lungo esilio nei primi anni del Trecento, si ipotizza che Dante fosse arrivato nella Padova *Urbs picta*, la città dipinta (da poco eletta patrimonio Unesco) e che gli splendidi cicli pittorici di Giotto, andati distrutti nell'incendio del 1420 e ripresi da pittori locali ricalcando il progetto iconografico del maestro, avrebbero ispirato al poeta parte della *Commedia*. Proprio Padova ospiterà, il 5 settembre, dopo il debutto nazionale nell'ambito di Opera Estate Festival Veneto (2 settembre, Chiesa di San Francesco, Bassano del Grappa, Vicenza), la seconda tappa del progetto culturale *Il Paradiso di Dante* (qui sopra un momento delle prove), rilettura del direttore d'orchestra Marco Angius, ideatore e curatore dell'iniziativa, delle musiche che il compositore Salvatore Sciarrino ha dedicato alla terza Cantica, e che saranno eseguite dall'Orchestra di Padova e del Veneto. Il concerto, diviso in tre parti, si compone di un grande affresco centrale intitolato *L'invenzione della trasparenza*, anticipato da un prologo, *Alfabeto oscuro*, seguito da un epilogo, *Postille*. A curare l'aspetto scenico del progetto, Angius ha chiamato Anagoor, il collettivo veneto Leone d'Argento alla Biennale Teatro 2018.

«Abbiamo accolto con gioia — spiega Simone Deraì, autore, regista e fondatore del collettivo che dirige con Marco Menegoni — l'invito di Marco Angius, interprete di riferimento per il repertorio contemporaneo italiano che, da tempo, dedica attenzione alla musica di Sciarrino, compositore che più di ogni altro si è misurato col mondo poetico dantesco. L'idea è di una rielaborazione delle musiche di Sciarrino, che permetta la messa in scena di un progetto musicale e compositivo avviato già all'inizio degli anni Ottanta. Scandita in tre parti con titoli tanto enigmatici quanto eloquenti, la partitura si apre con un'introduzione, *Alfabeto oscuro*, dov'è chiaro che gli strumenti cercano un vocabolario, cercano di prendere voce. Un preludio che ha affinità col proemio del *Paradiso* in cui Dante dichiara l'insostenibile *profondarsi del nostro intelletto all'approssimarsi della gloria di colui che tutto muove*».

L'invenzione della trasparenza è il titolo del pannello centrale dell'opera di Sciarrino. «Tutto il percorso creativo — prosegue Deraì — ha come chiave il vuoto, la trasparenza, l'impossibilità di dire.

In questa incapacità di esprimersi dichiarata da Dante, anche noi abbiamo provato a fare una sorta di tentativo che è, però, anche una rinuncia: mancherà il verso del Poeta, ascolteremo il proemio del *Paradiso* di cui già ho detto, ma in realtà quello che sprigiona dal punto di vista della presenza della parola in scena è il pensiero di Simone Weil, filosofa, mistica e scrittrice, sull'assenza di Dio, sul deserto, sulla rinuncia che rende possibile la creazione, quindi la decisione di aprirsi al vuoto». La scena sarà dunque priva di immagini, quelle immagini che sono in qualche modo il marchio di fabbrica di Anagoor. «Non c'è possibilità di rappresentazione — conferma Deraì — e può esserci solo un ascolto ciclico, satellitare, esattamente come è la struttura musicale di Sciarrino, di questi enunciati fulminanti di Simone Weil, che ci invitano, ci sfidano. Sono come consigli o rivelazioni, molto spesso dubbi. Come quello, meraviglioso, con cui vivo: "Dio deve prendermi di forza adesso perché se la morte mi cogliesse sciogliendo lo schermo della carne e mi trovassi di fronte al suo volto, fuggirei"».

Nelle due date venete, riflette Deraì, «entriamo in luoghi molto consonanti con il contesto coevo, diciamo così, di Dante. È chiaro che, per esempio, al *Salò*

o Palazzo della Ragione, a Padova, l'assenza dell'icona al centro di questo tentativo di rappresentazione-non rappresentazione, è contemporaneamente rinnegato da un trionfo dell'immagine. Il pubblico, che andrà a comporre un recinto attorno a uno spazio vuoto, è invitato a contemplare la trasparenza dello spazio e del tempo vuoti. All'interno del perimetro sono collocati sette Revox, sette riproduttori di nastri magnetici. La voce, moltiplicata, emerge dalle macchine. Sette non a caso: 7 come i giorni della creazione, come i 7 cieli, le 7 sephiroth... Una polifonia anche plurilinguistica. A parlare, oltre a

Marco Menegoni, voci armene, tedesche, russe; di Camerun, Congo, Africa centrale (Ferole Dongmo Neumedon); Romania e Filippine... Una sorta di Empireo delle lingue, all'interno di un recinto d'ascolto a cura di Mauro Martinuz. C'è l'idea dell'universalità dell'esperienza umana e dell'anelito di comprensione, di elevazione o disperazione rispetto alle cadute. Ma non è solo questo, il linguaggio è fallace, nelle traduzioni c'è sempre una "mutazione", come un punto di vista nuovo — e questo aiuta a cercare una soluzione». Derai intrattiene con la spiritualità il rapporto di chiunque dubita e, allo stesso

tempo, sente il bisogno di porsi delle domande: «So che è conflittuale, la mia è una fede un po' dolorosa. Talvolta mi domando: "Cosa voglio?" e mi sento rispondere che vorrei una consolazione... Ma è poi possibile ricevere consolazione o tantomeno chiederla?». Il biennio Covid ha segnato un momento di difficoltà per tutta la scena teatrale italiana. «Cominciamo ora a immaginare quali saranno i nostri progetti futuri. Il lockdown è servito a prenderci un tempo fuori dalla produzione per capire cosa è stato fatto e quali saranno gli esiti prossimi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La polizia in festa per il patrono San Michele Arcangelo

► Cerimonia e messa con le autorità e il vescovo Cipolla

LA RICORRENZA

PADOVA La Polizia di Stato celebra San Michele Arcangelo. Il 29 settembre ricorre la festività di San Michele Arcangelo, patrono della Polizia di Stato. Così ieri mattina, alle 9, presso la Chiesa di Santa Maria dei Servi, si è celebrata la Santa Messa, officiata dal vicario del vescovo per i rapporti con le Istituzioni

ed il territorio don Luca Facco, il cappellano della Polizia don Ulisse Zaggia ed il parroco di Santa Maria dei Servi. Il vescovo, presente ad inizio cerimonia, ha rivolto un saluto ed un ringraziamento alla Polizia di Stato. Alla funzione religiosa - che si è svolta nel rispetto delle misure restrittive previste dalla vigente normativa - hanno partecipato, oltre al questore di Padova, Isabella Fusielo, il prefetto, il sindaco, il presidente della Provincia, il comandante interregionale ed il comandante regionale dell'Arma dei carabinieri, il comandante dei vigili



LA CERIMONIA Alcuni momenti della messa in onore del patrono S.Michele arcangelo

del fuoco e della polizia locale, e altre autorità civili e militari fra cui il comandante del Comando Forze Operative Nord dell'Esercito. Al termine della Messa si è svolta, alla sola presenza delle autorità, una breve cerimonia di consegna delle medaglie di commiato al personale in quiescenza della Polizia di Stato. San Michele Arcangelo è stato proclamato patrono e protettore della Polizia da Papa Pio XII nel 1949 "per la lotta che il poliziotto combatte tutti i giorni come impegno professionale al servizio dei cittadini".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arte e musica per gli 800 anni del Bo

► Iniziano oggi i festeggiamenti per l'importante traguardo dell'università: si parte alle 21 con uno spettacolo al Verdi ► Il clou è domani quando inizierà il mandato della prima rettrice: alle 10 l'avvicendamento tra Rizzuto e Mapelli

IL PROGRAMMA

PADOVA Tanti auguri al Bo che da oggi comincia a festeggiare i suoi 800 anni. Il programma di eventi è serrato e si inizia con un incontro di assoluta eccezione. Questo pomeriggio alle 16 Palazzo Bo vedrà arrivare i rappresentanti delle più antiche università europee: Sorbona, Tolosa, Bologna e Napoli mentre in streaming saranno collegati i rettori della Universidad de Salamanca e della University of Cambridge. L'obiettivo dell'incontro è di un certo tenore. "New ideas for the future", una discussione su cosa accadrà agli atenei nel post-pandemia. Spazio alla musica questa sera alle 21 al Teatro Verdi dove andrà in scena lo spettacolo "Libertas. Un comune destino ci tiene qui, o tutti quanti o nessuno". Prendendo spunto dal motto dell'Ateneo e dalla poesia "Nove marzo duemilavent' di Mariangela Gualtieri, verrà raccontato il ruolo della cultura come strumento di libertà attraverso testi scelti da Elio De Capitani e musiche di Silvia Colasanti eseguite dall'Orchestra di Padova e del Veneto diretta dal maestro Marco Angius.

IL CLOU

Il cuore degli 800 anni, però, sarà tutto nella giornata di domani. Un momento storico non solo per gli 8 secoli compiuti dal Bo ma anche perché inizierà il mandato della prima rettrice della storia dell'Università di Padova. Quell'università che ha laureato in filosofia la prima donna al mondo, Elena Lucrezia Cornaro Piscopia nel 1678. La celebrazione avrà inizio alle 10 in Aula Magna. Ci saranno i saluti istituzionali della vice-presidente della Regione Elisabetta De Berti, del sindaco Sergio Giordani e del prefetto Raffaele Grassi. Poi la parola passerà al rettore uscente, Rosario Rizzuto, che da domani tornerà a insegnare.

Il 29 ottobre ci sarà la senatrice a vita e biologa Elena Cattaneo e sono attesi anche il filosofo camerunese Achille Mbembe e la storica britannica Mary Beard. Dal 9 ottobre al 9 gennaio 2022, inoltre, l'Orto Botanico ospiterà la mostra "How nature works" di Kristof Kintera, mentre sabato sarà inaugurato il Museo della Goliardica al Bo, di fronte al bar Mario. Tra le iniziative che accompagneranno l'Ottocentenario c'è "Patavina Libertas. Una storia europea dell'Università di Padova", collana di volumi di alta divulgazione pubblicata in coedizione da Donzelli e Padova University Press.

Il progetto, presentato a luglio a Palazzo Giustiniani a Roma alla presenza della presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati, si compone di nove volumi. A settembre è stato pubblicato il terzo titolo, "L'Università delle donne. Accademiche e studentesse dal Seicento a oggi", a cura di Andrea Martini e Carlotta Sorba.

ATTESI ANCHE LA SENATRICE A VITA ELENA CATTANEO, LA STORICA MERY BEARD, E LA PRESIDENTE ELISABETTA CASELLATI

Silvia Moranduzzo
© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA PROCLAMAZIONE Daniela Mapelli è la nuova rettrice dell'Università di Padova: l'abbraccio con il predecessore Rizzuto

Bo non si esaurisce questo fine settimana. Gli eventi proseguiranno per un intero anno. In ottobre continueranno le "Padua Freedom Lectures", conferenze di importanti studiosi sulla libertà guardata da diversi punti di vista.

Tutto nasce dall'intervista rilasciata al Gazzettino da Firouzi, uno degli ultimi capi dei nonglobal padovani appena eletto nel coordinamento politico di Coalizione Civica. Firouzi, più volte indagato («ma sempre assolto») per le sue occupazioni, così si era espresso sul progetto del Controllo di Vicinato dei cittadini: «È uno strumento sbagliato, così come è sbagliato puntare tutto sulle telecamere e sui presidi di polizia. Pure le forze dell'ordine hanno un atteggiamento più che dubbio sul controllo di vicinato. Produce un sovrapposizione di responsabilità, genera ansia e dif-

Tarzia torna a pungere Coalizione: «Controllo di vicinato, ecco i risultati»

PALAZZO MORONI

PADOVA Da una parte Omid Firouzi, dall'altra Luigi Tarzia. Da una parte Coalizione Civica e dall'altra la Lista Giordani. Ancora una volta. L'ennesima frizione in maggioranza si manifesta sul terreno della sicurezza urbana, uno dei temi che animeranno anche la prossima campagna elettorale.

Fatta la premessa, Tarzia en-

fidenza tra i cittadini». Nemmeno il tempo di leggere queste parole e già alle sette del mattino Luigi Tarzia esplose. Il consigliere comunale, presidente della commissione sicurezza, cova per qualche ora la disapprovazione dentro di sé e poi alle cinque del pomeriggio scrive su Facebook esordendo con una punzecchiatura personale: «Meglio tardi che mai: dalle occupazioni abusive e illegittime al governo della città e alla gestione legale e amministrativa dei beni comuni. La redevenzione è un percorso lungo ed articolato e pare per fortuna sia arrivata. Ora servirà però dimostrarla nei fatti e non dire cose solo a vanvera».

«MISURA EFFICACE, SEICENTO INFORMAZIONI UTILI PER PER LE FORZE DELL'ORDINE»

Fatta la premessa, Tarzia en-

«MISURA EFFICACE, SEICENTO INFORMAZIONI UTILI PER PER LE FORZE DELL'ORDINE»

Il messaggio

Il prefetto saluta il rettore: «Ha reso Padova prestigiosa»

Nella mattinata odierna il Prefetto, Raffaele Grassi, insieme a tutti i Dirigenti della Prefettura, ha ricevuto il Rettore dell'Università di Padova professor Rosario Rizzuto, giunto al termine del suo incarico.

Nel corso del cordiale incontro, il Prefetto Grassi ha voluto sottolineare come l'operato di questi anni del professor Rosario Rizzuto abbia inciso in modo significativo per la conferma dell'Università di Padova tra i più prestigiosi Atenei italiani, riconosciuti anche all'estero, come Istituti di assoluta eccellenza.

Il Prefetto, Raffaele Grassi, infine, ha ringraziato il Magnifico Rettore dell'università di Padova per il ruolo fondamentale che ha ricoperto in questi anni e per i tanti progetti e le iniziative intraprese che stanno traghettando l'Università di Padova negli 800 anni di Fondazione, nel rispetto della tradizione, ma al passo con i tempi.

© riproduzione riservata



17713

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Legalmente
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari
Ancona 071 2149811
Lecce 0832 2781
Mestre 041 5320200
Milano 02 757091
Napoli 081 2473111
Roma 06 377081
www.legalmente.net

Gabriele Pipia
© RIPRODUZIONE RISERVATA

PADOVA

Padova/Via N. Tommaseo, 65/b
Centralino 049/80.83.411
Fax 049/80.70.067
Abbonamenti 800.880.356
Pubblicità 049/82.85.611

EVENTO ANNULLATO



IL GRANDE FREDDO

Pollini, il concerto Opv salta per il freddo «È urgente pensare al nuovo auditorium»

Blocco dell'impianto di riscaldamento nella sala di via Cassan proprio per la celebrazione della Giornata della Memoria

Claudio Malfitano

Scomodiama Platone quando diceva che la musica è la «ginnastica dell'anima» per dire che Padova domenica mattina ha dato una dimostrazione di pigrizia e inadeguatezza. Un guasto all'impianto di riscaldamento dell'auditorium Pollini di via Cassan ha costretto al parziale annullamento del concerto dell'Orchestra di Padova e del Veneto che in occasione della Giornata della Memoria era stato organizzato con le musiche di Gustav Mahler e Arvo Pärt. Gli orchestrali si sono trovati con 12 gradi sul palco, dita inaranzite e corde scordate per il freddo. Il pubblico non si è neppure tolto il giubbotto. Una situazione ineccepibile, che il Comune ha promesso di sanare al più presto. Ma il vicepresidente dell'Opv Paolo Giarretta rilancia: «Nel prossimo mandato la città dovrà avviare la progettualità per il nuovo auditorium. I tempi sono maturi».

IL CONCERTO SALTATO

In programma c'era il ricordo della Shoah attraverso le parole di Paul Celan intrecciate ai suoni di Gustav Mahler e Arvo Pärt. Il titolo del concerto era «Mahler Celan Pärt» e l'evento aveva ottenuto il patrocinio della Comunità ebraica. Ma alle 11 quando il pubblico stava entrando nella sala dell'auditorium

rium Pollini si è scoperto che l'impianto di riscaldamento era andato in blocco. I tecnici hanno provato a riavviarlo ma non c'è stato nulla da fare. Per salvare un po' la situazione - l'evento era a ingresso gratuito - l'attore Daniele Nigris ha portato in scena la parte teatrale dell'evento, ma senza il «dialogo» con la musica previsto nel programma. Una situazione imbarazzante per molti: «Purtroppo gli impianti sono vetusti e andrebbero rifatti - spiega il vicepresidente - So che il Comune sta già predisponendo un'ipotesi di intervento dell'Arena per la musica pop anche uno spazio per la classica. Diventerebbe un vero e proprio polo degli eventi - spiega l'ex sindaco - Altrimenti c'è la proposta di AmoPadova di usare l'area dell'ex Prandina».

**Impossibile suonare nel spazio gelato
Salvata solo la parte teatrale con Nigris**

veniente sia avvenuto in una giornata di così alto rilievo simbolico, per cui tutta l'Opv si era spesa. È importante che, man mano che si allontana il ricordo diretto dei protagonisti, siano musica e letteratura a tener viva la memoria».

UN NUOVO AUDITORIUM

Un'ennesima mortificazione per l'ambiente musicale padovano. Ed è quindi naturale una considerazione più «politica»: «È stata trovata una soluzione

per il Conservatorio che è importantissimo perché lì si formano i nuovi musicisti - osserva Giarretta - Adesso il prossimo mandato dovrà essere quello della realizzazione di un nuovo spazio per la musica. Realisticamente è un impegno di spesa di una ventina di milioni di euro, un costo che la città può sostenere». E dopo il tramonto dell'ipotesi di utilizzare Palazzo Foscarini, Giarretta mette sul tavolo due possibili soluzioni: «C'è la possibilità di intercettare la trasformazione in atto della Fiera, mettendo a fianco del Centro congressi e dell'Arena per la musica pop anche uno spazio per la classica. Diventerebbe un vero e proprio polo degli eventi - spiega l'ex sindaco - Altrimenti c'è la proposta di AmoPadova di usare l'area dell'ex Prandina».

PERIODO DURISSIMO

L'annullamento di un concerto può capitare. Ma in questo periodo fa ancora più male: «Purtroppo c'è moltissima incertezza, soprattutto sugli organici: può ammalarsi all'ultimo momento il solista o un musicista. E questo crea problemi di committenza - spiega Giarretta - E nonostante questo Opv ha concluso il 2021 con 86 concerti e per l'anno in corso ne abbiamo in programma 94 con una buona risposta di pubblico».



PAOLO GIARETTA
VICEPRESIDENTE OPERATIVO DELL'OPV
È STATO SINDACO NEGLI ANNI '90

«Il Comune ha già programmato un intervento di sistemazione. Questo è un periodo durissimo per noi»

«Serve una struttura per la musica classica. Si può usare la Fiera realizzando un polo per gli eventi oppure l'ex Prandina»

LA RISTRUTTURAZIONE

Lavori al Conservatorio per 2,8 milioni di euro Si inizierà in primavera

Il direttore del Conservatorio Elio Orio l'aveva detto subito: «Va benissimo la ristrutturazione e l'ampliamento del Conservatorio, ma non ci si dimentichi che l'Auditorium è altrettanto un'urgenza e non può essere messo in secondo piano». Si tratta delle classiche «ultime parole famose» dette da chi conosce bene la situazione di una struttura vecchia e piena di problemi. Perché nell'ottobre scorso dall'incrocio tra politica, banche e fondazioni è emersa una soluzione per ingrandire e sistemare la scuola di musica, ma è stata definitivamente archiviata l'idea di realizzare una nuova sala da mille posti utilizzando l'ex tesoreria di Palazzo Foscarini in piazza Eremitani. Il progetto del nuovo auditorium è dunque sparito dai radar. Se non appunto per la sistemazione della grande sala di via Cassan che avrebbe dovuto essere ampliata dagli attuali 542

posti fino a 800 sedute e dotata di migliori camerini e un foyer.

Il conservatorio intanto è completamente da mettere a norma. Era l'ex monastero di S. Bartolomeo, realizzato nel '500, poi utilizzato come caserma, ospizio per mendicanti e infine sede di uffici pubblici. Alla fine degli anni '60 divenne il conservatorio cittadino ma ora è in condizioni precarie: non rispetta le normative antisismiche né quelle di prevenzione incendi. In più è inadeguato a una scuola che ogni anno è costretta a respingere oltre 100 studenti stranieri per mancanza di spazio. L'operazione di riqualificazione costerà 2,8 milioni (di cui uno messo a disposizione dal Ministero) e potrà beneficiare del credito d'imposta del 65% grazie all'Art bonus. I cantieri inizieranno la prossima primavera. Ma sull'auditorium è buio pesto. —

C.MAL.

CULTURA & SOCIETÀ

RED CANZIAN

S taserà, al Teatro Mario del Monaco della mia città, Treviso, vedrò finalmente, per la prima volta, la mia Opera su Casanova.

Dopo tre anni di lavoro e di progettazione, il destino ha voluto che mi ricoverassi in ospedale proprio il giorno in cui iniziavano le prove generali, quelle prima del debutto. Un ricovero e una degenza lunga due mesi, per cui stasera sarà una sorta di libera uscita, la mia, e a mezzanotte, come Cenerentola, dovrò rientrare a Ca' Foncello. Ma per come mi hanno curato e mi stanno assistendo nella riabilitazione, posso solo essere grato a queste persone meravigliose, dalle assistenti alle infermiere, dai medici al primario che mi ha operato e dico grazie all'eccellenza della sanità veneta.

Ma la storia che vi voglio raccontare non è questa, è una storia che parte da una frase di Walt Disney che avevo letto tanti anni fa: «Se puoi sognarlo, puoi farlo» e che, in modo del tutto naturale, è diventata il mio modo di interpretare la vita, una sorta di stella cometa, che mi ha indicato la strada nei momenti di indecisione e paura, quando tiritrovi di fronte a scelte che sembrano più grandi di te.

E quella frase mi ha guidato anche nel momento in cui ho deciso di dare il via alla più grossa «impresa musicale» della mia vita. Grossa per la complessità di quello che avevo in mente di fare e grossa come impegno economico.

Dopo aver letto il romanzo di Matteo Strukul, «Casanova - La sonata dei cuori infranti», avevo infatti deciso di far diventare questa storia un'opera di teatro musicale, potente e innovativa, che sapesse fondere la più bella tradizione della commedia musicale italiana, quella di Garinei e Giovannini per intenderci, con quella dei musical americani che avevo visto da bambino, tipo West Side Story, pieni di musica, ritmo ed energia, ma avvalendomi di tutte le innovazioni tecnologiche che nel frattempo, in più di 50 anni, sono state inventate per lo spettacolo.

E così mi sono messo a comporre e in meno di due anni, lo spettacolo era pronto: Matteo Strukul era entrato a far parte della squadra, diventando il librettista dell'opera, Miki Porro aveva scritto testi perfetti in tutte le canzoni. Avevo anche trovato il regista, Emanuele Gamba, lo scenografo, Massimo Checchetto, della Fenice.

Avevo messo insieme una giovane stilista, Desirée Costanzo, con il più grande storico della moda del '700, Stefano Nicola, che nel suo Atelier, tra le importanti nomination agli Oscar, avrebbe realizzato i costumi. Avevamo trovato due coreografi strepitosi, Roberto Carozzino e Martina Nadalin, che ci avevano colpito per il loro modo di «destrutturare» il balletto tradizionale, portando una fisicità e un'energia del tutto innovative.

E tutta la mia famiglia era al mio fianco: con Chiara, mia fi-

«Quanti amici ho incontrato lungo la strada di un sogno»

Red Canzian questa sera sarà in teatro a Treviso per il suo "Casanova": la prima volta dopo la malattia



Casanova Opera Pop e, a sinistra, l'autore Red Canzian

glia, avevamo registrato i provini con tutte le voci, maschili e femminili, per insegnare agli interpreti le loro parti, cantando sulla prima bozza di arrangiamenti realizzati da Phil Mer, mio figlio, che poi avrebbe trascritto il tutto, in bella copia, per l'Orchestra di Padova e del Veneto, ottenendo un risultato raffinato ed evocativo. Insomma avevamo tutto e potevamo partire ma...

Non faccio questo mestiere da ieri, e in più ho la fortuna di

«Una stella cometa per la più grande impresa musicale della mia vita»

aiutato a creare importanti collegamenti: con il Consorzio del Prosecco Doc, che è diventato un nostro (piacevole) sponsor. Con Mauro Zennaro, presidente di Legno Arredo Comindustria Venezia Rovigo, che ci ha regalato tutto il legno per realizzare le scenografie. Pozza ci ha anche presentato il suo stilista Gianpiero Muraro, presidente della Academy Fashion Lab e docente all'Istituto Lepido Rocco, il quale, ha realizzato i dieci costumi delle «ombre», i cattivi al servizio dell'Inquisitore. Sempre dalla Camera di Commercio mi è arrivato il contatto con il Politecnico Calzaturiero del Brenta, una delle scuole più antiche del settore. E qui è avvenuto un interessante percorso operativo: gli allievi hanno fatto una ricerca sulle forme e i materiali usati nel '700 per realizzare le calzature, e poi un gruppo di aziende della zona le ha realizzate: oltre settanta paia, tra scarpe e stivali. Alessandro Martini, Direttore di Marca Treviso, ci ha aiutato per gli spostamenti in pullman dal teatro all'hotel, per un centinaio di persone, per tre settimane, due volte al giorno, coinvolgendo la Treviso Film Commission, OGD e Città d'Ar-

tervigiano. A questo proposito ringraziamo Alessandra Baldoin, che ha fornito il servizio pullman e Roberta Basso che nel suo hotel, il BHR di Quinto, ha ospitato tutta la squadra, per aver entrambe praticato, per noi, tariffe davvero speciali. Come il grande «Pino», che ogni giorno ci accoglieva per il pranzo, in Piazza dei Signori.

Più passavano i giorni e più mi accorgevo di quanto fosse importante fare squadra. E in alcuni casi la squadra cresceva da sola: non posso dimenticare la mattina in cui il Senatore Carlo Archiutti mi ha telefonato dicendomi che voleva fare

«La catena bellissima di generosità e professionalità»

Fin dall'inizio volevo realizzare i costumi con un materiale «moderno», che facesse da ponte tra passato e presente, e così ho chiesto al mio amico da sempre, Renzo Rosso, se mi forniva il denim, la stoffa dei jeans, per la realizzazione dei 120 costumi. Denim che è stato poi trattato e ricolorato diventando unico e prezioso: e anche lui è entrato nella squadra, e non solo fornendomi la stoffa jeans attraverso la sua OTB. Grafica Veneta mi ha stampato i programmi di sala e Teresa Sartori ha realizzato le sagome del ballo popolare in Piazza San Marco. Anche Stefano Sutto è intervenuto, regalandomi una preziosa botte antica della sua cantina, che ancora profuma di mosto, per la scena nella locanda.

Le prove generali a San Donà sono state organizzate da Arteven e sostenute dal comune stesso da Atvo. Anche da Venezia sono arrivati aiuti importanti: dalla generosa ospitalità di Lorenza Lain nel suo splendido Ca' Sagredo, al delicato trabordo di due tir di materiale e scenografia fino al barche da Tronchetto fino al teatro da parte di Christian Sottana, con la Transport Service Pesce M. & C., fino al sostegno promozionale e non solo da parte degli amici di Vela.

Infine, a gennaio, è entrato un mio amico, Bruno Zago, con la sua appena costituita «Fondazione Famiglia Zago», e scegliendo il mio Casanova come il loro primo grande progetto da appoggiare.

Insomma, tutto quello che stasera succederà sul palco del Teatro Mario Del Monaco, è anche merito di questi amici, una cordata di belle persone, che hanno capito il mio sogno e lo hanno protetto fino a portarlo in palcoscenico.

L'unica fata è dentro di noi. Sì: e si chiama «determinazione».

«Casanova Operapop», di Red Canzian, arriva questa sera al Teatro Comunale Mario Del Monaco. Dopo il debutto veneziano è stato a Bergamo, Udine e Milano con grande successo; a Treviso sarà dal 22 al 25 marzo, già sold out. Red Canzian lo vedrà per la prima volta, con un «permesso» speciale dall'ospedale dove è ancora ricoverato. Per il suo pubblico, per i nostri lettori, ha scritto questa pagina.

Fin dall'inizio volevo realizzare i costumi con un materiale «moderno», che facesse da ponte tra passato e presente, e così ho chiesto al mio amico da sempre, Renzo Rosso, se mi forniva il denim, la stoffa dei jeans, per la realizzazione dei 120 costumi. Denim che è stato poi trattato e ricolorato diventando unico e prezioso: e anche lui è entrato nella squadra, e non solo fornendomi la stoffa jeans attraverso la sua OTB. Grafica Veneta mi ha stampato i programmi di sala e Teresa Sartori ha realizzato le sagome del ballo popolare in Piazza San Marco. Anche Stefano Sutto è intervenuto, regalandomi una preziosa botte antica della sua cantina, che ancora profuma di mosto, per la scena nella locanda.

Le prove generali a San Donà sono state organizzate da Arteven e sostenute dal comune stesso da Atvo. Anche da Venezia sono arrivati aiuti importanti: dalla generosa ospitalità di Lorenza Lain nel suo splendido Ca' Sagredo, al delicato trabordo di due tir di materiale e scenografia fino al barche da Tronchetto fino al teatro da parte di Christian Sottana, con la Transport Service Pesce M. & C., fino al sostegno promozionale e non solo da parte degli amici di Vela.

Infine, a gennaio, è entrato un mio amico, Bruno Zago, con la sua appena costituita «Fondazione Famiglia Zago», e scegliendo il mio Casanova come il loro primo grande progetto da appoggiare.

Insomma, tutto quello che stasera succederà sul palco del Teatro Mario Del Monaco, è anche merito di questi amici, una cordata di belle persone, che hanno capito il mio sogno e lo hanno protetto fino a portarlo in palcoscenico.

L'unica fata è dentro di noi. Sì: e si chiama «determinazione».

Padova Eventi



TRA IL PUBBLICO
In prima fila il sindaco Giordani
e il console onorario Marco Toson
Tutti in piedi all'esecuzione dell'inno,
in programma l'Eroica di Beethoven

G Lunedì 4 Aprile 2022
www.gazzettino.it

Ieri mattina il concerto a Palazzo della Ragione. Tutti esauriti i 600 posti
I fondi destinati alla Croce Rossa e alla Caritas. I maestri hanno suonato gratis

I musicisti si uniscono per la pace in Ucraina

LA SOLIDARIETÀ

Con l'Ucraina nel cuore, insieme per la pace. Ieri mattina non c'era un posto libero nel Palazzo della Ragione, in occasione del concerto di solidarietà per l'Ucraina. In prima fila, le autorità tra cui il console onorario d'Ucraina per le Tre Venezie, Marco Toson, con la bandiera al collo. Tutte occupate le 600 sedie messe a disposizione dal Comune per un evento così sentito dalla cittadinanza che ha risposto generosamente subito di sì all'appello: il ricavato dalla vendita dei biglietti, quasi esauriti già il giorno prima del concerto, è stato donato alla Croce Rossa-Comitato di Padova e alla Caritas Diocesana di Padova per la raccolta fondi da donare all'Ucraina.



IN SALONE Palazzo della Ragione gremito. Nel tondo, Giordani e la moglie, Vera Soderò e Marco Toson

LA MUSICA

Ma in primis, si sono fatte sentire le istituzioni musicali, unite in soccorso alla crisi umanitaria: l'Orchestra di Padova e del Veneto, i Solisti Veneti, il Conservatorio Pollini, il Festival Pianistico Bartolomeo Cristofori, gli Amici della Musica, la Fondazione Omizzolo-Peruzzi, il Barco Teatro. Il pianoforte è stato fornito da Bettin. I professori d'orchestra hanno partecipato gratuitamente al concerto. Musicisti dell'Orchestra di Padova e del Veneto, dei Solisti Veneti, del Conservatorio Pollini hanno formato un'orchestra per la pace che è stata diretta con grande intensità e partecipazione, dal maestro Giuliano Carella.

L'OMAGGIO

Ad aprire l'appuntamento, l'inno ucraino, diventato inno di tutti i presenti, in piedi, in un silenzio emozionante. Sotto il grande cavallo della Sala, era disposta la bandiera giallo blu. Ad un popolo battagliero come quello ucraino sono state dedicate la Sinfonia "Eroica" e il concerto per pianoforte e orchestra n.1. Quest'ultimo, è stato interpretato da giovane di grande talento che ha voluto accanto a sé, per il bis,

la giovanissima Dasha Bianova, pianista ucraina, ospite da pochi giorni al Conservatorio padovano con cui ha eseguito le variazioni sul brano "Per Elisa" di Beethoven, rivisitato dall'autore ucraino Myrosylav Skoryk. Per loro un lunghissimo applauso.

Poi, è stata la volta della Sinfonia n.3 "Eroica". «Testimonianze di umanità, di dignità» ha chiarito Carella - un messaggio forte di speranza a chi sta soffrendo. La cosa meravigliosa di questo concerto è che l'orchestra di oggi è sostenuta da tutte le istituzioni musicali della città. Beethoven è il compositore che meglio rappresenta gli ideali di tutti noi per dire no alla guerra». Le note soavi e solenni di Beethoven hanno fatto "balzare" il cuore in petto al pubblico con l'augurio e la speranza che siano state così potenti da uscire dalle finestre della Sala e arrivare lì, dove si soffre e si combatte. Eroicamente.

Ines Thomas
© RIPRODUZIONE RISERVATA



ESPLOSIONE DI COLORI Un banchetto. Sotto, gli organizzatori Cia

Torna a fiorire il Ghetto, migliaia di visitatori

LA MANIFESTAZIONE

Nonostante il tempo incerto, è tornato l'appuntamento con i fiori in Ghetto a cui non hanno voluto mancare migliaia di padovani. Si è tenuta ieri la 20. edizione della manifestazione "Il Ghetto in fiore", irrinunciabile per gli appassionati del florovivaismo.

«È un'occasione unica per vivere e scoprire una delle zone più suggestive della città - ha commentato l'assessore al Commercio Antonio Bressa - oggi con tanti colori e profumi più». Rose, orchidee, azalee, camelle, calle, margherite, viole. E poi ancora: piante stagionali e perenni, da giardino e da interno, da frutto, grasse, ornamentali e rampicanti.

Al.Rod.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Farmacie
► **Fino alle 19.30 di oggi:** CONCHE DI CODEVIGO - Conche, via Vallona 1/A, tel. 049 9789513. **Dalle 19.30 di oggi alle 19.30 di martedì:** VIGOROVA - via Leonardo Da Vinci 1, tel. 049 970575.

ALTA PADOVANA
► **Aprile 24 ore su 24:** VILLAFRANCA PADOVANA - Marchetti, via Roma 92, tel. 049 9050015; SAN GIORGIO DELLE PERTICHE - San Giorgio, via Verdi 2, tel. 049 5747166.
► **Aprile dalle 9 alle 22:** SAN MARTINO DI LUPARIS - Alla Provvidenza, via Europa 38, tel. 049 592309; SILVELLE DI TRESA - Selveghe - Silvelle, piazza Chiesa Silvelle 13, tel. 049 9385509; GRANTORTO - Cicero, via degli Alpini 3, tel. 049 9800004.

BASSA PADOVANA
(fino alle 9 di martedì)
► **Aprile 24 ore su 24:** ESTE - Pedrazzolo, via Cavour 17, tel. 0429 2578; CONSELVE - Merlo, via Vittorio Emanuele 21, tel. 049 5384165.
► **Aprile fino alle 21:** BORGIO VENETO - MELGADINO SAN FIDENZIO - Donati, via Mercanti 53/1, tel. 0429 89112; BATTAGLIA TERME - Contarini, via dei Gatti Eurganet, 84/86, tel. 049 625723; MESTRINO (Arseglia) - Bonin, via San Michele 2, tel. 049 508927; MASERA - Alla Corte, via Conselvana 127, tel. 049 8863087.

CITTÀ

► **Aprile 24 ore su 24:** POGGI - via Guizot 3, tel. 049 885855.
► **Aprile fino alle 24:** FARMACIA CARIBARO - Via Cesare Battisti 43, tel. 049 8751344.
► **Aprile fino alle 21:** SANTA SOFIA - via Altinate 128, tel. 049 8780303; CASON - via Corini 9, tel. 049 8720170; GIULIANI - via Pontevoglarzere 83, tel. 049 7030693; GENARDO - via Vignapone 189, tel. 049 76194.

CINTURA URBANA

► **Aprile 24 ore su 24:** ABANO - Colombo, via Volta 31/B, tel. 049 8668043.
► **Aprile fino alle 21:** TEOLO (Bressano) - Farmacia Perini, via Equana 8/B, tel. 049 8900028; NOVITA PADOVANA - Castagnaro, via Roma 23, tel. 049 625727; MESTRINO (Arseglia) - Bonin, via San Michele 2, tel. 049 508927; MASERA - Alla Corte, via Conselvana 127, tel. 049 8863087.

Cinema

PADOVA

► **IL LUX**
via Cavallotti, 9 Tel. 049 715596
► **IL DECAMERON** di P.Pasolini: ore 18.15 - 21.00.
► **MULTIASTRA**
via T. Aspetti Tel. 199318009
► **PORTO ASTRA**
via S. Maria Assunta, 20 Tel. 093180009
► **UNA VITA IN FUGA** di S.Penn: ore 16.40 - 21.10.
► **LICORICE PIZZA** di P.Anderson: ore 16.45 - 21.20.

IL GAZZETTINO PADOVA

REDAZIONE: Via Squaracione, 5
Tel. (049) 9785201 - Fax (049) 685174
E-mail: padovain@gazzettino.it
CAPOCRONISTA:
Egle Luca Cocco
REDAZIONE:
Marco Aldighieri, Maria Grazia Bocci, Mauro Giacom, Luca Ingegneri, Marina Lucchin, Claudio Malagoli, Giovanni Piva, Lisa Rizzo, Claudio Strati

► **THE BATMAN** di M.Reeves: ore 16.50 - 20.30.
► **CCODA - I SEGNI DEL CUORE** di S.Heder: ore 17.10 - 18.55.
► **SPENCER** di P.Larrain: ore 17.15 - 20.40.
► **SWORD ART ONLINE PROGRESSIVE: ARIA OF A STARLESS NIGHT** di A.Kawano: ore 17.20 - 20.10.
► **MORBIUS** di D.Espinosa: ore 17.30 - 20.15.
► **BELFAST** di K.Branagh: ore 19.20.
► **DRIVE MY CAR** di R.Hirayaguchi: ore 20.00.
► **PICCOLO TEATRO DON BOSCO**
Via Asolo, 2 Tel. 0498827288
► **TROPPO CATTIVI** di P.Periflet: ore 18.00.

CITTADELLA

► **MULTISALA CINECENTRUM**
Viale dell'Artigianato n. 4 Tel. 049 5973390
► **TROPPO CATTIVI** di P.Periflet: ore 18.00.
► **SPENCER** di P.Larrain: ore 21.15.
► **MORBIUS** di D.Espinosa: ore 19.15 - 21.30.
► **ESTE**
► **FARNELLI**
via E. Zanich 8 Tel. 0429 2173
► **MORBIUS** di D.Espinosa: ore 21.00.
► **MONTAGNANA**
► **BELLINI**
via Berghetta 22 Tel. 0429 800700

► **MORBIUS** di D.Espinosa: ore 21.00.

PIOVE DI SACCO

► **MARCONI**
via Gauslino, 7 Tel. 049 9700606
► di. Chiuso
LIMENA
► **THE SPACE CINEMA CINECITY**
via Breda, 15 Tel. 049 7863400
► **UNA VITA IN FUGA** di S.Penn: ore 11.05 - 16.00 - 19.40 - 21.20.
► **EDDIE & SUNNY** di D.Devensh: ore 15.00.
► **MORBIUS** di D.Espinosa: ore 15.00 - 15.40 - 16.50 - 17.40 - 18.20 - 18.50 - 19.30 - 20.20 - 21.00 - 22.10.
► **TROPPO CATTIVI** di P.Periflet: ore 15.10 - 16.20 - 17.10 - 17.50 - 18.10 - 19.00 - 20.30.
► **CORRO DA TE** di R.Milani: ore 15.15 - 18.00 - 20.50.
► **UNCHARTED** di R.Fleischer: ore 15.20 - 21.45.
► **SPENCER** di P.Larrain: ore 15.30 - 18.30 - 20.40.
► **LICORICE PIZZA** di P.Anderson: ore 15.45 - 21.30.
► **MANGIO NATURALE** di S.Allocca: ore 17.00 - 22.20.
► **THE BATMAN** di M.Reeves: ore 17.20 - 18.40 - 21.10.
► **SWORD ART ONLINE PROGRESSIVE: ARIA OF A STARLESS NIGHT** di A.Kawano: ore 17.30 - 20.00.
► **MORBIUS** di D.Espinosa: ore 18.40.

► **MOONFALL** di R.Emmerich: ore 21.20.

► **AMBULANCE** di M.Bay: ore 22.05.

VENEZIA

MIRANO

► **CINEMA TEATRO DI MIRANO**
Via della Vittoria Tel. 049/430884
► di. Riposo

VICENZA

TORRÌ DI QUARTESOLO

► **THE SPACE CINEMA LE PIRAMIDI**
via Brescia Tel. 0444289000
► **THE BATMAN** di M.Reeves: ore 14.15 - 17.45 - 21.30.
► **TROPPO CATTIVI** di P.Periflet: ore 14.20 - 15.00 - 15.30 - 16.00 - 17.40 - 18.15 - 20.20.
► **CORRO DA TE** di R.Milani: ore 14.45 - 21.45.
► **MORBIUS** di D.Espinosa: ore 14.50 - 15.40 - 16.50 - 18.00 - 18.20 - 19.30 - 20.30 - 21.00 - 22.10.
► **SPENCER** di P.Larrain: ore 15.20 - 20.50.
► **MANGIO NATURALE** di S.Allocca: ore 15.45 - 21.30.
► **SWORD ART ONLINE PROGRESSIVE: ARIA OF A STARLESS NIGHT** di A.Kawano: ore 17.30 - 20.00.
► **MOONFALL** di R.Emmerich: ore 18.40.
► **MORBIUS** di D.Espinosa: ore 19.00.
► **AMBULANCE** di M.Bay: ore 22.00.

La casa della musica

«Auditorium, serve l'impegno di Cariparo»

Appello dell'ex sindaco Ivo Rossi in occasione dei 200 anni della Cassa di Risparmio: «Investimento di 20 milioni per la città»

«Tra pochi giorni è il secondo centenario della fondazione della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo: potrebbe essere il momento di chiudere una vicenda tribolata come quella del Pollini e il nuovo auditorium. Basterebbero 20 milioni». L'occasione è quella che l'ex sindaco Ivo Rossi ha segnato in rosso sul calendario: il 12 febbraio 1822, per il compleanno dell'imperatore Francesco II d'Asburgo - il Lombardo-Veneto era austriaco all'epoca - fu attivata al Monte di Pietà la Cassa di risparmio di Padova, la più antica d'Italia. Una ricorrenza da celebrare.

UNA BANCA E IL TERRITORIO

Il legame territoriale tra l'istituto bancario - che poi è entrato nel gruppo Intesa San Paolo - e la città è straordinariamente forte. «Ha svolto un'importantissima funzione sociale ed economica, che ha consentito la crescita della manifattura e il progresso della nostra città - ricorda Rossi - Oggi fra i suoi azionisti c'è la Fondazione Cariparo, che ha ereditato gli originari scopi di beneficenza di quando era banca pubblica».

UN INVESTIMENTO DI VENTI MILIONI

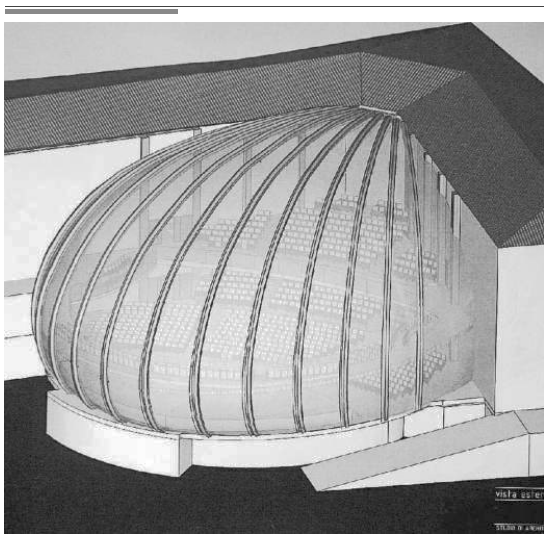
L'investimento necessario per riadattare l'ex tesoreria, trasformandola in una sala da un migliaio di posti adatti ad ospitare concerti, è di circa 20 milioni di euro. Un investimento che per un gruppo bancario così importante è assolutamente affrontabile. «Si tratta di valorizzare un loro bene - chiarisce Rossi - E di chiudere una vicenda che 8 anni fa ha subito uno stop incomprensibile, come per il nuovo ospedale a Padova ovest, e ancora oggi naviga avvolta dalla nebbia. È un tema che riguarda l'intera città e le sue vocazioni, rimanda ad un'idea che la città ha di se stessa. Il secondo centenario è un'occasione straordinaria: in questo modo non sarebbe una celebrazione formale ma la proiezione della banca e della fondazione nel presente e nel futuro della nostra città».

UNA NUOVA CASA PER LA MUSICA

Insomma è chiaro che il mondo musicale cittadino è in difficoltà: «Sono due notizie apparentemente legate che in realtà richiamano l'ineludibile necessità per la città di dotarsi di

un nuovo auditorium onorario. L'impegno assunto dalla Fondazione e dalla Banca di cui è azionista - chiarisce l'ex sindaco - Nel 2013 si era costruita una solida prospettiva dando nuova vita a palazzo Foscarini, già sede della tesoreria e da anni desolatamente vuoto in una delle piazze, gli Eremitani, fra le più belle della città». Il progetto era quello di utilizzare l'edificio - di proprietà della banca - valorizzandolo per offrire un luogo adeguato al conservatorio Pollini e realizzando all'interno una grande sala da concerti: «Quell'auditorium che il maestro Claudio Scimone ha così a lungo sognato e invocato».

Se il progetto del conservatorio sembra essere sulla strada di una provvisoria soluzione, c'è molta più incertezza - per non dire immobilità - sulla casa per la musica: «Eppure quello sarebbe il luogo perfetto: davanti a Eremitani e Musei civici, a due passi dagli Scrovegni e dal centro culturale San Gaetano, a cui presto si aggiungerà il Museo della natura e dell'uomo realizzato dal Bo a Palazzo Cavalli. Sarà il nuovo cuore culturale della città».



IL PROGETTO

Una conchiglia da mille posti

Esiste già un progetto per realizzare l'auditorium nell'ex tesoreria di Palazzo Foscarini, che era stato realizzato dallo studio Carli-Moschino (foto a sinistra). Si tratta di una "conchiglia" in grado di ospitare circa mille spettatori. In alto l'ex sindaco Ivo Rossi.

IL MOVIMENTO "TORNA PADOVA"

Innocenti "di corsa" attorno all'ateneo «Il sindaco? Meglio Galileo di Tex Willer»

«Crediamo che più che un Tex Willer a Padova servirebbe un sindaco Galileo Galilei». Il leader di "Torna Padova" fa il verso al candidato del centrodestra Francesco Peghin ma cambiano le sue vocazioni, rimanda ad un'idea che la città ha di se stessa. Il secondo centenario è un'occasione straordinaria: in questo modo non sarebbe una celebrazione formale ma la proiezione della banca e della fondazione nel presente e nel futuro della nostra città».



Tommaso Innocenti

daco Innocenti, hanno fatto un giro di corsa simbolico attorno alla sede dell'università sul Liston per celebrare l'8 febbraio. Con un duplice significato: «La necessità di correre veloci per non perdere altro terreno nei confronti di città come Verona e Bologna e poi la centralità dell'università di Padova per l'economia e la cultura del nostro territorio».

L'obiettivo è contrastare la "fuga di cervelli": «La nostra proposta è di creare una connessione molto più stretta, veloce ed efficiente fra l'ateneo, da una parte, e le tante imprese del territorio, dall'altra, con il Comune a garantire l'interesse pubblico, al centro - sottolinea il leader di "Torna Padova" - Certo, esistono già strumenti di questo tipo, come Almalaura, che però riteniamo essere troppo statici per i tempi "5G" che stiamo vivendo. Il Comune potrebbe poi incentivare le imprese padovane ad assumere giovani laureati a Padova, offrendo sgravi fiscali per ogni neo-laureato assunto».

Innocenti ha colto l'opportunità anche per criticare il racconto della città di Francesco Peghin, che durante la sua prima uscita pubblica sabato scorso aveva dichiarato che per salvare Padova sarebbe servito il noto personaggio dei fumetti di Sergio Bonelli, Tex Willer.

«L'intenzione era quella di dare vita a un flash mob goioldrico, originale, ma discreto - spiega Lorenzo Innocenti - anche perché i toni di questa campagna elettorale si stanno alzando già troppo per i nostri gusti e lo spirito che noi vogliamo incarnare è quello del confronto sulle proposte, sulle idee e non fare a chi grida di più».

CERCAO CASA CON URGENZA!
Abbandonati perché anziani però in salute maschio e femmina yorkshire cercano adozione anche separati!!!
URGENTE: 348 773 2107

TRIBUNALE DI ROVIGO

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CONCORDATO PREVENTIVO N. 6/17
La società "Guarato Spa" AVVISA che il **giorno 16 marzo 2022 alle ore 9.00** presso lo Studio dell'Avv. Valentina Nocco, si procederà alla vendita senza incanto, al miglior offerente, in UNICO lotto, del **terreno edificabile** riportato in CT Frg. 27 map. 1855 di mq. 1.38, facenti parte della lotizzazione con destinazione residenziale denominata "Città Giardino" situata nel Comune di Rovigo nelle immediate adiacenze di Viale Porta Po e Viale Martiri di Belluno. **Prezzo base: Euro 113.800,00** oltre IVA ed imposte come per legge; offerte in aumento di Euro 5.000,00. Le offerte di acquisto dovranno essere presentate presso lo Studio dell'Avv. Valentina Nocco in Rovigo, Via X Luglio n. 19, entro e non oltre il giorno 15.3.2022 ore 12.00 (previo avviso telefonico al num.0425423562). La vendita avverrà alle condizioni e con le modalità indicate nell'avviso di vendita pubblicato a mezzo Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia. **Per maggiori chiarimenti** contattare la Società venditrice al seguente numero 3486851606

PER LA PUBBLICITÀ SU

il mattino



A. Manzoni & C. S.p.A.

PADOVA - Via N. Tommaso, 65/B - tel. 049 8285600 - Fax 049 778693

Padova

Eventi

L'Orchestra di Padova e del Veneto ha presentato il ciclo che va dal 6 maggio al 30 agosto in altrettanti palcoscenici

Sei appuntamenti classici alle Terme da Mozart a Vivaldi

LA RASSEGNA

Nella suggestiva cornice di Villa dei Vescovi di Luvigliano di Torreglia è stato presentato ieri il programma della terza edizione della stagione concertistica delle Terme Euganee dell'Orchestra di Padova e del Veneto. Un evento culturale realizzato grazie alla Fondazione Cariparo, con la collaborazione dell'Ogd delle Terme Euganee e il patrocinio dei comuni di Abano, Montegrotto, Torreglia e Battaglia.

IL CALENDARIO

Sei gli appuntamenti in calendario, a partire dal 6 maggio alle 20,45 al Teatro Magnolia di Abano, con Orazio Sciortino nella veste di pianista e direttore del concerto per pianoforte e orchestra n. 18 K 845 di Mozart, seguito dalla prima assoluta della versione per orchestra da camera della sua ultima creazione "Al gran cerchio d'ombra" interpretata da un'orchestra e la Quinta Sinfonia di Schubert. Il 23 giugno, alle 19,45, la Villa dei Vescovi ospiterà il quartetto

d'archi dell'Orchestra di Padova e del Veneto e il clarinetista Luca Lucchetta che eseguiranno il Quintetto dell'opera 115 di Brahms. Il 15 luglio, alle 20,45 al Parco Pietro d'Abano di Battaglia, sarà la volta del trio d'archi dell'Orchestra con l'opera 3 di Beethoven e l'opera 14 numero

Nell'area verde

Campo dei Girasoli: la campagna in città

(p.b.) Ripartono da oggi dalle 16 alle 21 gli aperitivi del venerdì al Campo dei Girasoli di via Bainsizza accompagnati da menu bio e cicchetti. Lunedì dalle 10 per una Pasquetta in campagna a due passi dalla città l'area verde sarà liberamente disponibile per picnic con caccia agli oveti per i più piccoli, dalle 10,30 djset e musica live con Lorenzo Rigo dalle 10,30 e dalle 15,30 la mostra fotografica "Basso Isonzo, il futuro del passato".

4 di Boccherini, cui farà seguito la versione da camera della colonna sonora di "C'era una volta il West" di Ennio Morricone. Il 21 luglio alla 21 l'area archeologica di Montegrotto ospiterà la versione orchestrale del ciclo vocale "Le Livre de Baudelaire" di Debussy elaborato dal compositore americano John Adams, con il soprano Laura Poverelli per la direzione di Sara Caneva; la serata si concluderà con "La Pastorale" di Beethoven. Il 26 agosto alle 21, ancora al Teatro Magnolia di Abano, insieme all'orchestra salirà sul palcoscenico il violinista Marco Rogliano con la "Fantasia per violino e orchestra" opera 131 di Schumann. Dirette da Nicola Guerini, in programma anche l'Ouverture da "La Grotta di Fingal" di Mendelssohn e la sinfonia n. 35 K 385 di Mozart. Ultimo appuntamento, il 30 agosto alle 20,45 di nuovo nell'area archeologica di Montegrotto con la violinista Anna Tifu nell'elaborazione de "Le Quattro Stagioni" di Vivaldi firmata dal compositore Max Richter e nel Concerto Brandeburghese n. 3 BWV 1048 di Bach. A presenta-



INTEGRAZIONE ARTISTICA

Nell'esecuzione di opere storiche a soggetto naturalistico si inserisce un "monumento" contemporaneo nell'omaggio a Ennio Morricone



Venerdì 15 Aprile 2022
www.gazzettino.it



SEENARI INCONSUETI La splendida Villa dei Vescovi a Luvigliano

re ieri la kermesse, la presidente dell'Odg Terme Euganee Resy Bettin, il vicepresidente dell'Orchestra Paolo Giaretta, il direttore musicale Marco Angius, l'assessore regionale Roberto Marcato, il presidente della Federalberghi Emanuele Boaretto, Andrea Tezzon del consorzio Terme e Colli Marketing, il sindaco di Battaglia Massimo Momolo, l'assessore alla Cultura di Montegrotto Pier Luigi Sponton e il consigliere Giovanni Amato per Abano.

male, e vede la compresenza di brani storici con altri contemporanei. Emanuele Boaretto ha espresso la soddisfazione di Federalberghi per la valenza dell'iniziativa: «Questo progetto rappresenta l'elemento che il nostro turismo a differenza di altri non ha: una rassegna musicale che si svolge sul territorio in maniera articolata e completa, facendolo conoscere ai nostri visitatori».

Posto unico, 15 euro; concerto e visita guidata di Villa dei Vescovi il 23 giugno, 25 euro; carnet di quattro concerti - 6 maggio, 21 luglio, 26 agosto e 30 agosto - 55 euro. Biglietti sul sito www.oporchestra.it e negli uffici Iat di Abano e Montegrotto.

Eugenio Garzotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le anfore di Ivolella sul prato della Scrovegni

L'INSTALLAZIONE

Un "corteo" di 40 metri con 30 anfore in terracotta e rame, appese a un sottile "scheletro" in ferro. E l'acqua che scorre da un otre all'altro, metafora del grembo dove continuamente nasce la vita. Un'opera d'arte suggestiva, che è stata collocata in un luogo magico, in cui si incrocia la storia della città dall'epoca romana al medioevo di Giotto: Pareva davanti alla Cappella degli Scrovegni, dove in passato si celebravano le sacre rappresentazioni e i riti di comunità, e che oggi diventa a tutti gli effetti una sala museale all'aperto. Da ieri, infatti, i Giardini dell'Arena ospitano l'installazione "Fons vitae" di Antonio Ivolella, artista sannita, ma padovano d'adozione. L'allestimento, che rientra in un progetto promosso dal Comune, si potrà ammirare fino al 25 settembre. Al taglio del nastro erano presenti, oltre all'autore, l'assessore Andrea Colasio, il capo settore Cultura Federica Franzoso, il direttore dei Musei Civici Francesca Veronese, e i curatori Virginia Baradel, Valerio Dehò, Andrea Del Guercio. La creazione di Ivolella, dopo le tappe alla Certosa di San Giacomo a Capri, e al Castello Visconteo di Pavia, si arricchisce qui di ulteriori stratificazioni culturali, materiali e immateriali, concentrandosi su Ostiaia Gallenia (la cui stele fu-

neraria è conservata nel vicino Museo), alla quale dedica un inedito scudo che la raffigura sulla biga con il marito.

«Questa installazione - ha osservato Colasio - si inserisce in modo perfetto nello spazio scenico dell'Arena, un luogo straordinario e denso di storia, in dialogo con i maggiori monumenti della città: la Cappella degli Scrovegni e il complesso degli Eremitani. E' un'opera che, con il fluire dell'acqua attraverso le anfore, allude al continuo rigenerarsi della vita, in un simbolico intreccio tra passato, presente e futuro. Potente, poi, è il dialogo con la

Cappella di Giotto, dove troviamo altre giare, quelle delle Nozze di Cana, dove acqua e vino generano anch'essi nuova vita dopo il sacrificio di Cristo. Per la prima volta si entra in questa area suggestiva dalla parte del Museo, con l'Arena che diventa spazio espositivo esterno».

IL SENSO SIMBOLICO

«Questo - ha aggiunto Francesca Veronese - è un luogo che, curiosamente, racchiude in sé una particolare valenza simbolica legata all'elemento liquido che oggi permea di sé l'installazione di Ivolella: qui,

infatti, passava un antico acquedotto romano. L'acqua è dunque l'elemento che caratterizza la storia antica del posto, ma è anche l'elemento che fluisce nelle anfore dell'odierna opera d'arte: un legame sottile unisce così il passato e il presente, una sorta di "rivolo" dalla forte valenza simbolica». L'uso degli otri in Ivolella richiama un mondo arcaico - ha concluso Dehò -, ma sono anche simboli dell'accumulo della memoria come dato antropologico. La cultura è anche questo».

Nicoletta Cozza

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTISTA SANNITA La "galleria" di terracotte dirimpetto alla Cappella

Cinema

PADOVA

► **MULTISALA PIO X MPX**
Via Bonporti n. 22 Tel. 049 8774325
Riposo
► **MULTIASTRA**
via T. Aspetti Tel. 199318009
► **STORIA DI MIA MUGLIE** di L.Emyed: ore 16.00 - 20.00.
► **LUNANA - IL VILLAGGIO ALLA FINE DEL MONDO** di P.Dorji : ore 16.15.
► **UNA MADRE, UNA FIGLIA** di M.Haoun : ore 16.30 - 18.20 - 20.30.
► **TRA DUE MONDI** di E.Carriere : ore 18.15 - 20.15.
► **PORTO ASTRA**
via S. Maria Assunta, 20 Tel. 199318009
► **ANIMALI FANTASTICI 3: I SEGRETI DI SILENTE** di D.Yates : ore 16.45 - 17.30 - 20.00 - 21.00.

► **SONIC 2 - IL FILM** di J.Fowler : ore 16.50 - 19.30.
► **GLI IDOLI DELLE DONNE** di P.Puigelli : ore 17.00 - 22.00.
► **TROPPO CATTIVI** di P.Periffel : ore 17.10.
► **LA FIGLIA OSCURA** di M.Gyllenhaal: ore 17.20 - 19.50.
► **ANIMALI FANTASTICI 3: I SEGRETI DI SILENTE** di D.Yates : ore 18.00 - 21.15.
► **MEMORY BOX** di J.Joreige. : ore 19.40.
► **CMON C'MON** di M.Mills : ore 20.10 - 22.25.
► **ANIMALI FANTASTICI 3: I SEGRETI DI SILENTE** di D.Yates : ore 20.45.
► **THE BATMAN** di M.Reeves : ore 21.45.
► **MORBIUS** di D.Espinosa : ore 22.20.
► **PICCOLO TEATRO DON BOSCO**

Via Asolo, 2 Tel. 0498827288
Riposo

CITTADELLA

► **MULTISALA CINECENTRUM**
Viale dell'Artigianato n. 4 Tel. 049 5973390
► **ANIMALI FANTASTICI 3: I SEGRETI DI SILENTE** di D.Yates : ore 18.00 - 21.15.
► **SONIC 2 - IL FILM** di J.Fowler : ore 18.00 - 21.00.
ESTE
► **FARINELLI**
via E. Zanchi 8 Tel. 0429 2173
► **ANIMALI FANTASTICI 3: I SEGRETI DI SILENTE** di D.Yates : ore 21.00.

PIOVE DI SACCO

► **MARCONI**
via Gauslino, 7 Tel. 049 9700506
Chiuso
► **POLITEAMA**
via Cavour, 19 Tel. 049 9708356
► **ANIMALI FANTASTICI 3: I SEGRETI DI SILENTE** di D.Yates : ore 21.00.
LIMENA
► **THE SPACE CINEMA CINECITY**
via Breda, 15 Tel. 049 7663400
► **ANIMALI FANTASTICI 3: I SEGRETI DI SILENTE** di D.Yates : ore 15.00 - 16.40 - 17.40 - 18.10 - 18.40 - 19.30 - 20.00 - 20.30 - 21.00 - 21.30 - 22.00.
► **SONIC 2 - IL FILM** di J.Fowler : ore 15.10 - 15.50 - 16.50 - 17.50 - 18.50 - 20.50.

► **TROPPO CATTIVI** di P.Periffel : ore 15.10 - 16.20 - 17.50.
► **CORRO DA TE** di R.Milani : ore 15.15 - 21.40.
► **MORBIUS** di D.Espinosa : ore 15.30 - 16.40 - 18.00 - 19.20 - 20.20 - 21.50.
► **SPENCER** di P.Larrain : ore 16.00.
► **THE BATMAN** di M.Reeves : ore 16.10 - 20.00.
► **GLI IDOLI DELLE DONNE** di P.Puigelli : ore 16.15 - 18.45 - 21.15.
► **BLA BLA BABY** di F.Brizzi : ore 16.30.
► **LA FIGLIA OSCURA** di M.Gyllenhaal: ore 19.00.
► **ANIMALI FANTASTICI 3: I SEGRETI DI SILENTE** di D.Yates : ore 19.10.
► **CMON C'MON** di M.Mills : ore 22.00.
► **UNA VITA IN FUGA** di S.Penn : ore 22.25.



Via Marsilio da Padova, 19
35139 Padova (PD)
Tel. 049 656848
049 656626
info@opvorchestra.it
www.opvorchestra.it

Seguici su   

Con il contributo di



Mecenati Art Bonus



Si ringraziano



